



COMUNE DI SANTA MARIA DI SALA

- Città Metropolitana di Venezia -

REFERATO DELLA GESTIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2017

Articolo 198 del D.Lgs. 267/2000
D.Lgs. 118/2011



P.zza XXV Aprile, 1 – 30036 Santa Maria di Sala (VE)
Tel. 041.486788 – Fax 041.487379 – P.Iva 00625620273

www.comune-santamariadisala.it – e-mail: servizio.segreteria@comune-santamariadisala.it

pec: santamariadisala@cert.legalmail.it



INDICE

INTRODUZIONE	Pag. 3
SEZIONE I - Caratteristiche generali dell'Ente	Pag. 8
SEZIONE II - Gestione finanziaria	Pag. 14
SEZIONE III - Andamento complessivo della gestione finanziaria	Pag. 40
SEZIONE IV - Valutazione del grado di raggiungimento degli obiettivi programmati	Pag. 57
SEZIONE V - Referto dei servizi	Pag. 61
SEZIONE VI - Verifica acquisti beni e servizi	Pag. 68
SEZIONE VII - Misure di contenimento e razionalizzazione delle spese	Pag. 71
SEZIONE VIII - Adempimenti anno 2017	Pag. 78
SEZIONE IX – Pareggio di Bilancio 2017	Pag. 88

INTRODUZIONE

In conformità alle previsioni dell'articolo 198 del D.Lgs. 18 Agosto 2000, n. 267, nonché dell'art. 44 del vigente Regolamento di contabilità, il presente referto ha lo scopo di esprimere le valutazioni sullo stato di attuazione degli obiettivi programmati nonché una valutazione sull'efficacia, efficienza ed economicità dei servizi comunali.

PROGRAMMAZIONE

Il Comune di Santa Maria di Sala è dotato di un Piano Esecutivo di Gestione (PEG). Per l'anno 2017 il PEG è stato approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 44 del 08/05/2017.

Ai sensi dell'art. 169, comma 1, del TUEL 267/2000 e dell'art. 4 del Regolamento di Contabilità comunale, con il PEG si determinano gli obiettivi di gestione e si affidano gli stessi, unitamente alle dotazioni necessarie, ai Dirigenti di Settore.

La struttura del PEG risulta pertanto essere la seguente:

A) Obiettivi di gestione;

B) Dotazioni assegnate per il raggiungimento degli obiettivi sia in termini di risorse umane che finanziarie.

I Responsabili degli Uffici e dei Servizi, coordinati dai rispettivi Dirigenti, predispongono una relazione che, partendo dalla descrizione delle attività svolte, evidenzia quali sono, per l'anno successivo, gli obiettivi di mantenimento (gestione ordinaria) e quali di miglioramento (gestione straordinaria), tenendo conto delle indicazioni dell'Amministrazione comunale (linee programmatiche di mandato, relazione previsionale e programmatica, elenco annuale delle opere pubbliche, input degli Amministratori) e degli adempimenti derivanti da disposizioni di legge.

L'azione di coordinamento e di sintesi nelle varie fasi della costruzione del PEG viene curata dal Segretario Generale e dai Dirigenti di Settore.

Sulla base delle proposte formulate, l'Ufficio Ragioneria elabora una proposta di Bilancio di Previsione che viene sottoposta ad un primo esame alla Giunta comunale la quale si esprime sulla programmazione nel suo complesso, stabilendo le priorità e le strategie da seguire in ordine agli obiettivi prefissati.

Dopo l'approvazione, da parte del Consiglio comunale, del Bilancio e dei suoi allegati, il PEG viene definitivamente approvato dalla Giunta.

Con l'approvazione del PEG da parte della Giunta si attua l'effettiva attribuzione delle conseguenti competenze gestionali ai Dirigenti/Responsabili di Servizio dando concreta attuazione del principio di separazione tra funzioni di indirizzo e controllo esercitate dagli Organi di governo e funzioni gestionali attribuite in via esclusiva ai Dirigenti (articolo 4 D.Lgs. 165/2001).

Il Piano Esecutivo di Gestione è quindi lo strumento di lavoro che traduce gli indirizzi politici in obiettivi annuali affidati ai Dirigenti. Per ogni obiettivo sono individuate risorse umane, strumentali e finanziarie, nonché indicatori di attività idonei a monitorare il grado di raggiungimento. Gli obiettivi sono definiti per ogni servizio, sulla base di 3 regole fondamentali:

- chiarezza per cui l'obiettivo deve essere di facile ed immediata comprensione e lettura;
- precisione nel senso che l'obiettivo deve essere definito in tutte le sue componenti e non generico;
- misurabilità sul presupposto che ciascun Dirigente di Settore dovrà essere valutato in relazione ai risultati conseguiti.

Per quanto riguarda le Schede obiettivi redatte, di seguito si riporta il numero degli indicatori elaborati nel PEG il 2017, distinti per Settore e Servizio:

Settore Amministrativo

Segreteria Generale

- *Gestione convenzionamento con Istituti scolastici superiori per alternanza scuola lavoro;*
- *Servizi a supporto di altri Enti (U.E.P.E – Tribunale – SGATE – Punto Informativo);*
- *Organizzazione e gestione delle attività necessarie al rinnovo dell'Amministrazione comunale con le modalità riservate ai Comuni con oltre 15.000 abitanti.*

Indicatori di efficacia (risultato): 8

Indicatori di efficienza (qualità): 6

Servizi Culturali

- *Organizzazione gestione eventi in Villa Farsetti e flessibilità oraria del personale dipendente per attività istituzionali.*

Indicatori di efficacia (risultato): 3

Indicatori di efficienza (qualità): 2

Servizi Pubblica Istruzione

- *Attività a supporto dell'offerta formativa della Pubblica Istruzione – Trasporto scolastico ed educazione ambientale.*

Indicatori di efficacia (risultato): 2

Indicatori di efficienza (qualità): 2

Servizio Sport

- *Organizzazione degli eventi sportivi in Villa Farsetti.*

Indicatori di efficacia (risultato): 3

Indicatori di efficienza (qualità): 3

Servizi Sociali

- *Coordinamento dell'organizzazione di attività per la terza età;*
- *Elaborazione progetti per il coinvolgimento di persone svantaggiate in attività di volontariato e coordinamento attività orto didattico solidale.*

Indicatori di efficacia (risultato): 6

Indicatori di efficienza (qualità): 6

Politiche Giovanili

- *Supporto Informagiovani e consulta politiche giovanili nell'organizzazione di attività rivolte ai giovani.*

Indicatori di efficacia (risultato): 3

Indicatori di efficienza (qualità): 3

Servizi Demografici

- *Gestione delle consultazioni amministrative comunali nelle modalità previste per i Comuni con oltre 15.000 abitanti.*

Indicatori di efficacia (risultato): 2

Indicatori di efficienza (qualità): 2

Totali

Indicatori di efficacia (risultato): 27

Indicatori di efficienza (qualità): 24

Settore Economico Contabile

Servizio Contabile di Programmazione

- *Monitoraggio e coordinamento delle procedure relative al pareggio di bilancio;*
- *Redazione documenti di programmazione e rendicontazione.*

Indicatori di efficacia (risultato): 6

Indicatori di efficienza (qualità): 4

Servizio Tributi

- *Gestione imposte, tasse e tariffe comunali;*
- *Attività accertativa tributi locali;*
- *Gestione riscossione dei crediti tributari non pagati a scadenza.*

Indicatori di efficacia (risultato): 7

Indicatori di efficienza (qualità): 5

Servizi Informativi

- *Gestione archivio dati e documenti;*
- *Sviluppo del sistema di videosorveglianza.*

Indicatori di efficacia (risultato): 8

Indicatori di efficienza (qualità): 2

Totali

Indicatori di efficacia (risultato): 21

Indicatori di efficienza (qualità): 11

Settore Tecnico

Area Lavori Pubblici

- *Opere stradali – viabilità – percorsi ciclopedonali;*
- *Edilizia scolastica;*
- *Beni monumentali;*
- *Edilizia sportiva;*
- *Edilizia cimiteriale;*
- *Efficientamento energetico edifici ed infrastrutture comunali;*
- *Riorganizzazione del sistema procedurale e gestionale delle OOPP.*

Indicatori di efficacia (risultato): 18

Indicatori di efficienza (qualità): 28

Area Territorio e Ambiente

- *Informatizzazione, archiviazione pratiche ufficio tecnico;*
- *Redazione Piano degli interventi;*
- *Gestione integrata dei rifiuti solidi urbani;*
- *Piano degli interventi di manutenzione dei corsi d'acqua di competenza comunale;*
- *Qualità dell'aria e dell'ambiente;*
- *Redazione contratti;*
- *Gestione amministrativa alloggi Erp-Ater L.R. 10/96.*

Indicatori di efficacia (risultato): 10

Indicatori di efficienza (qualità): 10

Area Attività Produttive

- *Promozione di iniziative comunali finalizzate alla valorizzazione del commercio e delle attività produttive;*
- *Proposta di interventi di interesse commerciale in attuazione della normativa commerciale vigente LR. 50/2012;*
- *Servizio sviluppo economico nell'ambito dell'area attività produttive.*

Indicatori di efficacia (risultato): 3

Indicatori di efficienza (qualità): 3

Totali

Indicatori di efficacia (risultato): 31

Indicatori di efficienza (qualità): 41

MONITORAGGIO

Alla fine dell'esercizio 2017 ogni Dirigente presenta una dettagliata relazione sull'attività svolta con riferimento agli obiettivi assegnati, distintamente per ciascun servizio/centro di costo, indicando per ciascuno i "prodotti forniti" in termini numerici.

I dati raccolti vengono messi a disposizione per le varie relazioni della Giunta, del Collegio dei Revisori e per l'analisi degli indicatori da allegare al Rendiconto della Gestione. Inoltre queste relazioni sono alla base per la valutazione dei Dirigenti e delle Posizioni Organizzative adottate dal Nucleo di Valutazione.

Il D.L. 10 Ottobre 2012 n. 174 (disposizioni in materia di finanza e funzionamento degli Enti territoriali, nonché disposizioni in favore delle zone terremotate del Maggio 2012), convertito con modificazioni dalle Legge 7 Dicembre 2012, n. 213, ha riscritto gli articoli del T.U. in materia di controlli interni imponendone una revisione complessiva.

Con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 3 del 05/03/2013 l'Ente ha adottato il nuovo regolamento per la disciplina dei controlli interni, modificato successivamente con delibera di Consiglio Comunale n. 27 del 28/07/2016, coordinandolo con il Nuovo Regolamento di Contabilità approvato con Deliberazione di Consiglio comunale n. 33 del 28/07/16.

La modifica regolamentare introduce due nuovi controlli cui è obbligato il Comune di Santa Maria di Sala e in particolare l'introduzione del "Controllo di Qualità" e del "Controllo sugli organismi partecipati esterni" e riguarda:

Titolo V – Controllo sugli equilibri finanziari

Titolo VI - Controllo sulla qualità dei servizi

Titolo VII - Controllo sugli organismi gestionali esterni

Titolo VIII – Norme finali.

Nell'ambito dei Controlli Interni, il Controllo di Gestione si pone come elemento fondamentale di attuazione dei meccanismi di monitoraggio e valutazione del rendimento e dei risultati dell'attività amministrativa svolta.

L'attività diretta a questo tipo di verifica prende in considerazione la gestione amministrativa globalmente intesa e con riferimento a singoli servizi o centri di costo, al fine di valutare l'efficacia correlata allo scopo di raggiungere l'efficienza emergente dal rapporto tra risorse impiegate e risultati raggiunti e l'economicità nell'acquisizione delle risorse. In altre parole è volta a:

- verificare la realizzazione degli obiettivi programmati;
- realizzare un'economica gestione delle risorse disponibili;
- garantire l'imparzialità ed il buon andamento della Pubblica Amministrazione;
- rendere l'azione amministrativa trasparente.

Il Controllo di Gestione è stato svolto con riferimento ai singoli servizi così come definiti dalla struttura del bilancio ex DPR 194/96 e indicati dalla Giunta comunale.

Nell'esercizio finanziario 2017, l'attività complessiva del Controllo di Gestione è stata impostata sulla vigilanza e sul buon andamento della Pubblica Amministrazione e quindi sulla sana gestione amministrativa e ciò, inevitabilmente, ha comportato principalmente la verifica che l'attività gestionale degli Uffici fosse improntata sull'esatta applicazione delle disposizioni normative vigenti. In particolare il Controllo di Gestione ha come fonte principale di informazioni il Piano Esecutivo di Gestione. In esso si trovano in modo dettagliato sia gli obiettivi finanziari ovvero le risorse destinate all'attività gestionale, sia gli obiettivi di specifiche attività. La valutazione dei dati raccolti in rapporto al piano degli obiettivi consente la verifica dello stato di attuazione dei programmi e dei progetti approvati dal vertice politico ed attribuiti alla struttura amministrativa anche con riferimento a particolari centri di responsabilità.

Un'altra fonte per il Controllo di Gestione è la contabilità finanziaria da cui si possono elaborare vari tipi di controllo finanziario della gestione al fine di garantire il mantenimento degli equilibri finanziari di bilancio nonché ottenere indici di gestione che permettono di capire i meccanismi dell'attività finanziaria. Inoltre i dati della contabilità finanziaria sono indispensabili per verificare il raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica imposti dal patto di stabilità interno e per la verifica delle disposizioni normative riguardanti la riduzione della spesa del personale.

L'ultima fonte è rappresentata dagli atti amministrativi, in particolare quelli relativi all'acquisto di beni e servizi, indispensabili per la verifica, in materia di riduzione di spesa, di risparmi conseguiti attraverso il ricorso alle convenzioni Consip SPA o al M.E.P.A., o comunque utilizzando i parametri prezzo/qualità delle convenzioni Consip o del M.E.P.A. come limiti massimi.

Gli aspetti analizzati nel presente documento riguardano:

- Caratteristiche generali dell'Ente, concernenti il territorio, la popolazione e l'organizzazione comunale - Sezione I
- Gestione finanziaria dell'Ente, con particolare riferimento alla gestione delle entrate e delle spese nel loro complesso - Sezione II
- Andamento complessivo della gestione finanziaria, attraverso l'utilizzo di un sistema di indicatori finanziari ed economici generali - Sezione III
- Valutazione del grado di raggiungimento degli obiettivi programmati - Sezione IV
- Referto dei servizi - Sezione V
- Verifica acquisti beni e servizi - Sezione VI
- Misure di contenimento e razionalizzazione delle spese - Sezione VII
- Adempimenti anno 2017- Sezione VIII
- Pareggio di Bilancio 2017(ex Patto di Stabilità) - Sezione IX

Lo schema del "Rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2017" è stato approvato con deliberazione della Giunta comunale n.38 del 19/03/2018, dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del 267/2000. Il Consiglio comunale ha approvato il Rendiconto della gestione relativo all'esercizio finanziario 2017 con deliberazione n.11 del 17/04/2018, dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del Dlgs n. 267/2000.

SEZIONE I CARATTERISTICHE GENERALI DELL'ENTE

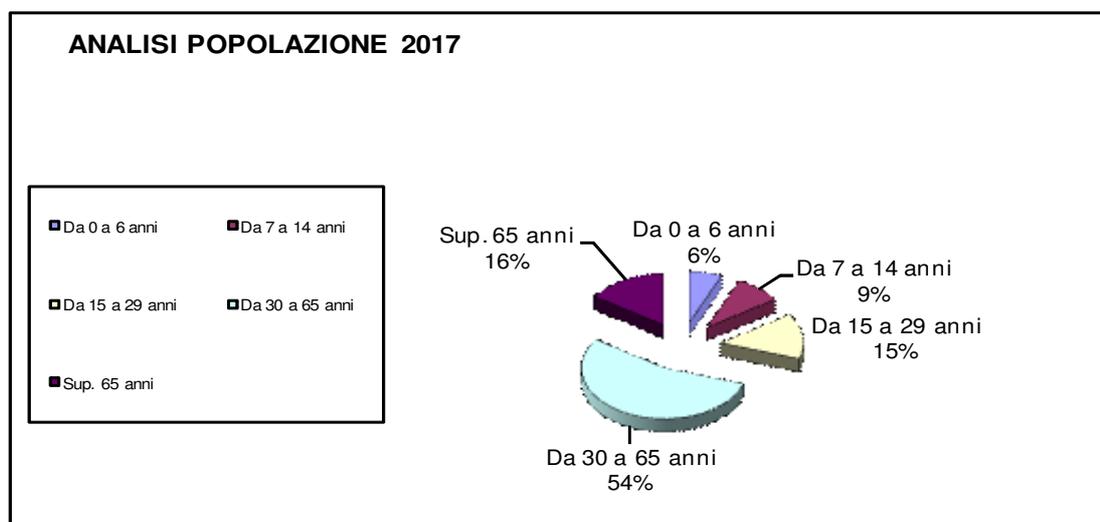
Popolazione

Nella tabella sottostante è evidenziato il totale della popolazione residente nel Comune di Santa Maria di Sala al 31.12 dal 2015 al 2017, suddividendo il totale tra maschi e femmine nonché il numero dei nuclei familiari e convivenze.

	2015	2016	2017
Abitanti di cui:			
maschi	8.779	8.828	8.890
femmine	8.823	8.811	8.884
Nuclei familiari	6.839	6.877	6.975
Convivenze	5	5	5

La tabella successiva dettaglia l'analisi della popolazione dal 2015-2017 per fasce di età, desumendo un dato indispensabile per le scelte politiche amministrative, per la funzione pubblica, per il settore ricreativo e sportivo e quello sociale.

	2015	2016	2017
Da 0 a 6 anni	1.211	1.148	1.133
Da 7 a 14 anni	1.674	1.664	1.639
Da 15 a 29 anni	2.409	2.493	2.572
Da 30 a 65 anni	9.678	9.633	9.659
Sup. 65 anni	2.630	2.701	2.771
Totale	17.602	17.639	17.774



Territorio

TERRITORIO	SUPERFICIE: kmq. 28	Altitudine s.l.m.: minima m. 13,5	massima m. 15,2
	Frazioni: n. 6		
	Corsi d'acqua: 10	scoli consortili	
	Rilievi montagnosi: No		

Viabilità

VIABILITA'	Strade regionali: Km	9
	Strade provinciali: Km	13
	Strade comunali: Km	89

Strumenti urbanistici

STRUMENTI URBANISTICI E PROGRAMMATORI	P.A.T.	SI	P.I. per tematismi	SI
			Piano del commercio	SI
	Piano di recupero	SI		
	Piano di edilizia economico-popolare	SI		

La L.U.R. (L.R. 23.04.2004, n° 11 "Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio" – BUR N. 45/2004) prevede all'art. 12 che la pianificazione urbanistica comunale si espliciti mediante il Piano Regolatore Comunale, articolato in disposizioni strutturali, contenute nel Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.) ed in disposizioni operative, contenute nel Piano degli Interventi (P.I.).

Allo scopo di adeguare il proprio Piano Regolatore comunale alla nuova legislazione urbanistica regionale, l'Amministrazione comunale, in data 24.03.05 ha sottoscritto con la Regione del Veneto, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 11/04, l'accordo di pianificazione per la redazione del Piano di Assetto del Territorio Comunale, tenendo conto che il P.A.T. ha anche il compito di definire i criteri e le modalità per la redazione del P.I. (Piano degli Interventi), nonché i limiti entro i quali il P.I. può apportare modifiche ed integrazioni, senza che sia necessario attivare la procedura della variante al Piano di Assetto del Territorio.

Il Documento Preliminare del P.A.T., approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 16 del 23.02.2005, non esclude la possibilità dell'approccio concertativo alla costruzione del Piano Regolatore Comunale, anche mediante la previsione di specifiche intese tra parte pubblica e parte privata, indicando nell'accordo la particolare importanza degli obiettivi ai fini della concretizzazione di politiche territoriali intese a determinare servizi di livello territoriale; realizzare infrastrutture a servizio del capoluogo e delle frazioni; realizzare interventi di riqualificazione ambientale, di recupero urbano, di trasformazione e riconversione di parti di città.

Nel corso degli anni è continuata l'attività per l'approvazione del P.A.T. e del P.I. e specificatamente:

- in data 06.09.2011 presso l'Amministrazione Provinciale Direzione Urbanistica, si è tenuta la Conferenza di Servizi di cui all'art. 15 della L.R. 11/2004 che ha approvato il P.A.T. con le relative prescrizioni di cui alla deliberazione della Provincia n. 104 del 30.08.2011 e, successivamente, in

data 14.09.2011 l'Amministrazione Provinciale Direzione Urbanistica ha ratificato con provvedimento di Giunta n. 113 la decisione della Conferenza di Servizi;

- il Piano approvato è stato pubblicato nel B.U.R. Veneto n. 79 in data 21.10.2011 ed è divenuto efficace il 07.11.2011;

- con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 34 del 28.04.2011 il Sindaco ha provveduto all'illustrazione del Documento Programmatico del Piano degli Interventi ed è stato depositato e reso noto al pubblico con l'affissione all'Albo Pretorio del Comune dal 13.05.2011 al 12.06.2011 R.P. n. 592, dando così inizio alle procedure di consultazione, di partecipazione e di concertazione di cui al comma 2 art. 18 della L.R. 11/2004.

Dovendo procedere alla redazione del P.I. in conformità al P.A.T. approvato, e più in generale alla disciplina urbanistica regionale, l'Amministrazione Comunale ha dato corso a delle Varianti Parziali, redatte ai sensi dell'art. 18 L.R. 11/2004, così individuate:

- con Deliberazioni del Consiglio Comunale n. 18 del 21/03/2012 e n. 83 del 26/11/2012 è stato adottato ed approvato il P.I. 2° FASE: "INDIVIDUAZIONE DEI FABBRICATI NON PIU' FUNZIONALI ALLE ESIGENZE DELLA AZIENDA AGRICOLA E/O ALLA CONDUZIONE DEL FONDO" - LETT. D) COMMA 2 ART.43 L.R. 11/2004" (primo intervento);

- con le Deliberazioni del Consiglio Comunale n. 19 del 21/03/2012 e n. 82 del 26/11/2012 è stato adottato ed approvato il P.I. 2° FASE: "INDIVIDUAZIONE DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE ESISTENTI IN ZONA IMPROPRIA- SETTORE SECONDARIO - LETT. I) ART. 17 L.R. 11/2004" (primo intervento);

- con le Deliberazioni del Consiglio Comunale n. 60 del 20.12.2013 e n. 18 del 29/04/2014 è stato adottato ed approvato il P.I. 2° FASE: "INDIVIDUAZIONE DEI FABBRICATI NON PIU' FUNZIONALI ALLE ESIGENZE DELLA AZIENDA AGRICOLA E/O ALLA CONDUZIONE DEL FONDO" - LETT. D) COMMA 2 ART. 43 L.R. 11/2004, AGGIORNAMENTO A SEGUITO RIAPERTURA TERMINI" (secondo intervento);

- con le Deliberazioni del Consiglio Comunale n. 62 del 20.12.2013 e n. 19 del 29/04/2014 è stato adottato ed approvato il P.I. 2° FASE: "INDIVIDUAZIONE DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE ESISTENTI IN ZONA IMPROPRIA- SETTORE SECONDARIO- LETT. I) ART. 17 L.R. 11/2004 AGGIORNAMENTO A SEGUITO RIAPERTURA TERMINI" (secondo intervento);

- con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 63 del 20.12.2013 è stata approvata l'"INDIVIDUAZIONE DEI CENTRI URBANI E DELLE AREE DEGRADATE DA RIQUALIFICARE IN ADEMPIMENTO DELLA L.R. 28 DICEMBRE 2012, N. 50 DEL REGOLAMENTO REGIONALE APPROVATO CON D.G.R. 1047 DEL 18.06.2013";

- con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 22 del 29.04.2014 n. 50 del 29/09/2014 è stata adottata ed approvata la "VARIANTE ALLE N.T.A. DEL P.R.G. VIGENTE (ORA P.I.), ARTT. 81, 87, 87 BIS IN ADEGUAMENTO ALLA L.R. 28 DICEMBRE 2012, N. 50 SUL COMMERCIO E AL REGOLAMENTO REGIONALE APPROVATO CON D.G.R. N. 1047 DEL 18.06.2013", predisposta dal gruppo di lavoro del Settore Tecnico costituito dal Servizio Attività Produttive, Servizio Sviluppo Economico, Servizio Edilizia Privata e Servizio Urbanistica, prot. n. 0006245/2014 del 18.04.2014;

- con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 21 del 29.04.2014 e n. 51 del 29/09/2014 è stato adottato ed approvato il P.I. 2° FASE: "INDIVIDUAZIONE DEGLI EDIFICI MONUMENTALI, DELLE VILLE VENETE, DEGLI EDIFICI E COMPLESSI DI VALORE TESTIMONIALE NONCHÉ DELLE PERTINENZE SCOPERTE DA TUTELARE" - artt. 14 – 65 – 66 – 67 delle N.T.A. del P.A.T., redatto dal professionista incaricato e dal gruppo di lavoro, acquisito al prot. gen.le in data 18.04.2014 al n. 0006246/2014;

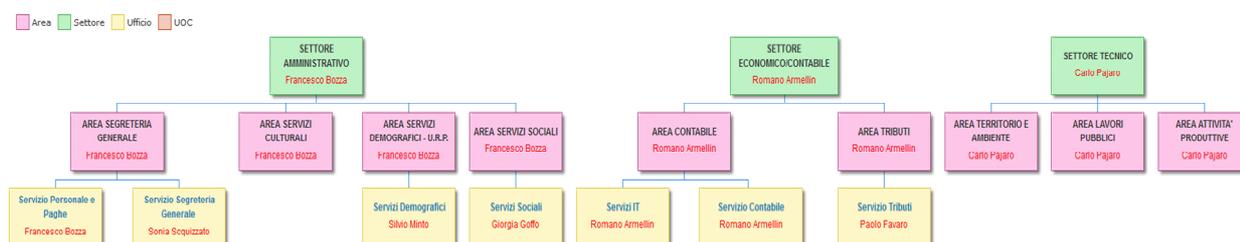
- con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 20 del 29.04.2014 e n. 52 del 29/09/2014 è stato adottato ed approvato il P.I. 2° FASE: “AREE AD EDIFICAZIONE DIFFUSA” – art. 54 delle N.T.A. del P.A.T., redatto dal tecnico incaricato e dal gruppo di lavoro, acquisito al prot. gen.le in data 18.04.2014 al n. 0006247/2014;
- con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 21 del 30.04.2015 e n. 31 del 30.07.2015 è stato adottato ed approvato il P.I. 2° FASE: “AZIONE DI SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL COMPARTO PRODUTTIVO”, redatto dal tecnico incaricato e dal gruppo di lavoro, acquisito al prot. gen.le in data 24.05.2015 al n. 0006596;
- con Deliberazione della Giunta Comunale n. 98 del 27.07.2015 e n. 115 del 28.09.2015 è stato adottato ed approvato il “PIANO DI RECUPERO PER ATTIVITA' PRODUTTIVA DENOMINATO – VIA SALGARI – ART. 20 COMMA 1 – LEGGE REGIONALE 23.04.2004, N. 11” presentato dalla ditta SPEEDLINE S.R.L. e dal sig. SORATO DARIO;
- con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 58 del 21.12.2015 è stato approvato il P.I. 2° FASE: “AZIONE DI SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL COMPARTO PRODUTTIVO – AMBITI 3,6,7 – ESAME OSSERVAZIONI E CONTRODEDUZIONI”, redatto dal tecnico incaricato e dal gruppo di lavoro, acquisito al prot. gen.le in data 24.05.2015 al n. 0006596;
- con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 del 22.03.2016 e n. 23 del 16.06.2016 “ADEMPIMENTI SENSI DELLA L.R. 28.12.2012, N. 50 SUL COMMERCIO E DEL REGOLAMENTO REGIONALE N. 1/2013 – RICONFIGURAZIONE CENTRI URBANI E AREE DEGRADATE” – è stata adottata ed approvata la “VARIANTE SPECIFICA DI LOCALIZZAZIONE GRANDI STRUTTURE DI VENDITA E MEDIE STRUTTURE DI VENDITA – AGGIORNAMENTO P.I. VIGENTE”;
- con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 7 del 22.03.2016 è stato adottato il P.I. 2° FASE: “AREE VERDI 2016 – RICLASSIFICAZIONE DI AREE EDIFICABILI AFFINCHÉ SIANO PRIVATE DELLA POTENZIALITA' EDIFICATORIA E SIANO RESE INEDIFICABILI” AI SENSI DELL'ART. 7 L.R. 16.03.2015, N. 4.
- con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 9 del 22.03.2016 è stato approvato l'“INTERVENTO EDILIZIO/URBANISTICO CONVENZIONATO DA REALIZZARSI AI SENSI DELLA L.R. 14/2009 E S.M.I. E DEL D.P.R. 380/2001 E S.M.I. CON CONSEGUENTE SDEMANIALIZZAZIONE E VARIAZIONE PIANO DELLE ALIENAZIONI PER LA CESSIONE DI UN TRATTO DI STRADA COMUNALE– DITTA F.P.T. INDUSTRIE S.P.A.”;
- con Deliberazione di Giunta Comunale n. 74 del 04.07.2016 è stata approvata la “VARIANTE DEI LAVORI DI SISTEMAZIONE DELL'INCROCIO TRA VIA NOALESE E VIA SALGARI” – P. di R. Speedline S.r.l.;
- con Deliberazione di Giunta Comunale n. 70 del 22.08.2017 sono stati “INDIVIDUATI GLI AMBITI DI URBANIZZAZIONE CONSOLIDATA DI CUI ALL'ART. 2 – COMMA 1 LETTERA E) PREVISTI DALL'ART. 13 – COMMA 9 DELLA L.R. 6 GIUGNO 2017, N. 14 DISPOSIZIONI PER IL CONTENIMENTO DEL CONSUMO DI SUOLO”;
- con Deliberazione Consiglio Comunale n. 12 del 03.04.2017 e n. 9 del 17.04.2018 è stato adottato e approvato il P.I. 2° FASE “VARIANTE PUNTUALE AZIONE DI SVILUPPO DEL COMPARTO PRODUTTIVO”;
- con Deliberazione di Giunta Comunale n. 52 del 12.04.2018 è stata adottata la “VARIANTE AL PIANO DI RECUPERO PER ATTIVITA' PRODUTTIVA DENOMINATO – VIA SALGARI - ART. 20 – COMMA 1 LEGGE REGIONALE 23.04.2004, N. 11”.

Personale

Il Comune di Santa Maria di Sala esercita le funzioni e le attività di competenza attraverso i propri Uffici secondo scelte improntate a criteri di efficienza e di efficacia. L'organizzazione degli Uffici e del Personale ha carattere strumentale rispetto al conseguimento degli scopi istituzionali e si informa a criteri di autonomia, funzionalità, economicità, secondo i principi di professionalità e responsabilità. L'assetto organizzativo è determinato in linea alle funzioni di cui il Comune è titolare ed ai programmi ed obiettivi dell'Amministrazione con particolare riferimento al Documento Unico di Programmazione (DUP) e al Piano Esecutivo di Gestione (PEG).

L'assetto organizzativo dell'Ente è così strutturato:

Comune di Santa Maria di Sala
Organigramma



La tabella successiva precisa l'entità delle competenze professionali esistenti ed il riparto di queste ultime tra le varie qualifiche funzionali.

Queste informazioni sono molto importanti per valutare, di fronte a specifiche esigenze di lavoro, se sia necessario od opportuno ricorrere ad eventuali competenze professionali non disponibili all'interno.

Inoltre mette in risalto le modalità di reperimento della forza lavoro ottenuta tramite il ricorso a personale di ruolo e non di ruolo. Quest'ultima ripartizione è un elemento che contraddistingue la filosofia organizzativa adottata dall'Ente, scelta che è spesso fortemente condizionata dal rispetto delle norme che disciplinano di anno in anno le modalità e le possibilità di ricorso a nuove assunzioni ed alla copertura del turn-over.

Il numero dei dipendenti rilevato è comprensivo di tutto il personale in servizio al 31.12.2017, sia di ruolo che a tempo determinato.

DIPENDENTI IN SERVIZIO AL 31.12.2017

Qualifica funzionale	Dipendenti di ruolo	Dipendenti non di ruolo	Totale
A1	-	-	-
A2	-	-	-
A3	-	-	-
A4	-	-	-
B1	1	-	1
B2		-	-
B3	7		7
B4	2		2
B5	3		3
B6	3		3
B7	3		3
C1	2		2
C2	3		3
C3	-		-
C4	2		2
C5	6		6
D1	6		6
D2	1		1
D3	2		2
D4	2		2
D5	3		3
D6	3		3
Segretario comunale	1	-	1
Dirigenti	2	1	3
TOTALI	52	1	53

**SEZIONE II
GESTIONE FINANZIARIA**

I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il Rendiconto del Tesoriere dell'Ente, reso nei termini previsti dalla legge

A partire dal 1 Gennaio 2017, in conformità dell'affidamento in concessione con determinazione del Dirigente Settore Economico e Contabile n. 555 del 25/11/2015, il Tesoriere dell'Ente è il Monte Paschi di Siena Spa Filiale di Caselle di Santa Maria di Sala (Ve), per il periodo 01/01/2016-31/12/2020. La loro consistenza è riportata nella seguente tabella:

	<i>IN CONTO</i>		<i>TOTALE</i>
	<i>RESIDUI</i>	<i>COMPETENZA</i>	
FONDO DI CASSA AL 1 GENNAIO 2017			2.757.188,54
RISCOSSIONI	1.788.278,91	7.787.167,43	9.575.446,34
PAGAMENTI	1.481.256,41	9.085.581,38	10.566.837,79
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2017			1.765.797,09
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre 2017			0,00
DIFFERENZA			1.765.797,09
di cui per cassa vincolata			73.004,21
Il fondo di cassa risulta così composto (come da attestazione del tesoriere)			
DISPONIBILITA' PRESSO LA TESORERIA COMUNALE (TES. MISTA)			
DISPONIBILITA' PRESSO LA TESORERIA PROVINCIALE al 31/12/2017			2.186.579,88
DIFFERENZA RICONCILIATA			420.782,79

La differenza di € 420.962,79 tra il Fondo di cassa presso la Tesoreria Comunale e le disponibilità presso la Tesoreria Provinciale dello Stato (Banca d'Italia) al 31/12/2017 è stata riconciliata ed è dovuta ad alcune riscossioni effettuate dalla Banca d'Italia nel 2017, ma contabilizzate dal Tesoriere nel 2018 per € 524.023,02 ed al pagamento di una quota dei mutui, quale differenza tra entrate ed uscite nel conto di Tesoreria Unica, effettuati dal Tesoriere il 31/12/2017, ma contabilizzati in Banca d'Italia nel 2018 per € 103.240,23.

La conformità tra la giacenza di cassa rilevata dalla contabilità dell'Ente e quella comunicata dal Tesoriere, nonché tra quest'ultima e quella risultante presso la Tesoreria provinciale dello Stato (Banca d'Italia), è stata riscontrata periodicamente in occasione delle verifiche trimestrali di cassa eseguite dall'Organo di Revisione.

L'Ente non ha fatto ricorso all'anticipazione di cassa.

Si riporta la situazione di cassa al 31 Dicembre degli ultimi cinque esercizi:

ANNO	FONDO DI CASSA
Anno 2013	1.957.735,90
Anno 2014	2.055.894,19
Anno 2015	2.908.922,04
Anno 2016	2.757.188,54
Anno 2017	1.765.797,09

L'avanzo di amministrazione al netto dei Fondi pluriennali vincolati ammonta ad € 2.037.100,28.

La consistenza dell'avanzo di amministrazione risulta particolarmente elevata in conseguenza dell'applicazione dei nuovi principi contabili di cui al D.Lgs. 23 giugno 2011 n.118, che comportano la registrazione di un'elevata quota di avanzo di amministrazione accantonato a Fondo Svalutazione Crediti Dubbia Esigibilità FCDE:

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE				
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				2.757.188,54
RISCOSSIONI	(+)	1.788.278,91	7.787.167,43	9.575.446,34
PAGAMENTI	(-)	1.481.256,41	9.085.581,38	10.566.837,79
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.765.797,09
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.765.797,09
RESIDUI ATTIVI	(+)	615.625,39	1.987.497,60	2.603.122,99
RESIDUI PASSIVI	(-)	176.042,28	1.520.208,61	1.696.250,89
	(=)			906.872,10
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			131.374,01
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			504.194,90
Avanzo o Disavanzo di amministrazione	(=)			2.037.100,28
- Parte accantonata				816.482,05
- per svalutazione crediti				788.556,41
- per TFM				1.675,64
- per rinnovo contratto EELL personale				26.250,00
- Parte vincolata				6.206,39
- vincoli derivanti da leggi e principi contabili				6.206,39
- vincoli derivanti da trasferimenti				0,00
- vincoli derivanti dalla contrazione di mutui				0,00
- vincoli formalmente attribuiti dall'ente				0,00
- Parte destinata a investimenti				477.749,94

La parte accantonata al 31/12/2017 è così distinta:

Fondo crediti di dubbia e difficile esazione	788.556,41
Fondo anticipazione liquidità d.l.35/2013	
Accantonamenti per contenzioso	-
Accantonamenti per indennità fine mandato	1.675,64
Fondo perdite società partecipate	-
Fondo rinnovo contratto EELL personale	26.250,00
Altri fondi spese e rischi futuri	-
TOTALE PARTE ACCANTONATA	816.482,05

Il Fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria per rendere evidente al Consiglio comunale la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Si riportano le risultanze degli ultimi tre esercizi:

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	Esercizio 2015	Esercizio 2016	Esercizio 2017
per spese correnti	211.965,53	163.786,59	131.374,01
per spese conto capitale	1.500.340,81	1.758.621,57	504.194,90
TOTALE	1.712.306,34	1.922.408,16	635.568,91

1. ENTRATE

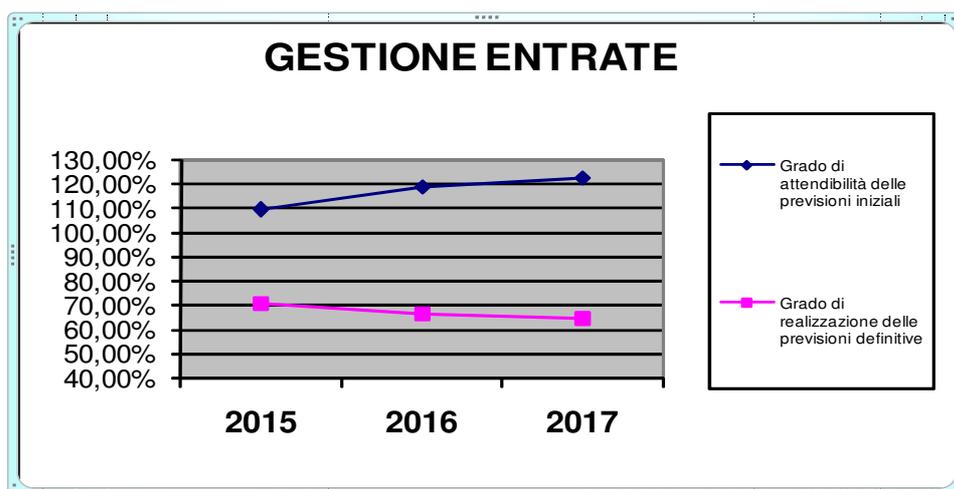
	2015			2016			2017		
	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Accertamenti	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Accertamenti	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Accertamenti
TITOLO 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	5.903.500,00	6.275.691,00	6.692.799,48	5.981.000,00	6.245.272,00	6.473.922,51	6.029.344,10	6.318.107,18	6.455.358,90
TITOLO 2 Trasferimenti correnti	625.338,61	685.333,29	529.867,38	597.323,84	667.265,03	441.402,13	594.000,00	675.206,24	487.665,22
TITOLO 3 Entrate extratributarie	1.285.633,60	1.520.641,25	1.535.918,14	1.099.400,00	1.484.956,39	1.478.257,49	1.168.850,00	1.138.720,81	1.201.137,65
Totale Entrate Correnti	7.814.472,21	8.481.665,54	8.758.585,00	7.677.723,84	8.397.493,42	8.393.582,13	7.792.194,10	8.132.034,23	8.144.161,77
TITOLO 4 Entrate c/capitale	1.298.000,00	848.885,00	679.194,72	761.000,00	883.397,00	852.049,71	545.000,00	630.437,48	498.840,13
TITOLO 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	9.115,00	9.115,00	-	-	-	-	63.473,35	63.473,55
Totale Entrate C/Capitale	1.298.000,00	858.000,00	688.309,72	761.000,00	883.397,00	852.049,71	545.000,00	693.910,83	562.313,68
TITOLO 7 Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	1.200.000,00	1.200.000,00	-	1.200.000,00	1.200.000,00	-	1.200.000,00	1.200.000,00	-
TITOLO 9 Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.772.000,00	2.012.000,00	949.679,51	1.852.000,00	2.137.000,00	992.738,41	2.052.000,00	2.380.000,00	1.068.189,58
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	178.656,05	178.656,05	-	86.330,98	211.965,53	-	90.528,74	163.786,59	-
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	757.223,60	757.223,60	-	1.439.651,68	1.500.340,81	-	760.000,00	1.758.621,57	-
Utilizzo avanzo di amministrazione	438.175,00	1.195.588,96	-	-	1.106.000,00	-	-	876.213,69	-
Totale Generale Entrate	13.458.526,86	14.683.134,15	10.396.574,23	13.016.706,50	15.436.196,76	10.238.370,25	12.439.722,84	15.204.566,91	9.774.665,03

Indicatori relativi alla gestione dell'esercizio finanziario- parte entrata

INDICE		2015	2016	2017
Grado di attendibilità delle previsioni iniziali =	Previsioni definitive	109,10%	118,59%	122,23%
	Previsioni iniziali			
Grado di realizzazione delle previsioni definitive =	Accertamenti	70,81%	66,33%	64,29%
	Previsioni definitive			

Il grado di attendibilità degli stanziamenti di bilancio, inteso come lo scostamento tra le previsioni finali e quelle iniziali, rappresenta un indice per misurare il grado di coerenza della programmazione di inizio esercizio con gli eventi modificativi che sono stati affrontati dall'Amministrazione nel corso dell'anno.

Il grado di realizzazione delle previsioni definitive riporta lo scostamento che si è verificato tra le previsioni definitive (stanziamenti iniziali modificati dalle variazioni di bilancio) ed i relativi atti dispositivi di natura contabile, ossia gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa. Questo indice risente della programmazione degli investimenti nel loro grado di realizzazione in opere pubbliche.



2. SPESA

Il D.lgs. N. 118/2011 ha adottato il medesimo criterio di omogeneità delle **SPESE** per finalità definito nella legge 196/2009 per il bilancio dello Stato al fine di garantire il processo di armonizzazione e di coordinamento della finanza pubblica.

L'art. 12 così dispone:

“Allo scopo di assicurare maggiore trasparenza alle informazioni riguardanti i processi di allocazione delle risorse pubbliche e la destinazione delle stesse alle politiche pubbliche settoriali, e al fine di consentire la confrontabilità dei dati di bilancio in coerenza con le classificazioni economiche e funzionali individuate dai regolamenti comunitari in materia di contabilità nazionale e relativi conti satellite, le Amministrazioni pubbliche adottano uno schema di bilancio articolato per **Missioni e Programmi** che evidenzia la finalità della spesa”.

La funzione delle Missioni è quella di permettere il collegamento immediato con le funzioni fondamentali svolte corrispondenti a :

- **Servizi erogati direttamente:** Amministrazione generale, ordine pubblico e sicurezza, istruzione e servizi di carattere sociale;

- **Servizi regolamentati attraverso la propria giurisdizione:** Commercio, Trasporti, Turismo;

- **Interventi di tipo strutturale:** Assetto del territorio, Viabilità ed edilizia abitativa e trasporti;

- **Attività svolte in tema di allocazione e redistribuzione delle risorse:**

verso il sistema economico ed i cittadini: Politiche per il lavoro e la formazione professionale, industrie e PMI, Politiche sociali;

verso gli altri livelli di governo, in relazione all'attività di trasferimento che viene svolta attraverso la Missione “Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali”.

Le Missioni cosiddette “trasversali” sono riconducibili all'impossibilità dell'attribuzione delle risorse a tutte le sottostanti finalità in quanto trattasi di servizi forniti in maniera indivisibile o non ripartibili secondo parametri adeguati o a fondi e accantonamenti il cui successivo riparto e utilizzo sarà qualificante per determinare l'attribuzione alla specifica finalità, e destinati perciò a “svuotarsi” tra bilancio di previsione e consuntivo:

- Servizi Istituzionali, generali e di gestione;
- Anticipazioni finanziarie;
- Servizi conto terzi;
- Fondi e accantonamenti

Ogni Missione si realizza concretamente attraverso più Programmi.

Tali Programmi rappresentano aggregati omogenei di attività svolte all'interno dell'Ente per perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle Missioni, ossia le finalità istituzionali riconosciute all'Ente stesso.

La denominazione del Programma riflette le principali aree di intervento della Missione di riferimento, assicurando una rappresentazione di bilancio che individua cosa viene realizzato dall'Amministrazione con le risorse pubbliche.

In base alla struttura definita attraverso il piano dei conti, sono individuati i **Titoli** della spesa che corrispondono al primo livello del piano stesso, ed i **Macroaggregati** che corrispondono al secondo livello.

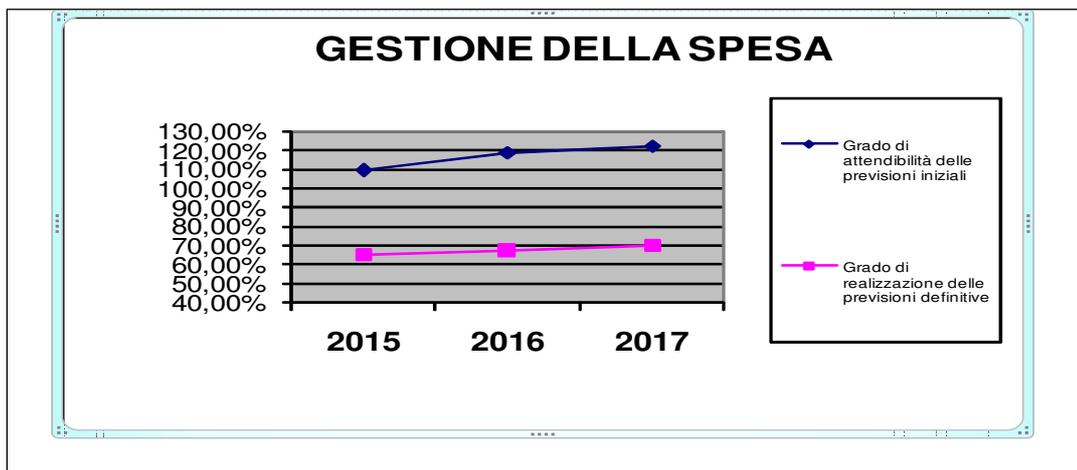
In sostanza, i macroaggregati costituiscono un'articolazione dei Programmi, secondo la natura economica della spesa. Essi si raggruppano in Titoli e, ai fini della gestione, sono ripartiti in Capitoli ed Articoli. I Capitoli e gli Articoli si raccordano con il livello minimo di articolazione del piano dei conti integrato.

SPESA PER TITOLI

	2015			2016			2017		
	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Impegni	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Impegni	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Impegni
TIT. 1° - Spese correnti	7.047.079,34	7.475.414,68	6.438.047,49	6.949.441,59	7.647.342,72	6.728.361,75	6.994.654,13	7.400.076,63	6.582.665,76
TIT. 2° - Spese in conto capitale	2.947.816,60	3.504.088,55	1.616.543,13	2.504.651,68	3.941.240,81	2.060.155,23	1.661.000,00	3.692.421,57	2.422.866,55
TIT. 3° - Spese per incremento di attività finanziarie	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TIT. 4° - Rimborso prestiti	491.630,92	491.630,92	491.630,92	510.613,23	510.613,23	510.613,23	532.068,71	532.068,71	532.068,10
TIT. 5° - Chiusura anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	1.200.000,00	1.200.000,00	0	1.200.000,00	1.200.000,00	0	1.200.000,00	1.200.000,00	0
TIT. 7° - Spese per conto terzi e partite di giro	1.772.000,00	2.012.000,00	949.679,51	1.852.000,00	2.137.000,00	992.738,41	2.052.000,00	2.380.000,00	1.068.189,58
Totale generale della spesa	13.458.526,86	14.683.134,15	9.495.901,05	13.016.706,50	15.436.196,76	10.291.868,62	12.439.722,84	15.204.566,91	10.605.789,99

Indicatori relativi alla gestione dell'esercizio finanziario - parte spesa

INDICE		2015	2016	2017
Grado di attendibilità delle previsioni iniziali =	Previsioni definitive	109,10%	118,59%	122,23%
	Previsioni iniziali			
Grado di realizzazione delle previsioni definitive =	Impegni	64,67%	66,67%	69,75%
	Previsioni definitive			



Analisi della spesa per MISSIONE

Le Missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici dell'Ente, utilizzando le risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate.

L'analisi della spesa per MISSIONE permette quindi di conoscere come le risorse a disposizione dell'Ente siano state destinate a finanziare aree omogenee di bisogni (settori) piuttosto che altri, e quindi di percepire il peso e l'importanza che l'Amministrazione dell'Ente ha riversato sulle diverse funzioni esercitate dal Comune. Occorre tuttavia sottolineare che certe funzioni presentano una rigidità legata all'obbligo di garantire Servizi Istituzionali (Anagrafe, Segreteria, Ufficio Tecnico ecc...), con la conseguenza di limitare il potere decisionale dell'Amministrazione sulle politiche di utilizzo delle risorse comunali.

Nella tabella sottostante sono riportati i dati di spesa corrente e di spesa in conto capitale del triennio 2015-2017, suddivisi per MISSIONE.

Analisi della spesa corrente per MISSIONE:

MISSIONE:	2015			2016			2017		
	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Impegni	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Impegni	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Impegni
1. Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.635.262,23	2.676.878,02	2.336.975,00	2.558.545,08	2.810.881,04	2.497.355,48	2.571.315,74	2.745.665,61	2.445.730,51
3. Ordine pubblico e sicurezza	244.484,00	228.807,22	225.970,34	224.850,00	247.870,00	220.971,25	223.850,00	224.176,00	223.489,40
4. Istruzione e diritto allo studio	1.077.050,00	1.100.489,26	1.008.732,87	1.089.100,00	1.091.259,50	1.008.144,76	1.085.100,00	1.091.752,00	1.001.571,95
5. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	224.880,00	241.208,00	237.208,73	246.169,00	267.044,00	262.611,83	246.169,00	274.990,00	262.923,20
6. Politiche giovanili, sport e tempo libero	158.750,00	185.235,00	182.434,67	162.750,00	211.051,00	205.121,96	157.750,00	178.052,00	169.293,87
7. Turismo	500,00	500,00	500,00	500,00	500,00	500,00	500,00	500,00	500,00
8. Assetto del territorio ed edilizia abitativa	500,00	-	-	500,00	1.396,00	880,84	500,00	500,00	-
9. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	144.200,00	159.460,00	157.177,44	142.700,00	188.200,00	183.777,44	182.700,00	183.300,00	179.144,30
10. Trasporti e diritto alla mobilità	489.170,00	488.708,00	461.766,40	474.170,00	438.286,18	434.624,20	434.170,00	422.488,69	411.619,00
11. Soccorso civile	15.500,00	36.500,00	32.285,14	10.500,00	15.500,00	14.913,23	10.500,00	11.300,00	10.000,00
12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.555.900,00	1.635.917,66	1.454.227,66	1.552.600,00	1.786.562,52	1.581.573,11	1.642.300,00	1.761.854,43	1.582.791,26
13. Tutela della salute	-	-	-	-	-	-	-	-	-
14. Sviluppo economico e competitività	32.050,00	32.250,00	31.341,97	32.050,00	38.394,00	31.437,96	32.050,00	32.050,00	31.464,78
20. Fondi e accantonamenti	159.333,11	379.961,52	-	168.471,54	263.862,51	-	144.999,39	209.308,90	-
50. Debito pubblico	309.500,00	309.500,00	309.427,27	286.535,97	286.535,97	286.449,69	262.750,00	264.139,00	264.137,49
Totale generale della spesa corrente	7.047.079,34	7.475.414,68	6.438.047,49	6.949.441,59	7.647.342,72	6.728.361,75	6.994.654,13	7.400.076,63	6.582.665,76

Analisi della spesa in conto capitale per MISSIONE

MISSIONE:	2015			2016			2017		
	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Impegni	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Impegni	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Impegni
1. Servizi istituzionali, generali e di gestione	50.200,00	119.961,95	113.214,94	10.000,00	69.100,00	26.904,22	0	42.924,35	27.946,35
3. Ordine pubblico e sicurezza	0	0	0	0	31.800,00	0	0	180.744,76	179.396,26
4. Istruzione e diritto allo studio	430.000,00	496.660,00	439.919,67	86.600,00	246.600,00	218.054,48	40.000,00	285.144,90	139.070,70
5. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1.203.820,52	693.820,52	119.464,30	845.000,00	1.052.109,13	749.348,70	125.000,00	466.401,57	447.014,09
6. Politiche giovanili, sport e tempo libero	20.000,00	232.650,00	122.650,00	260.000,00	617.000,00	252.592,49	230.000,00	400.000,00	334.325,47
8. Assetto del territorio ed edilizia abitativa	57.060,00	59.260,00	54.199,24	50.000,00	71.880,00	24.196,88	36.000,00	83.114,00	37.000,00
9. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	20.000,00	20.000,00	18.708,75	30.000,00	70.000,00	69.999,49	60.000,00	80.000,00	49.122,10
10. Trasporti e diritto alla mobilità	971.736,08	1.632.736,08	658.033,33	1.070.051,68	1.564.751,68	652.535,33	1.140.000,00	2.012.241,20	1.154.585,50
12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	195.000,00	249.000,00	90.352,90	153.000,00	218.000,00	66.523,64	30.000,00	141.850,86	54.406,06
Totale generale della spesa in conto capitale	2.947.816,60	3.504.088,55	1.616.543,13	2.504.651,68	3.941.240,81	2.060.155,23	1.661.000,00	3.692.421,57	2.422.866,55

Analisi della spesa per MACROAGGREGATI

I Programmi sono aggregati omogenei di attività svolte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle Missioni. Essi costituiscono per la spesa l'unità di approvazione del Bilancio (art.13, c. 2 d.lgs. 118/2011).

I Macroaggregati sono un'articolazione dei Programmi secondo la natura economica della spesa e sono rappresentati nel PEG.

L'analisi della spesa per Macroaggregati permette di conoscere quali fattori produttivi siano stati acquisiti per erogare i servizi.

Nella tabella sottostante sono riportati i dati di spesa corrente del triennio 2015-2017 suddivisa in MACROAGGREGATI.

Analisi della spesa corrente per MACROAGGREGATI

MACROAGGREGATO	2015			2016			2017		
	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Impegni	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Impegni	Previsioni iniziali	Previsioni iniziali	Impegni
101. - Redditi da lavoro dipendente	2.121.663,68	2.012.819,58	1.944.811,20	2.122.262,08	1.961.447,30	1.905.169,47	2.068.815,74	1.984.361,88	1.895.127,25
102.- Imposte e tasse a carico dell'Ente	194.180,50	173.977,50	153.046,31	201.772,00	171.807,00	164.175,44	191.889,00	193.636,00	176.682,47
103. - Acquisto di beni e servizi	2.441.258,05	2.366.171,10	2.272.963,48	2.311.950,00	2.639.943,33	2.487.104,23	2.337.050,00	2.482.492,41	2.373.713,40
104. - Trasferimenti correnti	1.668.644,00	1.788.964,45	1.545.057,93	1.677.950,00	1.898.474,00	1.659.750,78	1.782.650,00	1.875.180,50	1.642.690,79
107. - Interessi passivi	309.500,00	309.500,00	309.427,27	286.535,97	288.035,97	287.622,70	262.750,00	264.139,00	264.137,49
108. - Altre spese per redditi da capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-
109. -Rimborsi e poste correttive delle entrate	22.000,00	50.155,00	48.707,56	20.000,00	57.475,00	48.781,15	51.000,00	61.883,93	41.110,24
110. - Altre spese correnti	289.833,11	773.827,05	164.033,74	328.971,54	630.160,12	175.757,98	300.499,39	538.382,91	189.204,12
Totale Spesa corrente	7.047.079,34	7.475.414,68	6.438.047,49	6.949.441,59	7.647.342,72	6.728.361,75	6.994.654,13	7.400.076,63	6.582.665,76

Macroaggregato 101 - Redditi da lavoro dipendente – La Spesa del personale di cui al Macroaggregato 101 ammonta a € 1.895.127,25 (incluso il F.P.V. 2017).

La Spesa del personale determinata per l'anno 2017 ai sensi dalla circolare n. 9 del 17 Febbraio 2006 del Ministero dell'Economia e delle Finanze ammonta ad € 1.755.428,05 (incluso F.P.V. 2017). Con riferimento all'aggiornamento del principio contabile ed alla differente contabilizzazione delle spese del ipersonale, si precisa che è stata finanziata nell'anno 2017 anche la quota relativa al salario accessorio imputata all'esercizio successivo mediante il Fondo Pluriennale Vincolato per € 83.736,18.

Si evidenzia che nel Macroaggregato non compaiono le spese del personale della Polizia Municipale poiché trasferite all'Unione dei Comuni del Miranese e imputati al macroaggregato 104 – Trasferimenti Correnti per l'importo complessivo di € 191.500,00.

Macroaggregato 102 - Imposte e tasse a carico dell'Ente - Riguarda l'IRAP sulle retribuzioni da lavoro dipendente, redditi assimilati e prestazioni autonome, l'imposta di registro, imposte e tasse diverse.

Macroaggregato 103 - Acquisto di beni e servizi - Comprende tutti gli acquisti di beni di consumo per gli uffici (es. carta, cancelleria, stampati, materiale per le apparecchiature informatiche), il carburante per i mezzi comunali, le pubblicazioni, gli acquisti di materiale di facile consumo utilizzati per la manutenzione ordinaria del patrimonio comunale, etc. Comprende inoltre le utenze (riscaldamento, energia elettrica e telefonia), la manutenzione ordinaria al patrimonio comunale, le spese per gli organi istituzionali e le prestazioni diverse. Infine sono ricompresi l'utilizzo di beni di terzi quali i fitti passivi, i rimborsi delle spese per i locali in affitto, il noleggio dei fotocopiatori.

Macroaggregato 104 - Trasferimenti correnti – Sono allocati i contributi che l'Amministrazione assegna ad Associazioni ed Enti nel campo sociale e culturale per particolari attività. Sono altresì considerate le quote a favore delle Scuole Materne parrocchiali nonché il trasferimento all'ULSS per l'esercizio delle deleghe in campo sociale. Come riferito relativamente al Macroaggregato 101 si precisa che a partire dal 2015 sono state iscritte le spese del personale trasferite all'Unione dei Comuni del miranese.

Macroaggregato 107 - Interessi passivi - Annovera le somme relative alle quote di interessi passivi delle rate di ammortamento dei mutui, pari a € 264.137,49 la cui quota capitale viene invece imputata al Titolo VI della spesa.

Macroaggregato 109 – Rimborsi e poste correttive delle entrate

Macroaggregato 110 - Altre spese correnti - Sono compresi in questi macroaggregati il F.P.V. di parte corrente ed il F.do Svalutazione Crediti. Vi sono inoltre classificate le spese relative alle assicurazioni, gli sgravi e rimborsi di tributi e proventi, il rimborso IVA a debito del Comune da versare allo Stato e tutte quelle spese a carattere straordinario non riconducibili ai Macroaggregati sopracitati.

Analisi della spesa capitale per MACROAGGREGATI

Le spese in conto capitale sono quelle che permettono l'acquisto, la costruzione, la manutenzione straordinaria o il rifacimento di opere e di beni immobili facenti parte del patrimonio dell'Ente.

MACROAGGREGATO:	2015			2016			2017		
	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Impegni	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Impegni	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Impegni
201. - Tributi in conto capitale a carico dell'Ente	-	-	-	-	-	-	-	-	-
202. - Investimenti fissi lordi	2.890.756,60	2.295.176,87	1.512.343,89	2.454.651,68	2.252.840,81	2.022.544,35	1.625.000,00	3.054.526,67	2.298.866,55
203. - Contributi agli investimenti	42.060,00	88.180,00	88.180,00	36.000,00	44.180,00	34.180,00	36.000,00	133.700,00	124.000,00
204. - Trasferimenti in conto capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-
205. - Altre spese in conto capitale	15.000,00	1.120.731,68	16.019,24	14.000,00	1.644.220,00	3.430,88		504.194,90	
Totale generale della spesa capitale	2.947.816,60	3.504.088,55	1.616.543,13	2.504.651,68	3.941.240,81	2.060.155,23	1.661.000,00	3.692.421,57	2.422.866,55

Macroaggregato 202 – Investimenti fissi lordi - Comprende sia la realizzazione di nuove opere che gli interventi di manutenzione straordinaria al patrimonio comunale così come previsto nell'elenco annuale delle opere pubbliche approvato per l'anno 2017. Sono inoltre annoverate le spese di progettazione e la voce "espropri".

Macroaggregato 203 - Contributi agli investimenti - Riguarda i trasferimenti in conto capitale per la realizzazione di opere che vanno ad aumentare il patrimonio comunale.

Macroaggregato 205 - Altre spese in conto capitale - Comprende il F.P.V. di parte capitale, le quote dovute per il rimborso dei proventi degli oneri per permessi di costruire e dei proventi di monetizzazione.

Analisi della spesa per rimborso prestiti per MACROAGGREGATI

MACROAGGREGATO	2015			2016			2017		
	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Impegni	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Impegni	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Impegni
401.- Rimborso di titoli azionari		-	-	-	-	-	-	-	-
402.- Rimborsi prestiti a breve termine		-	-	-	-	-	-	-	-
403.- Rimborso mutui e altri finanziamenti a breve e lungo termine	491.630,92	491.630,92	491.630,92	510.613,23	510.613,23	510.613,23	532.068,71	532.068,71	532.068,10
404.- Rimborso di altre forme di indebitamento		-	-	-	-	-	-	-	-
Totale generale della spesa per rimborso di prestiti	491.630,92	491.630,92	491.630,92	510.613,23	510.613,23	510.613,23	532.068,71	532.068,71	532.068,10

Si espone qui di seguito il prospetto dell'indebitamento e la sua evoluzione nel quinquennio 2013-2017, che evidenzia una progressiva riduzione dello stesso:

Anno	2013	2014	2015	2016	2017
Residuo debito	8.338.095,53	7.801.121,52	6.815.230,13	6.323.599,21	5.812.985,98
Nuovi prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati	536.974,01	515.391,00	491.630,92	510.613,23	532.068,10
Estinzioni anticipate	0,00	470.500,39	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (da specif.)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	7.801.121,52	6.815.230,13	6.323.599,21	5.812.985,98	5.280.917,88

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2013	2014	2015	2016	2017
Oneri finanziari	380.229,22	344.001,68	309.427,27	286.449,69	264.137,49
Quota capitale	536.974,01	985.891,39	491.630,92	510.613,23	532.068,10
Totale fine anno	917.203,23	1.329.893,07	801.058,19	797.062,92	796.205,59

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L., ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi al 31.12 per ciascuno degli anni indicati sulle entrate correnti dei rendiconti degli ultimi cinque esercizi:

Anno	2013	2014	2015	2016	2017
Interessi pass. / Entrate correnti penultimo esercizio chiuso	3,54%	3,15%	2,97%	3,554%	3,016%

L'incremento della percentuale del rapporto tra interessi passivi sulle entrate correnti del penultimo esercizio chiuso deriva dalla diminuzione delle entrate correnti nel 2014 per effetto dell'approvazione della Tariffa sui servizi rifiuti puntuale a corrispettivo non più contabilizzata a bilancio.

Servizi per conto terzi e Partite di giro

Le **partite di giro** sono movimenti finanziari che non incidono in alcun modo nell'attività economica dell'Ente, poiché registrano operazioni eseguite per conto terzi in quanto l'Ente agisce come sostituto d'imposta.

Nel bilancio di competenza riportano, in virtù della loro natura, il pareggio tra le entrate (accertamenti – l'importo viene detratto dal credito) e le uscite (impegni di competenza). Le partite di giro rappresentano quindi contemporaneamente un debito e un credito.

I **servizi per conto di terzi** comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità e autonomia decisionale da parte dell'Ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta. Non comportando discrezionalità e autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

Il prospetto riportato qui di seguito evidenzia la corrispondenza delle entrate e delle spese in conto competenza dei "Servizi conto terzi e partite di giro":

CAPITOLO	ENTRATA 2017		SPESA 2017	
	Competenza	Cassa	Competenza	Cassa
Partite di giro – Altre ritenute	536.078,04	536.078,04	536.078,04	583.307,97
Partite di giro – Ritenute su redditi da lavoro dipendente	485.699,58	485.699,58	485.699,58	485.699,58
Partite di giro – Ritenute su redditi da lavoro autonomo	32.211,91	32.211,91	32.211,91	32.211,91
Partite di giro –Costituzione Fondi Economici	3.960,00	3.960,00	3.960,00	3.960,00
Partite di giro – Altre entrate per partite di giro	0,00	0,00	0,00	0,00
Conto terzi – Acquisti beni e servizi c/terzi	0,00	3.981,17	0,00	0,00
Conto terzi – Depositi di/presso terzi	2.341,60	2.341,60	2.341,60	1.065,00
Conto terzi – riscossioni tributi c/terzi	3.055,01	1.449,01	3.055,01	3.289,01
Conto terzi – Altre entrate per c/terzi	4.843,44	5.843,44	4.843,44	3.606,34
TOTALI	1.068.189,58	1.071.564,75	1.068.189,58	1.113.139,81

Per un confronto biennale 2016-2017, si riporta anche i dati del servizio conto terzi 2016

CAPITOLO	ENTRATA 2016		SPESA 2016	
	Competenza	Cassa	Competenza	Cassa
Partite di giro – Altre ritenute	456.669,58	456.669,58	456.669,58	450.660,25
Partite di giro – Ritenute su redditi da lavoro dipendente	478.170,91	478.170,91	478.170,91	478.170,91
Partite di giro – Ritenute su redditi da lavoro autonomo	25.514,24	25.514,24	25.514,24	25.514,24
Partite di giro –Costituzione Fondi Economici	5.940,00	5.940,00	5.940,00	5.940,00
Partite di giro – Altre entrate per partite di giro	3.824,77	3.824,77	3.824,77	5.118,77
Conto terzi – Acquisti beni e servizi c/terzi	3.981,17	0,00	3.981,17	3.981,17
Conto terzi – Depositi di/presso terzi	9.122,99	9.122,99	9.122,99	0,00
Conto terzi – riscossioni tributi c/terzi	2.906,04	2.906,04	2.906,04	11.228,02
Conto terzi – Altre entrate per c/terzi	6.608,71	5.108,71	6.608,71	6.045,29
TOTALI	992.738,41	987.257,24	992.738,41	986.658,65

Analisi dei pagamenti delle spese in conto capitale per MACROAGGREGATI

MACROAGGREGATO	2015			2016			2017		
	Impegni	Pagamenti su comp.	Pagamenti su residui	Impegni	Pagamenti su comp.	Pagamenti su residui	Impegni	Pagamenti su comp.	Pagamenti su residui
201.- Tributi in conto capitale a carico dell'Ente				-	-	-	-	-	-
202.- Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	1.512.343,89	1.362.024,25	81.755,65	2.022.544,35	1.387.867,73	137.676,56	2.298.866,55	1.833.004,00	607.327,85
203.- Contributi agli investimenti	88.180,00	35.780,00	1.200,00	34.180,00	34.180,00	1.200,00	124.000,00	24.000,00	50.000,00
204.- Altri trasferimenti in conto capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-
205.- Altre spese in conto capitale	16.019,24	4.186,80	-	3.430,88	3.430,88	11.832,44			
Totale generale della spesa conto capitale	1.616.543,13	1.401.991,05	82.955,65	2.060.155,23	1.425.478,61	150.709,00	2.422.866,55	1.857.004,00	657.327,85

Analisi sull'andamento degli investimenti

Elenco dei principali investimenti attivati

Il Comune pianifica la propria attività di investimento approvando il Programma Triennale delle Opere Pubbliche con l'annesso elenco annuale. La normativa in materia di lavori pubblici (L.109/94) prevede infatti che *"l'attività di realizzazione dei lavori pubblici, di singolo importo superiore a 100.000,00 euro, si svolga sulla base di un programma triennale e di aggiornamenti annuali che i soggetti predispongono ed approvano unitamente all'elenco dei lavori da realizzare nello stesso anno, nel rispetto dei documenti programmatori già previsti dalla normativa vigente"* (art. 14).

La programmazione tecnica delle opere pubbliche e l'allocazione degli interventi tra le spese in conto capitale del bilancio finanziario, pertanto, rappresentano due aspetti del medesimo procedimento.

Il referto sull'attività finanziaria di investimento prende in considerazione il volume di investimenti attivati nell'esercizio.

La programmazione delle opere è stata eseguita in ottemperanza a quanto disposto dal Decreto Legislativo 18.04.2016 n°50 e sulla base delle norme e dei modelli previsti dal Decreto 09.06.2005 del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti.

Infatti l'articolo 21 del D.Lgs. 50/2016 stabilisce che l'attività di realizzazione dei Lavori Pubblici di ogni singolo intervento di importo superiore a €100.000,00 si debba svolgere sulla base di un programma triennale e sulla base dell'elenco annuale.

L'elenco annuale contiene tutte le opere previste nel primo esercizio finanziario di riferimento del programma triennale ed attesta che le stesse sono conformi agli strumenti urbanistici.

Pertanto le opere e gli interventi di manutenzione straordinaria inclusi per il programma annuale 2017 coincidono con gli stanziamenti delle spese di investimento previsti nel bilancio di previsione 2017.

La tabella sottostante riporta i principali investimenti attivati nell'esercizio ed indica la denominazione dell'intervento con il corrispondente importo.

Elenco investimenti attivati nell'Esercizio	Valore
HARDWARE	27.946,35
MANUTENZIONI STRAORDINARIE VILLA FARSETTI	209.087,86
RIQUALIFICAZIONE AREE ESTERNE NORD VILLA FARSETTI	232.926,23
STRAORDINARIA MANUTENZIONE FABBRICATI COMUNALI	29.122,10
ATTREZZATURE SCUOLE	10.981,15
ADEGUAMENTO NORMATIVO SCUOLE E PALESTRE	35.522,50
SCUOLA SANT'ANGELO	14.000,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA ED ADEGUAMENTO NORMATIVO SCUOLE	78.567,05
SISTEMAZIONE E AMPLIAMENTO CIMITERI COMUNALI	44.880,86
COSTRUZIONE CAPPELLINE DI FAMIGLIA CIMITERI COMUNALI	9.525,22
IMPIANTO SPORTIVO DI STIGLIANO	107.216,98
IMPIANTO SPORTIVO DI VETERNIGO	150.616,35
ACQUISTO PATRIMONIO LIBRARIO MACCHINE E ATTREZZATURE PER BIBLIOTECA COMUNALE	5.000,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA E ADEGUAMENTO IMPIANTI SPORTIVI ALLE NORMATIVE	48.562,14
REALIZZAZIONE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI PARCHI E GIOCHI	27.930,00
SISTEMAZIONE MARCIAPIEDI E PIAZZE ADEGUAMENTO L.13/89	308.080,68
MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI	183.000,00
OPERE SISTEMAZIONE IDRAULICA-RIPRISTINO/ESCAVAZIONE	20.000,00
REALIZZAZIONE PISTE CICLABILI	256.523,71
SEGNALETICA STRADALE	3.855,20
ADEGUAMENTI IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA	63.000,00
SISTEMAZIONE VIABILITA' E ARREDO URBANO LUNGO SP-33 VIA DESMAN CENTRO VETERNIGO	280.077,18
SISTEMAZIONE CENTRO DI CASELLE	60.048,73
SPESE DI INVESTIMENTO PER BENI IMMATERIALI - REDAZIONI PIANI URBANISTICI	13.000,00
CONTRIBUTO PER MANUTENZIONE STABILI ADIBITI AL CULTO (ONERI)	24.000,00
IMPIANTO DI VIDEOSORVEGLIANZA	79.396,26
CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI CENTRALI	100.000,00
TOTALE	2.422.866,55

Agli interventi riportati nella tabella soprastante devono essere aggiunti gli interventi in fase di realizzazione e la cui relativa spesa è esigibile nel corso del 2018.

In particolare:

Descrizione	Impegnato FPV 2^anno 2017
HARDWARE	14.229,47
ATTREZZATURE SCUOLE	3.908,00
ADEGUAMENTO NORMATIVO SCUOLE E PALESTRE (E2223 M)	9.900,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA ED ADEGUAMENTO NORMATIVO SCUOLE	101.700,00
SISTEMAZIONE E AMPLIAMENTO CIMITERI COMUNALI	46.970,00
COSTRUZIONE CAPPELLINE DI FAMIGLIA CIMITERI COMUNALI	40.474,78
IMPIANTO SPORTIVO DI STIGLIANO	27.783,02
IMPIANTO SPORTIVO DI VETERNIGO	13.826,52
REALIZZAZIONE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI PARCHI E GIOCHI	12.070,00
SISTEMAZIONE MARCIAPIEDI E PIAZZE ADEGUAMENTO L.13/89	32.000,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI	20.000,00
OPERE SISTEMAZIONE IDRAULICA- RIPRISTINO/ESCAVAZIONE	10.000,00
REALIZZAZIONE PISTE CICLABILI	128.093,11
ADEGUAMENTI IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA	7.240,00
SPESE DI INVESTIMENTO PER BENI IMMATERIALI - REDAZIONI PIANI URBANISTICI	12.000,00
CONTRIBUTO PER MANUTENZIONE STABILI ADIBITI AL CULTO (ONERI)	24.000,00
TOTALE	504.194,90

Analisi delle forme di finanziamento dei principali investimenti attivati

L'ordinamento finanziario prescrive che "per tutti gli investimenti degli enti locali, comunque finanziati, l'organo deliberante, nell'approvare il progetto od il piano esecutivo dell'investimento, dà atto della copertura delle maggiori spese derivanti dallo stesso nel bilancio pluriennale originario, eventualmente modificato dall'organo consiliare, ed assume impegno di inserire nei bilanci pluriennali successivi le ulteriori o maggiori previsioni di spesa relative ad esercizi futuri, delle quali è redatto apposito elenco" (Art. 200).

Questo significa che la pianificazione delle infrastrutture deve considerare anche l'impatto durevole che queste decisioni di spesa comportano sugli equilibri di bilancio attuali e futuri.

Tra questi elementi, naturalmente, assume una particolare importanza anche la forma di finanziamento dell'investimento, ed in modo particolare, la maggiore disponibilità ottenuta con il ricorso a prestiti di tipo oneroso (mutui passivi, prefinanziamenti, ecc.). Il rimborso di questi finanziamenti, però, incide sul bilancio di parte corrente per l'intera durata del piano di ammortamento del prestito.

Le spese d'investimento sono state previste a bilancio per € 3.692.421,57 ed impegnate per € 2.422.866,55 nel rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata.

Per l'anno 2017, le somme impegnate sono comprensive degli impegni dell'anno 2017, degli impegni derivanti dal Fondo Pluriennale Vincolato dal Bilancio 2016 e non riportano gli impegni che vanno a finanziare la competenza del Fondo Vincolato Pluriennale 2017 per l'esercizio 2018.

Le variazioni relative alle spese per investimento sono state necessarie poiché, a Bilancio di Previsione, possono essere iscritte solo le opere finanziate con proventi certi (ad esempio contributi già deliberati da altri Enti quali Stato, Regione, Città Metropolitane, ecc.).

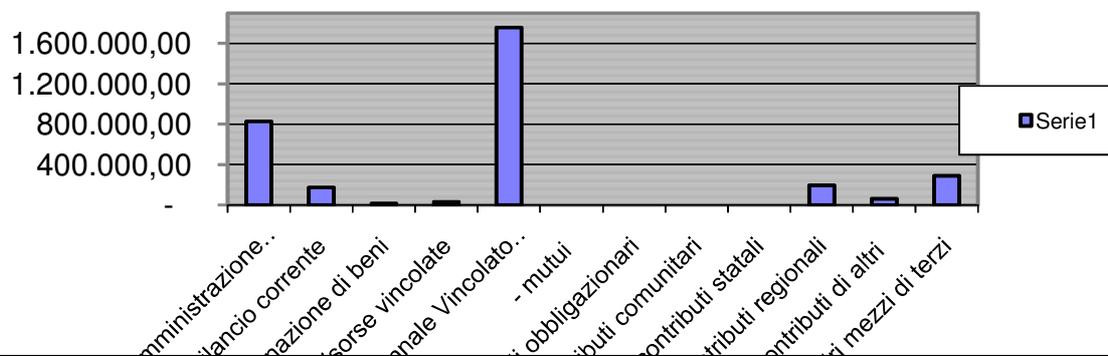
Nel corso dell'anno 2017 l'Ente non ha fatto ricorso all'indebitamento per finanziare spese d'investimento, in considerazione dei vincoli imposti dal meccanismo del Patto di stabilità e dal principio contabile.

Come negli anni precedenti inoltre l'Ente non ha fatto ricorso a strumenti di finanza derivata e neppure a contratti di locazione finanziaria per il finanziamento di spese di investimento.

A completamento di quanto evidenziato nel precedente paragrafo, la tabella mostra le fonti di entrata che sono state attivate per finanziare i principali investimenti attivati nell'esercizio ed evidenzia che le spese d'investimento sono state finanziate senza ricorso all'indebitamento:

Mezzi propri:			
- avanzo d'amministrazione 2016	827.800,00		
- avanzo del bilancio corrente	174.107,75		
- alienazione di beni	13.961,80		
- altre risorse vincolate	32.467,10		
Fondo Pluriennale Vincolato 2015(+/-)	1.758.621,57		
Totale		2.806.958,22	
Mezzi di terzi:			
- mutui			
- prestiti obbligazionari			
- contributi comunitari			
- contributi statali	-		
- contributi regionali	196.437,48		
- contributi di altri	63.473,55		
- altri mezzi di terzi	288.440,85		
Totale		548.351,88	
Fondo Pluriennale Vincolato 2016(+/-)	504.194,90		
Totale		504.194,90	
Totale risorse			2.851.115,20
Impieghi al titolo II della spesa			2.422.866,55

Fonte di Finanziamento Titolo II della spesa



Leasing in costruendo: Realizzazione dell'aula polivalente e servizio refezione

Per quanto riguarda il Contratto di Leasing per la riorganizzazione complessiva del plesso scolastico di Stigliano mediante interventi di ampliamento riguardanti la realizzazione di un'aula polivalente e servizio refezione, in corso dal 17/09/2010, si riportano i dati del 2016:

Contratto	Bene utilizzato	Inizio contratto Scadenza contratto	Canone annuo 2017 fatturato e pagato
N° IC01217653 Codice CUP F93B08000010004 Codice CIG 0202734562	Costruzione aula polivalente ed ampliamento scuola elementare Stigliano per sala refezione scolastica	2010 2028	131.356,52

SEZIONE III
ANDAMENTO COMPLESSIVO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

Il risultato della gestione finanziaria di competenza è il seguente:

QUADRI RIASSUNTIVI DELLA GESTIONE DI COMPETENZA	
CASSA INIZIALE	2.757.188,54
RISCOSSIONI..... (+)	7.787.167,43
PAGAMENTI..... (-)	9.085.581,38
DIFFERENZA..... (=)	-1.298.413,95
RESIDUI ATTIVI..... (+)	1.987.497,60
RESIDUI PASSIVI..... (-)	1.520.208,61
DIFFERENZA..... (=)	467.288,99
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE DELL'ESERCIZIO 2016 APPLICATO AL BILANCIO 2017	876.213,69
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO 2016	1.922.408,16
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO 2017	-635.568,91
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ESERCIZIO 2017 DERIVANTE DALLA GESTIONE DI COMPETENZA	1.331.927,98
ACCERTAMENTI DI COMPETENZA.....	9.774.665,03
IMPEGNI DI COMPETENZA.....	10.605.789,99
DIFFERENZA.....	-831.124,96
AVANZO APPLICATO.....	876.213,69
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO 2016	1.922.408,16
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO 2017	-635.568,91
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ESERCIZIO 2017 DERIVANTE DALLA GESTIONE DI COMPETENZA	1.331.927,98

Gli equilibri della gestione di competenza (per destinazione) nel conto del bilancio 2017 sono i seguenti:

EQUILIBRI DI BILANCIO		
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA PARTE CORRENTE
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		2.757.188,54
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti (di entrata)	(+)	163.786,59
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	8.144.161,77
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	6.582.665,76
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (spesa)	(-)	131.374,01
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	532.068,10
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)		1.061.840,49
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	48.413,69
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	206.574,85
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE		
O=G+H+I-L+M		903.679,33

EQUILIBRI DI BILANCIO			
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA CONTO CAPITALE
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		827.800,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale (di entrata)	(+)		1.758.621,57
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		562.313,68
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di breve termine	(-)		0,00
T) Entrate Titolo 5.04 per relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)		206.574,85
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione di mutui	(-)		0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		2.422.866,55
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)		504.194,90
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			428.248,65
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di breve termine	(+)		0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni di crediti di breve termine	(-)		0,00
X1) Spese Titolo 3.03 per Concessioni di crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00
EQUILIBRIO FINALE			
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			1.331.927,98
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali			
Equilibri di parte corrente (O)			903.679,33
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spesi correnti	(-)		48.413,69
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)		0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali			855.265,64

E' stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

	Entrate accertate	Spese impegnate
Per funzioni delegate dalla Regione	262.719,27	262.719,27
Per fondi comunitari ed internazionali		
Per imposta di scopo		
Per contributi in c/capitale dalla Regione		
Per contributi in c/capitale dalla Provincia		
Per trasferimenti straordinari		
Per monetizzazione aree standard		
Per proventi alienazione aree		
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.		
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanzioni amministrative codice della strada(parte vincolata)	32.467,10	
Per contributi in conto capitale/oneri	288.440,85	196.243,55
Per contributi c/impianti		
Per mutui		
Totale	583.627,22	458.962,82

Per quanto riguarda il sistema di indicatori implementati dalla struttura interna addetta al Controllo di Gestione del Comune di Santa Maria di Sala, essi sono finalizzati ad analizzare lo stato strutturale dell'Ente attraverso la definizione di rapporti tra valori finanziari e fisici o rapporti tra valori esclusivamente finanziari.

Questi indicatori analizzano aspetti diversi della vita dell'Ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi.

Grado di autonomia

Il grado di autonomia rappresenta un indice della capacità dell'Ente di reperire le risorse necessarie al finanziamento di tutte le spese di funzionamento dell'apparato dell'Ente stesso. Le entrate correnti costituiscono le risorse destinate alla gestione dei servizi comunali; di questo importo complessivo, le entrate tributarie ed extratributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'Ente. I trasferimenti correnti dello Stato, Regione ed altri Enti formano invece le risorse di terzi destinate a finanziare parte della gestione corrente.

L'analisi del grado di autonomia assume una crescente rilevanza in un periodo di forte decentramento e di progressiva fiscalizzazione locale. Il sistema finanziario degli Enti Locali, in passato basato prevalentemente sui trasferimenti statali, è ora basato sull'autonomia finanziaria degli Enti, ossia sulla capacità dell'Ente di reperire, con mezzi propri, le risorse da destinare al soddisfacimento dei bisogni della collettività.

L'indice di **autonomia finanziaria**, ottenuto quale rapporto tra le Entrate tributarie (Titolo I) ed extratributarie (Titolo III) con il totale delle Entrate correnti (totali dei Titoli I+II+III), correla le risorse proprie dell'Ente con quelle complessive di parte corrente ed evidenzia la capacità dell'Ente di acquisire autonomamente le disponibilità necessarie per il finanziamento delle spese.

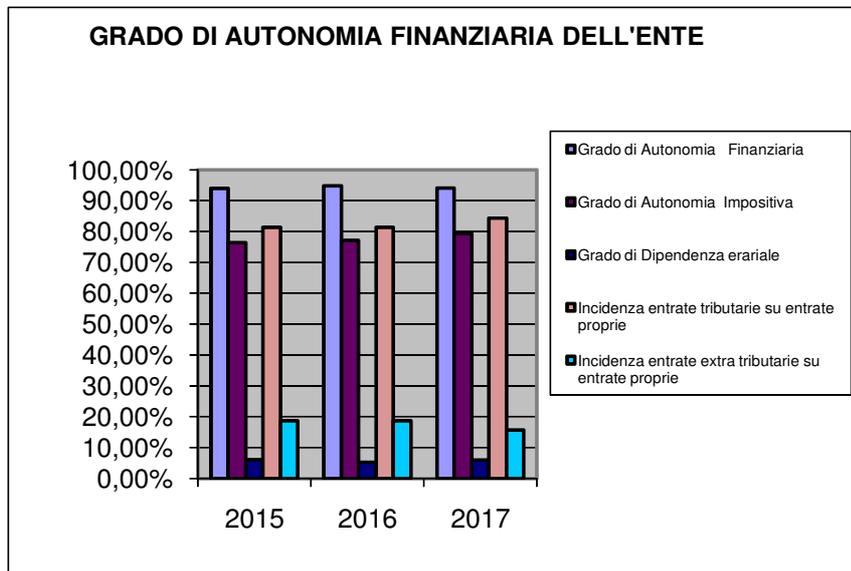
Evidenzia quindi la percentuale di incidenza delle entrate proprie su quelle correnti segnalando in tal modo quanto la capacità di spesa è garantita da risorse autonome, senza contare sui trasferimenti. Se inferiore al 40% per i comuni rileva condizioni di deficitarietà.

L'indice di **autonomia impositiva** permette di comprendere ed approfondire il significato dell'indice di autonomia finanziaria, evidenziando quanta parte delle entrate correnti sia riconducibile al gettito tributario.

E' in sostanza una specificazione di quello che precede ed evidenzia la capacità dell'ente di prelevare risorse coattivamente.

Altre informazioni di particolare interesse si ottengono analizzando anche i seguenti indicatori:

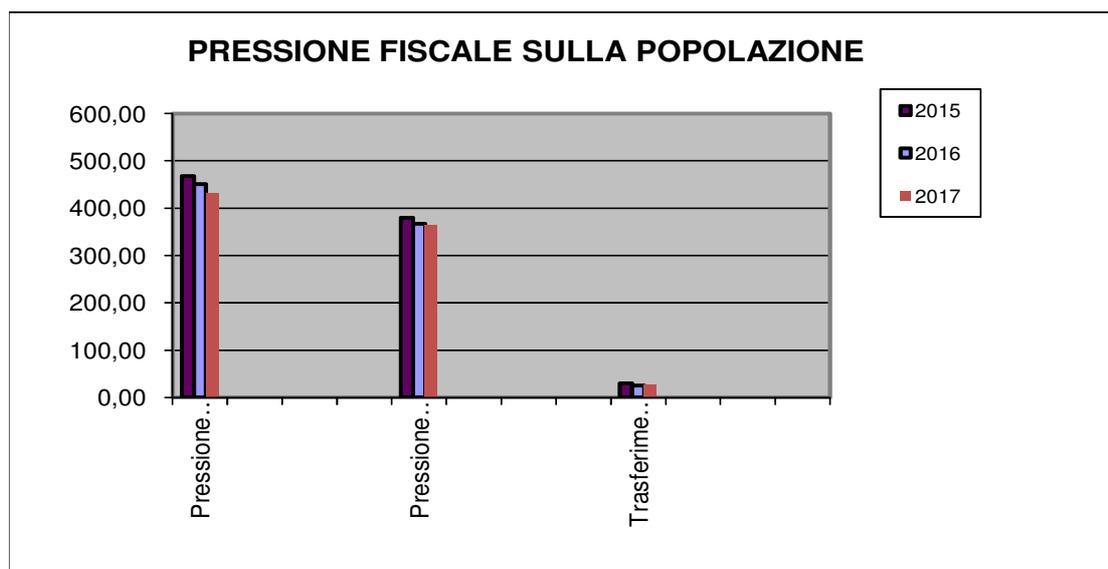
INDICE	2015	2016	2017
Grado di Autonomia Finanziaria = $\frac{\text{Entrate tributarie + extratributarie}}{\text{Entrate correnti}}$	93,95%	94,74%	94,01%
Grado di Autonomia Impositiva = $\frac{\text{Entrate tributarie}}{\text{Entrate correnti}}$	76,41%	77,13%	79,26%
Grado di Dipendenza erariale = $\frac{\text{Trasferimenti correnti dallo Stato}}{\text{Entrate correnti}}$	6,05%	5,26%	5,99%
Incidenza entrate tributarie su entrate proprie = $\frac{\text{Entrate tributarie}}{\text{Entrate tributarie + Extra tributarie}}$	81,33%	81,41%	84,31%
Incidenza entrate extra tributarie su entrate proprie = $\frac{\text{Entrate Extra tributarie}}{\text{Entrate tributarie + Extra tributarie}}$	18,66%	18,59%	15,69%



Gli indicatori relativi alla pressione fiscale locale consentono di individuare l'onere che grava sul cittadino per usufruire dei servizi forniti dall'Ente. Tali indicatori, pertanto, indicano il prelievo tributario medio- procapite.

Gli indicatori relativi alla restituzione erariale procapite permettono di individuare la quota di risorse prelevate direttamente dalla fiscalità dello Stato e restituite indirettamente alla collettività locale, tramite i trasferimenti statali all'Ente in conto gestione. Tali indicatori, pertanto, indicano la pressione fiscale esercitata dall'Ente e dallo Stato sulla popolazione di riferimento.

INDICE		2015	2016	2017
Pressione entrate proprie pro-capite	= $\frac{\text{TITOLO I (Entrate tributarie) + TITOLO III (Extra tributarie)}}{\text{N. abitanti}}$	467,49	450,83	430,77
Pressione tributaria pro-capite	= $\frac{\text{TITOLO I (Entrate tributarie)}}{\text{N. abitanti}}$	380,23	367,02	363,19
Trasferimenti erariali pro-capite	= $\frac{\text{TITOLO II (Trasferimenti correnti)}}{\text{N. abitanti}}$	30,10	25,02	27,44
Numero abitanti		17.602	17.639	17.774



L'indice di **pressione finanziaria** indica la pressione fiscale esercitata dall'Ente sulla popolazione di riferimento.

Quota parte dell'incremento verificatosi nell'anno 2015 deriva, al Titolo I, dall'accertamento per la riscossione coattiva ICI/IMU mediante ingiunzioni per l'applicazione del nuovo principio contabile, mentre i dati relativi al 2017 sono nel trend statistico.

L'indice di **pressione tributaria** permette di valutare l'impatto medio delle politiche fiscali sulla popolazione. In sintesi evidenzia il prelievo tributario medio pro-capite.

Anche in questo caso, quota parte dell'incremento verificatosi nell'anno 2015 deriva dall'accertamento per la riscossione coattiva ICI/IMU mediante ingiunzioni per l'applicazione del nuovo principio contabile, i dati relativi al 2017 sono invece nel trend statistico.

L'indice di **intervento erariale** permette di apprezzare l'entità media dei trasferimenti da parte delle Pubbliche Amministrazioni per ogni singolo cittadino, evidenziando l'ammontare delle risorse trasferite per ogni abitante.

I trasferimenti correnti da Amministrazioni Pubbliche sono notevolmente diminuiti a causa delle leggi sulla "spending review" e delle varie leggi finanziarie.

Dall'anno 2014 è stato attribuito il solo fondo di solidarietà comunale che ha riassorbito i precedenti trasferimenti (fiscalizzazione), classificato nel Titolo I, quale entrata a carattere perequativo.

Le entrate da trasferimenti di altri enti pubblici (Regioni, Provincie, Comuni etc.) risultano accertate nel rispetto dei nuovi principi contabili di cui al D.Lgs. n.118/2011.

Dal 2015 è registrata l'entrata da Trasferimenti dall'Unione dei Comuni del Miranese per violazione al Codice della Strada e ai regolamenti comunali e ordinanze che sostituisce l'entrata da sanzioni al codice della strada precedentemente contabilizzata al Titolo III che per l'anno 2016 ammonta a complessivi € 32.785,21 e per l'anno 2017 è pari a € 32.467,10 totalmente introitati.

Si sottolinea che l'importo totale accertato ed incassato per sanzioni al Codice della Strada, nel corso del 2017, è pari alle sanzioni effettivamente emesse ed incassate dall'Unione dei Comuni del Miranese nel territorio comunale. Nel bilancio dell'Unione è iscritto il relativo Fondo Svalutazioni Crediti FCDE ai sensi della normativa vigente a garanzia degli accertamenti delle sanzioni e verrà corrisposto al Comune di Santa Maria di Sala se effettivamente rimosse dai contribuenti.

Grado di rigidità del bilancio

Conoscere il grado di rigidità del bilancio permette di individuare quale sia il margine di operatività per assumere nuove decisioni o iniziative economiche e finanziarie.

L'amministrazione dell'Ente nell'utilizzo delle risorse comunali è libera nella misura in cui il bilancio non è prevalentemente vincolato da impegni di spesa a lungo termine già assunti in precedenti esercizi. L'indicatore, pertanto, scaturisce dal confronto tra le spese correnti consolidate e le entrate correnti.

INDICE		2015	2016	2017
Rigidità strutturale	= $\frac{\text{Spese personale + Rimborso mutui (Q.capitale + Q. Interessi)}}{\text{TITOLO I + II + III (Entrate correnti)}}$	29,23%	30,14%	33,05%
Rigidità per costo personale	= $\frac{\text{Spese personale}}{\text{TITOLO I + II + III (Entrate correnti)}}$	20,18%	20,64%	23,27%
Rigidità per indebitamento	= $\frac{\text{Rimborso mutui (Q.C. + Q.I.)}}{\text{TITOLO I + II + III (Entrate correnti)}}$	9,15%	9,50%	9,78%

L'**indice di rigidità strutturale** indica quella parte di entrate correnti che sono vincolate al pagamento delle spese del personale e delle rate dei mutui ovvero, di quelle spese non facilmente eliminabili nel breve periodo. Tanto maggiore è il livello dell'indice, tanto minore è la possibilità per gli amministratori di impostare liberamente una politica di allocazione delle risorse.

Grado di rigidità del bilancio pro-capite

I principali fattori di rigidità a lungo termine sono il costo del personale ed il livello di indebitamento. Per calcolare il grado di rigidità del bilancio pro-capite, questi fattori sono riportati alla dimensione sociale dell'Ente individuandone la ricaduta diretta sul cittadino.

INDICE		2015	2016	2017
Rigidità strutturale pro-capite =	$\frac{\text{Spese personale + Rimborsamento mutui (Q.C. + Q.I.)}}{\text{N. Abitanti}}$	145,92	143,42	151,42
Rigidità per costo personale pro-capite =	$\frac{\text{Spese personale}}{\text{N. Abitanti}}$	100,41	98,23	106,62
Rigidità per indebitamento pro-capite =	$\frac{\text{Rimborsamento mutui (Q.C. + Q.I.)}}{\text{N. Abitanti}}$	45,51	45,19	44,80

Spesa del personale

Conoscere l'incidenza della spesa del personale sul complesso delle spese correnti consente di valutare la dipendenza dell'Ente dal principale fattore produttivo. Infatti, l'erogazione dei servizi è essenzialmente basata sulla struttura organizzativa dell'Ente, nella quale l'onere del personale assume un'importanza preponderante su ogni altro fattore produttivo impiegato. Pertanto, la spesa per il personale è esaminata sia come costo medio pro-capite, sia come parte del costo complessivo delle spese correnti.

INDICE		2015	2016	2017
Incidenza spesa del personale sulla spesa corrente =	$\frac{\text{Spese personale}}{\text{TITOLO I (Spesa corrente= Impegni)}}$	27,45%	25,75%	28,79%
Spesa media del personale =	$\frac{\text{Spese personale}}{\text{N. Dipendenti}}$	32.135,66	32.691,98	35.757,12

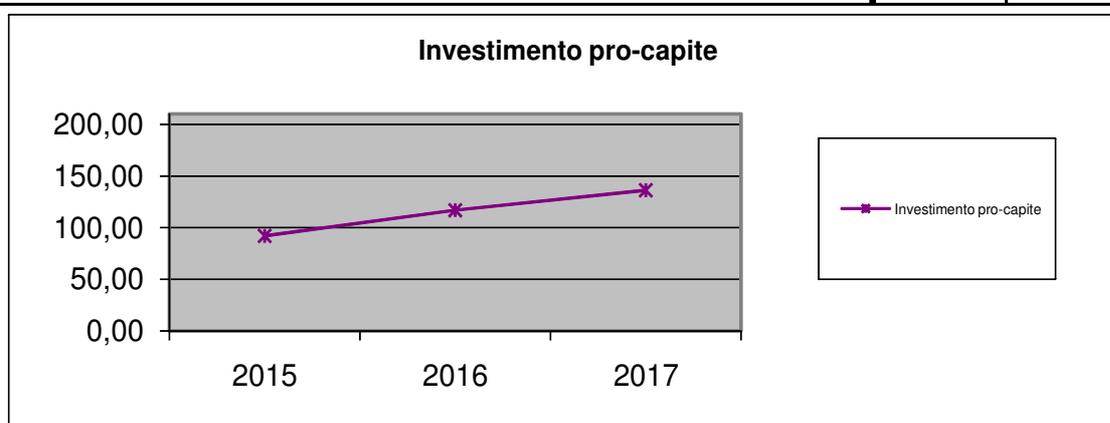
La cifra relativa alle spese del personale tiene conto delle voci di spesa relative al salario accessorio liquidato al personale dipendente nel corso dell'anno 2017 finanziato dal Fondo pluriennale Vincolato.

Propensione agli investimenti

Gli indicatori relativi alla propensione agli investimenti, seppur in un regime di marcata dipendenza finanziaria dalle erogazioni di contributi in conto capitale concesse da altri Enti, tendono ad individuare la propensione dell'Amministrazione ad attuare una marcata politica di investimento.

Questi indicatori quindi assumono un'elevata importanza solo a consuntivo perché riportano l'effettivo sforzo intrapreso dal Comune nel campo degli investimenti.

INDICE		2015	2016	2017
Propensione agli investimenti	TITOLO II Spesa di investimento (= Impegni)	20,07%	23,44%	26,90%
	= $\frac{\text{TITOLO II Spesa di investimento (= Impegni)}}{\text{TITOLO I Spese corrente (=Impegni) + TITOLO II Investimenti(=impegni)}}$			
Investimento pro-capite	TITOLO II Spesa di investimento (= Impegni)	91,84	116,80	136,32
	= $\frac{\text{TITOLO II Spesa di investimento (= Impegni)}}{\text{N. Abitanti}}$			



Capacità gestionale

Gli indicatori relativi all'incidenza dei residui attivi e passivi correnti sono complementari agli indici di velocità di riscossione e di pagamento.

In particolare:

- gli indicatori relativi all'incidenza dei residui attivi e passivi correnti, tanto più sono bassi tanto più evidenziano una buona gestione perché è volta a realizzare in tempi brevi l'incasso delle entrate e l'esborso delle spese;
- gli indicatori relativi alla velocità di riscossione delle entrate proprie e dei pagamenti delle spese correnti tanto più sono elevati tanto più esprimono una elevata capacità gestionale di realizzazione delle entrate e delle spese.

Tali indicatori sono utilizzati per evidenziare la capacità gestionale dell'Ente.

INDICE		2015	2016	2017
Incidenza residui attivi	Tot. Residui attivi	14,93%	18,87%	20,33%
	Tot. Accertamenti comp.			
Incidenza residui passivi	Tot. Residui passivi	13,59%	15,55%	14,33%
	Tot. Impegni competenza			
Velocità di riscossione entrate proprie	Riscossioni titoli I + III	82,34%	81,19%	75,74%
	Accertamenti titoli I + III			
Velocità pagamenti spese correnti	Pagamenti titolo I	84,85%	87,24%	86,31%
	Impegni titolo I			

L'incidenza dei residui attivi misura la capacità dell'Ente di esercitare nei tempi dovuti le attività necessarie per il completamento delle fasi di gestione dell'entrata.

In sostanza l'indicatore di incidenza dei residui attivi rappresenta la capacità dell'Ente di incassare nell'anno le entrate accertate (al lordo delle quote accantonate a Fondo svalutazione crediti). L'incremento del tasso dei residui attivi è dovuto alla lotta all'evasione mediante l'attività di accertamento sui tributi svolta dall'ufficio comunale .

L'incidenza dei residui passivi misura la capacità dell'Ente di esercitare nei tempi dovuti le attività necessarie per il completamento delle fasi di gestione della spesa.

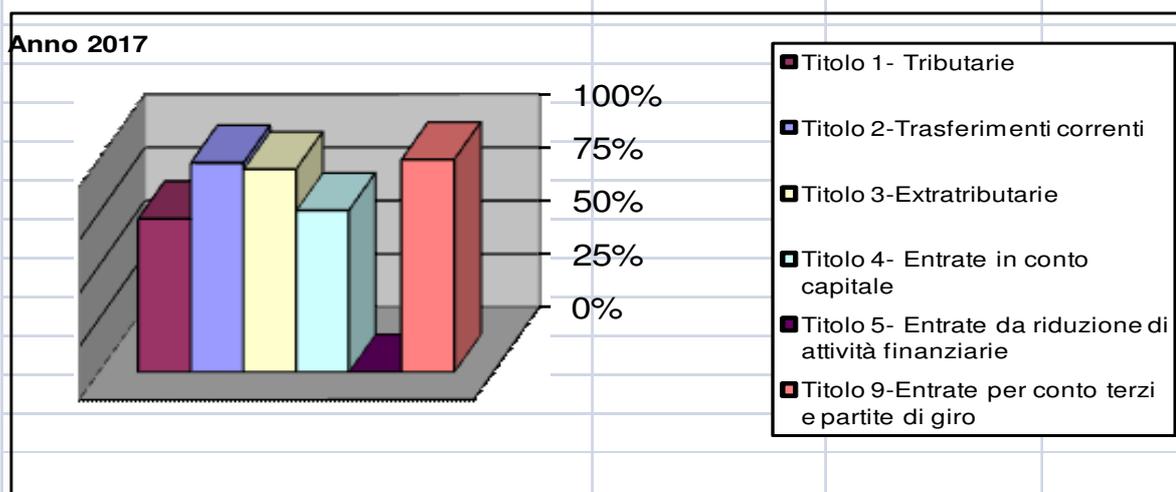
L'indicatore di incidenza dei residui passivi rappresenta quindi la capacità dell'Ente di pagare nell'anno le spese impegnate ed indirettamente di capire le tempistiche di assunzione degli impegni di spesa dell'anno precedente. Il miglioramento rispetto al 2016 è influenzato dalla programmazione dei lavori pubblici completato nell'anno delle elezioni amministrative e dalla determinazione del Fondo pluriennale Vincolato minore rispetto all'anno precedente per fine lavori e/o stati avanzamento delle opere.

Le previsioni di entrata tendono a tradursi durante l'esercizio in accertamenti, ossia in crediti che il Comune vanta nei confronti di soggetti esterni. La velocità con cui questi crediti vanno a buon fine, e cioè si trasformano in riscossioni, influisce direttamente nelle disponibilità di cassa mentre l'accertamento di competenza che non si è interamente tradotto in riscossione durante l'anno, comporta la formazione di un nuovo residuo attivo. Secondo l'ordinamento contabile, "la riscossione costituisce la successiva fase del procedimento dell'entrata, che consiste nel materiale introito da parte del Tesoriere o di altri eventuali incaricati della riscossione delle somme dovute all'Ente" (art.179). L'obiettivo, pertanto, consiste nel monitorare l'andamento delle riscossioni di competenza per intercettare l'insorgere di situazioni anomale che possono portare all'eccessivo accumulo di residui attivi.

La percentuale delle riscossioni delle entrate correnti del titolo primo è inferiore rispetto ai titoli secondo e terzo per le modalità di riscossione dell'addizionale comunale all'IRPEF acconto pari al 30% in competenza e saldo pari al 70% a residui .

La "Velocità di riscossione" nell'anno 2017 è diminuita rispetto all'anno precedente, per effetto principalmente degli accertamenti IMU emessi e registrati in contabilità nel corso del 2017.

Monitoraggio Entrate di competenza - Grado di riscossione 2017			
Titolo/Entrate	Accertamenti	Riscossioni	% in riscosso
Titolo 1- Tributarie	6.455.358,90	4.653.492,72	72,09%
Titolo 2-Trasferimenti correnti	487.665,22	479.510,41	98,33%
Titolo 3-Extratributarie	1.201.137,65	1.145.267,04	95,35%
Titolo 4- Entrate in conto capitale	498.840,13	378.840,13	75,94%
Titolo 5- Entrate da riduzione di attività finanziarie	63.473,55	63.473,55	0,00%
Titolo 6 - Accensione prestiti	-	-	0,00%
Titolo 7-Anticipazioni da Istituto Tesoriere/Cassiere	-	-	0,00%
Titolo 9-Entrate per conto terzi e partite di giro	1.068.189,58	1.066.583,58	99,85%
Totale	9.774.665,03	7.787.167,43	79,67%



Come nel caso delle entrate, anche le previsioni di uscita tendono a tradursi durante l'esercizio in impegni, ossia in debiti che l'Ente contrae nei confronti di soggetti esterni. La velocità con cui questi debiti sono estinti, e quindi trasformati in pagamenti, influisce direttamente nelle disponibilità di cassa, mentre l'impegno di competenza che non si è interamente tradotto in pagamento durante l'anno comporta l'insorgere di un nuovo residuo passivo. Secondo l'ordinamento contabile "l'ordinazione consiste nella disposizione impartita, mediante mandato di pagamento, al Tesoriere dell'Ente locale di provvedere al pagamento delle spese" (art.185), disposizione che viene evasa da quest'ultimo soggetto giuridico con l'effettivo esborso della somma a favore del beneficiario dell'operazione.

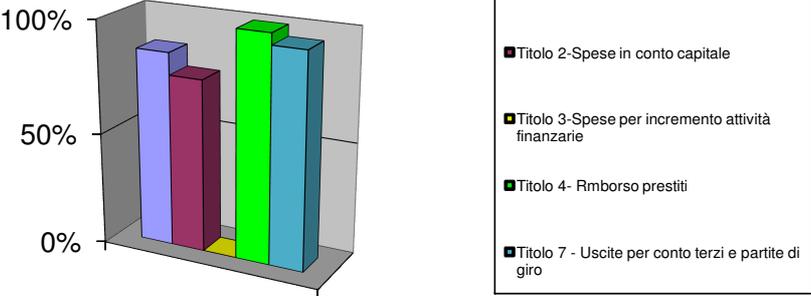
L'obiettivo consiste nel monitorare l'andamento dei pagamenti di competenza per intercettare l'insorgere di situazioni anomale, che possono portare all'eccessivo accumulo di residui passivi dovuti prevalentemente ad una gestione particolarmente estesa della prenotazione di impegno.

La " Velocità dei pagamenti spese correnti" nell'anno 2017 è diminuita leggermente rispetto all'anno precedente.

La tabella sotto riportata accosta gli accertamenti di entrata con i rispettivi movimenti di cassa, mentre il grafico mostra il corrispondente grado di riscossione, ossia la percentuale di trasformazione degli accertamenti di competenza in altrettante riscossioni.

La tabella accosta gli impegni di spesa con i rispettivi movimenti di cassa, mentre il grafico mostra il corrispondente grado di pagamento, ossia la percentuale di trasformazione degli impegni di competenza in altrettanti pagamenti.

Monitoraggio delle uscite di competenza - Grado di Pagamento 2017			
Titolo/Uscite	Impegni	Pagamenti	% in pagato
Titolo 1- Spese correnti	6.582.665,76	5.681.654,45	86,31%
Titolo 2-Spese in conto capitale	2.422.866,55	1.857.004,00	76,64%
Titolo 3-Spese per incremento attività finanziarie	-	-	-
Titolo 4- Rmborso prestiti	532.068,10	532.068,10	100,00%
Titolo 5 - Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	-	-	-
Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	1.068.189,58	1.014.854,83	95,01%
Totale	10.605.789,99	9.085.581,38	85,67%
Anno 2017			



ANALISI DELLO STATO DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

I parametri di deficitarietà strutturale sono particolari tipi di indicatori previsti obbligatoriamente dal legislatore per tutti gli Enti locali. Lo scopo di questi indici è quello di fornire al Ministero dell'Interno un indizio, sufficientemente obiettivo, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'Ente, o meglio, l'assenza di una condizione di dissesto strutturale.

Secondo il Testo Unico sull'Ordinamento degli Enti Locali (art. 242), infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli Enti Locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio, individuate dalla presenza di almeno la metà degli indicatori con un valore dell'indice non coerente (fuori media) con il corrispondente dato di riferimento nazionale.

Il modello a cui fare riferimento è quello approvato con D.M. del 18/02/2013, pubblicato in Gazzetta Ufficiale del 6 Marzo 2013 n. 55, il quale contiene 10 parametri obiettivo definiti per il triennio 2013 – 2015.

I parametri considerati per accertare l'eventuale presenza di una condizione di deficitarietà strutturale sono i seguenti:

1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore intermini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);

2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;

3) Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;

4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;

5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuoei;

6) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonchè di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro;

7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e

superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuoei con le modifiche di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012;

8) *Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari;*

9) *Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;*

10) *Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuoei con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall' 1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari.*

	Codice	Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie (1)	
Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);	50010	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n.23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 delle legge 24 dicembre 2012 n.228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;	50020	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n.23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 delle legge 24 dicembre 2012 n.228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;	50030	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;	50040	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuoei;	50050	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro;	50060	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuoei con le modifiche di cui all'art.8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n.183, a decorrere dall'1 gennaio 2012;	50070	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari;	50080	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;	50090	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art.193 del tuoei con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'art.1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dal 1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione dei beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari.	50100	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

La tabella sopra riportata è stata redatta appunto utilizzando i nuovi parametri di deficitarietà strutturale per il triennio 2013/2015 approvati con Decreto del Ministro dell'Interno 18 febbraio 2013 e i dati contenuti sono stati desunti dal Rendiconto 2017 redatto ai sensi del D.Lgs. 267/2000.

I parametri suesposti risultano tutti negativi e, pertanto, questo Comune non si trova nelle condizioni di deficitarietà strutturale, che verrebbe invece evidenziata con la positività della metà degli indici ai sensi dell'art.242, comma 1, del D.Lgs n. 267/2000.

La situazione finanziaria dell'Ente risulta sana ed in equilibrio economico finanziario.

Si allega tabella dei parametri deficitari del Ministero dell'Interno Osservatorio sulla Finanza Pubblica Decreto Ministeriale 20 febbraio 2018 di cui all'atto di indirizzo ex art.154, comma 2, del

Testo Unico Enti delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con decreto legislativo 18 agosto 200, n.267, sulla previsione dei parametri per l'individuazione degli enti locali strutturalmente deficitari di cui all'articolo 242 del Tuel, a fini conoscitivi per il rendiconto 2017 e obbligatoria dal prossimo consuntivo.

**CERTIFICAZIONE DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI
AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO
D.M. 20 febbraio 2018**

**ATTO DI INDIRIZZO EX ART.154, COMMA 2, DE L TESTO UNICO ENTI DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI,
APPROVATO CON DECRETO LEGISLATIVO 18 AGOSTO 200, N.267, SULLA PREVISIONE DEI PARAMETRI PER L'INDIVIDUAZIONE
DEGLI ENTI LOCALI STRUTTURALMENTE DEFICITARI DI CUI ALL'ARTICOLO 242 DEL TUEL.**

CODICE ENTE
2 0 3 0 8 7 0 3 5 0

COMUNE DI

SANTA MARIA DI SALA

PROVINCIA DI

VENEZIA

Approvazione rendiconto dell'esercizio 2017
Delibera n. del

Si

50005

Par. Codice	Denominazione indicatore	Codice	Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie	
P 1)	1.1 Incidenza delle spese rigide (ripiamo disavanzo, personale e debito) su entrate correnti [Ripiano disavanzo a carico dell'esercizio + Impegni (Macroaggregati 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc 1.02.01.01.000 "IRAP"- FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV personale in uscita 1.1 + 1.7 "Interessi passivi" + Titolo 4 Rimborso prestiti)] / (Accertamenti primi tre titoli Entrate)		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> NO
P 2)	2.8 Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente Totale incassi c/competenza e c/residui (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" - "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziameti definitivi di cassa dei primi tre titoli delle Entrate.		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> NO
P 3)	3.2 Anticipazione chiuse solo contabile Anticipazione di tesoreria all'inizio dell'esercizio successivo / max previsto dalla norma		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> NO
P 4)	10.3 Sostenibilità debiti finanziari Impegni (Totale 1.7 "Interessi passivi" - "Interessi di mora" (U.1.07.06.02.000) - "Interessi per anticipazioni prestiti" (U.1.07.06.04.000) + Titolo 4 della spesa - estinzioni anticipate) - (Accertamenti Entrate categoria E.4.02.06.00.000 "Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche") + Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche (E.4.03.01.00.000) + Trasferimenti in conto capitale da parte di amministrazioni pubbliche per cancellazione di debiti dell'amministrazione (E.4.03.04.00.000)] / Accertamenti titoli 1, 2 e 3		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> NO
P 5)	12.4 Sostenibilità disavanzo effettiva-mente a carico dell'esercizio Disavanzo iscritto in spesa del conto del bilancio / Accertamenti dei titoli 1, 2 e 3 delle entrate		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> NO
P 6)	13.1 Debiti riconosciuti e finanziati Importo debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati / Totale impegni titolo 1 e titolo 2		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> NO
P 7)	13.2 + 13.3 Debiti in corso di riconoscimento + Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento (Importo debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento + Importo debiti fuori bilancio riconosciuti e in corso di finanziamento) / Totale accertamento entrate dei titoli 1, 2 e 3		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> NO
P 8)	Indicatori analitici di bilancio Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) % di riscossione complessiva: (riscossioni c/comp + riscossioni c/residui) / (Accertamenti + residui definitivi iniziali)		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> NO

Si attesta che i parametri suindicati sono stati determinati in base alle risultanze amministrativo-contabili dell'ente.

Santa Maria di Sala, 05 MARZO 2018



IL RESPONSABILE
DEL SERVIZIO FINANZIARIO
(Dott. Romano Armellini)

Il presente documento, firmato digitalmente, è conservato negli archivi dell'Ente

SEZIONE IV VALUTAZIONE DEL GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI PROGRAMMATI

Premessa

Occorre sottolineare che i programmi di spesa costituiscono i punti di riferimento attraverso i quali misurare l'efficacia dell'azione svolta dal Comune a fine esercizio in quanto il programma è l'insieme di risorse stanziare per fronteggiare spese di funzionamento, investimenti o rimborso di prestiti per raggiungere in modo efficace gli obiettivi amministrativi.

A tale proposito la valutazione dei programmi contenuti nel DUP è stata effettuata analizzando:

- lo stato di realizzazione dei programmi che si evince dalla percentuale di scostamento tra la previsione di bilancio e l'impegno effettivo di spesa;
- il grado di ultimazione dei programmi che emerge dalla differenza tra l'impegno di spesa e il pagamento della relativa obbligazione.

Stato di realizzazione dei programmi

Lo stato di realizzazione dei programmi rappresenta l'indicatore più semplice per valutare il grado di efficacia della programmazione attuata nel precedente esercizio e fornisce un'immediata immagine del volume di risorse attivate durante l'esercizio per finanziare progetti di spesa.

Lo stato di realizzazione è determinato come percentuale impegnata rispetto agli stanziamenti di spesa.

Per esprimere un giudizio complessivo sulla realizzazione dei programmi si sono disaggregate le due componenti elementari di ogni programma: la spesa corrente e la spesa in conto capitale in quanto qualsiasi valutazione non può prescindere dall'importanza di questi elementi per i seguenti motivi:

- a) la realizzazione delle spese correnti, invece, dipende dalla capacità del Comune di individuare gli obiettivi di gestione e attivare rapidamente le procedure amministrative di acquisto dei fattori produttivi. Quindi, la percentuale di realizzazione della spesa corrente è un elemento sicuramente più rappresentativo del grado di efficacia dell'azione avviata;
- b) la realizzazione degli investimenti spesso dipende da fattori esterni come possono essere i contributi in conto capitale concessi dalla Regione e dallo Stato, e quindi un basso grado di realizzazione degli stessi investimenti può dipendere dalla mancata concessione dei suddetti contributi. In sostanza, la bassa percentuale di realizzazione dei programmi che prevedono l'attuazione degli investimenti non è l'unico elemento da considerare per esprimere un giudizio sull'andamento della gestione delle opere pubbliche;

Pertanto, la disaggregazione dei programmi nelle singole componenti elementari consente di verificare se il grado di ultimazione del singolo programma sia generalizzato o se sia concentrato su una delle due componenti.

Di seguito sono riportate le tabelle riepilogative dello stato di attuazione dei programmi di cui la prima complessiva e le successive suddivise per le spese correnti e le spese in conto capitale.

Grado di ultimazione dei programmi

Il grado di ultimazione dei programmi è determinato come rapporto tra gli impegni di spesa assunti a carico di ogni programma e i corrispondenti pagamenti che si sono verificati nell'esercizio.

L'analisi del grado di ultimazione dei programmi è finalizzato a valutare il grado di efficienza in quanto riuscire ad ultimare il procedimento di spesa fino al completo pagamento dei debiti maturati, è sicuramente un indicatore da considerare per valutare l'efficienza dell'organizzazione.

Ovviamente anche in questo caso è importante la distinzione tra le spese correnti e le spese in conto capitale, poiché sono destinate a raggiungere degli obiettivi diversi e presuppongono dei tempi di realizzazione differenti.

Sintesi dello stato di realizzazione e ultimazione dei programmi

Riepilogo totale

Denominazione programmi - MISSIONI	Stanziameti Finali	Impegni	Pagamenti	% Impeg.	% Mandati
1-Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.788.589,89	2.473.676,86	2.219.602,29	88,71%	89,73%
3-Ordine pubblico e sicurezza	404.920,76	402.885,66	301.993,84	99,50%	74,96%
4-Istruzione e diritto allo studio	1.376.896,90	1.140.642,65	914.796,10	82,84%	80,20%
5-Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	741.391,57	709.937,29	682.168,25	95,76%	96,09%
6-Politiche giovanili, sport e tempo libero	578.052,00	503.619,34	376.684,22	87,12%	74,80%
7-Turismo	500,00	500,00	500,00	100,00%	100%
8-Assetto del territorio ed edilizia abitativa	83.614,00	37.000,00	24.000,00	44,25%	65%
9-Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	263.300,00	228.266,40	168.185,74	86,69%	73,68%
10-Trasporti e diritto alla mobilità	2.434.729,89	1.566.204,50	1.258.289,14	64,33%	80,34%
11-Soccorso civile	11.300,00	10.000,00	9.492,48	88,50%	94,92%
12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.903.705,29	1.637.197,34	1.287.344,12	86,00%	78,63%
14-Sviluppo economico e competitività	32.050,00	31.464,78	31.464,78	98,17%	100%
20-Fondi e accantonamenti	209.308,90	-	-	0%	0%
50-Debito pubblico	796.207,71	796.205,59	796.205,59	100,00%	100%
60-Anticipazioni finanziarie	1.200.000,00	0,00	0,00	0%	0%
99-Servizi per conto terzi	2.380.000,00	1.068.189,58	1.014.854,83	44,88%	95,01%
Totale dei programmi - MISSIONI	15.204.566,91	10.605.789,99	9.085.581,38	69,75%	85,67%

Spesa Corrente

Denominazione programmi - MISSIONI	Stanziameti Finali	Impegni	Pagamenti	% Impeg.	% Mandati
1-Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.745.665,61	2.445.730,51	2.191.655,94	89,08%	89,61%
3-Ordine pubblico e sicurezza	224.176,00	223.489,40	222.597,58	99,69%	99,60%
4-Istruzione e diritto allo studio	1.091.752,00	1.001.571,95	835.176,65	91,74%	83,39%
5-Tutela e valorizzazione dei beni e	274.990,00	262.923,20	256.044,37	95,61%	97,38%
6-Politiche giovanili, sport e tempo libero	178.052,00	169.293,87	153.634,64	95,08%	90,75%
7-Turismo	500,00	500,00	500,00	100,00%	100,00%
8-Assetto del territorio ed edilizia abitativa	500,00			0,00%	0,00%
9-Sviluppo sostenibile e tutela del	183.300,00	179.144,30	139.063,64	97,73%	77,63%
10-Trasporti e diritto alla mobilità	422.488,69	411.619,00	336.321,00	97,43%	81,71%
11-Soccorso civile	11.300,00	10.000,00	9.492,48	88,50%	94,92%
12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.761.854,43	1.582.791,26	1.241.565,88	89,84%	78,44%
14-Sviluppo economico e competitività	32.050,00	31.464,78	31.464,78	98,17%	100,00%
20-Fondi e accantonamenti	209.308,90	-	-	-	0,00%
50-Debito pubblico	264.139,00	264.137,49	264.137,49	100,00%	100,00%
99-Servizi per conto terzi	-	-	-	-	-
Totale dei programmi- MISSIONI	7.400.076,63	6.582.665,76	5.681.654,45	88,95%	86,31%

Spesa C/Capitale

Denominazione programmi - MISSIONI	Stanziameti Finali	Impegni	Pagamenti	% Impeg.	% Mandati
1-Servizi istituzionali, generali e di cooperazione	42.924,28	27.946,35	27.946,35	65,11%	100,00%
3-Ordine pubblico e sicurezza	180.744,76	179.396,26	79.396,26	99,25%	44,26%
4-Istruzione e diritto allo studio	285.144,90	139.070,70	79.619,45	48,77%	57,25%
5-Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	466.401,57	447.014,09	426.123,88	95,84%	95,33%
6-Politiche giovanili, sport e tempo libero	400.000,00	334.325,47	223.049,58	83,58%	66,72%
7-Turismo	-	-	-	0,00%	0,00%
8-Assetto del territorio ed edilizia abitativa	83.114,00	37.000,00	24.000,00	44,52%	64,86%
9-Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	80.000,00	49.122,10	29.122,10	61,40%	59,29%
10-Trasporti e diritto alla mobilità	2.012.241,20	1.154.585,50	921.968,14	57,38%	79,85%
11-Soccorso civile	-	-	-	0,00%	0,00%
12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	141.850,86	54.406,08	45.778,24	38,35%	84,14%
14-Sviluppo economico e competitività	-	-	-	0,00%	0,00%
20-Fondi e accantonamenti	-	-	-	0,00%	0,00%
50-Debito pubblico	-	-	-	0,00%	0,00%
99- Servizi per conto terzi	-	-	-	0,00%	0,00%
Totale dei programmi-MISSIONI	3.692.421,57	2.422.866,55	1.857.004,00	65,62%	76,64%

**SEZIONE V
REFERTO DEI SERVIZI**

L'Ente non è tenuto alla dimostrazione della copertura minima del 36% del costo dei servizi a domanda individuale, in quanto dalla verifica dei parametri di cui al D.M. 24.09.2009 (vedasi paragrafo successivo), non risulta nelle condizioni di deficitarietà strutturale.

Tuttavia le tabelle dei servizi a domanda individuale analizzate e sotto riportate per ciascun servizio dimostrano come la predetta percentuale di copertura superi il limite minimo del 36%, dimostrando la capacità dell'Ente di coprire, con i ricavi (proventi tariffari e contributi finalizzati), il 36,09% dei costi.

I parametri relativi ai servizi indispensabili e servizi diversi sono calcolati sulla base dei dati finanziari (entrata = accertamenti spesa = impegni) integrati da dati economici extracontabili.

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

		<i>Proventi</i>	<i>Costi</i>	<i>Copertura</i>
1	Impianti sportivi	59.022,55	288.820,77	20,44%
2	Mense scolastiche	131.893,54	206.328,25	63,92%
3	Operazioni Cimiteriali	26.752,54	55.650,56	48,07%
4	Illuminazione Votiva	32.228,02	27.730,99	116,22%
5	Uso di locali comunali	9.734,16	9.935,57	97,97%
6	Trasporto Scolastico	58.199,00	205.313,75	28,35%
7	Numerazione Civica		325,50	
8	Musei, gallerie, mostre	0,00	117.394,05	
9	Servizio prestito interbibliotecario ILL		2.302,50	
10	Pre-scuola	6.885,00	5.833,50	118,03%
	TOTALE	324.714,81	919.635,44	35,31%

Qui di seguito si riporta l'analisi di alcuni servizi a domanda individuale

SCHEMA ANALISI SERVIZIO TRASPORTO SCOLASTICO

Input

I dati utilizzati sono stati forniti dal competente Ufficio Pubblica Istruzione per quanto riguarda l'input (dati fisici) mentre per quelli finanziari sono stati utilizzati i dati desunti dai rendiconti di gestione.

Dati fisici

I dati fisici più significativi del **servizio trasporto scolastico** sono:

2015	n. utenti 288	su n. alunni 1399	costo abbonamento mensile € 32,00***
2016	n. utenti 289	su n. alunni 1424	costo abbonamento mensile € 32,00 ***
2017	n. utenti 264	su n. alunni 1413	costo abbonamento mensile € 32,00 ***

Da considerare che ogni utente ha usufruito di 8 mensilità del servizio.

** Tariffa approvata con Deliberazione di Giunta Comunale n. 103 del 07.07.2008

***Tariffa approvata con Deliberazione di Giunta Comunale n.105 del 25.10.2010

Struttura organizzativa

Il servizio trasporto scolastico è gestito tramite appalto esterno.

Le spese generali attribuite al servizio sono relative alla quota di spese generali di amministrazione imputabili al servizio in oggetto e alla prestazione effettuata dalla ditta di trasporto concessionaria.

Analisi finanziaria

Dati finanziari:

-	Proventi	€ 58.199,00
-	Costi	€ 205.313,75

Percentuale di copertura:	28,35%
---------------------------	--------

Indicatori finanziari

		2015	2016	2017
Incidenza proventi servizio	= $\frac{\text{Proventi del servizio}}{\text{Proventi da servizi (tit. 3 cat. 1)}}$	14,14%	11,80%	9,84%
Provento servizio	= $\frac{\text{Proventi da tariffe}}{\text{Dato fisico}}$	36,27	28,28	27,56

Indicatori di efficienza

		2015	2016	2017
Costo unitario di produzione	= $\frac{\text{Costo totale del servizio}}{\text{Dato fisico}}$	104,44	92,72	97,21

Indicatori di efficacia

		2015	2016	2017
Grado di soddisfazione domanda potenziale	= $\frac{\text{Domande presentate}}{\text{Fruitori servizio potenziale}}$	20,59%	20,29%	18,68%
Grado di soddisfazione domanda effettiva	= $\frac{\text{Domande soddisfatte}}{\text{Domande presentate}}$	100%	100%	100%

Indicatori di economicità

			2015	2016	2017
Grado di copertura da tariffe	=	$\frac{\text{Proventi da tariffe}}{\text{Costo del servizio}}$	34,73%	30,50%	28,35%
Grado di copertura totale	=	$\frac{\text{Proventi del servizio}}{\text{Costo del servizio}}$	34,73%	30,50%	28,35%
Carico collettività pro-capite	=	$\frac{\text{Risultato netto}}{\text{N. abitanti}}$	8,92	8,45	8,28

Indicatori di qualità

		2015	2016	2017
Giornate di mancata erogazione del servizio		0	0	0
Numero di reclami		0	0	0
Numero di richieste del servizio non soddisfatte		0	0	0

Il servizio è in outsourcing ma viene costantemente monitorato e l'Amministrazione comunale, attraverso l'ufficio preposto, funge da intermediatore tra l'utente, l'Istituto Comprensivo e il gestore, facendosi carico dell'organizzazione secondaria e della gestione extra contrattuale. Le rilevazioni di customer satisfaction, ancorché informali, denotano un notevole livello di soddisfacimento soprattutto per la flessibilità dei percorsi e per l'economicità.

SCHEMA ANALISI SERVIZIO MENSA SCOLASTICA

Input

I dati utilizzati sono stati forniti dal competente Ufficio Pubblica Istruzione per quanto riguarda l'input (dati fisici) mentre per quelli finanziari sono stati utilizzati i dati desunti dai rendiconti di gestione.

Dati fisici

I dati fisici più significativi del **servizio mensa scolastica** sono:

2015	n. scolari 1.399	n. pasti erogati 29.341	costo buono mensa	€ 3,50/4,00
2016	n. scolari 1.424	n. pasti erogati 35.654	costo buono mensa	€ 3,50/4,00
2017	n. scolari 1.413	n. pasti erogati 36.265	costo buono mensa	€ 3,50/4,00

Tariffa approvata con Deliberazione di Giunta Comunale n.103 del 07.07.2008 - Tariffe approvata con Deliberazione di Giunta Comunale n.96 del 26.09.2016 per il costo dei buoni pasto elettronici.

Struttura organizzativa

Il **servizio mensa scolastica** è gestito tramite appalto esterno.

Le spese generali attribuite al servizio sono relative alla quota di spese generali di amministrazione imputabili al servizio in oggetto più le spese per la prestazione del servizio erogato.

Analisi finanziaria

Dati finanziari

- Proventi: € 131.893,54
- Costi: € 206.328,25

Copertura: 63,92%

Indicatori finanziari

		2015	2016	2017
Incidenza proventi servizio	=	$\frac{\text{Proventi del servizio}}{\text{Proventi da servizi (tit. 3 cat. 1)}}$		
		21,50%	18,57%	22,30%
Provento servizio	a =	$\frac{\text{Proventi da tariffe}}{\text{Dato fisico}}$		
		4,30	2,88	3,62

Indicatori di efficienza

		2015	2016	2017
Costo unitario di produzione	=	$\frac{\text{Costo totale del servizio}}{\text{Dato fisico}}$		
		6,57	5,24	5,68

Indicatori di efficacia

		2015	2016	2017
Grado di soddisfazione domanda effettiva	=	$\frac{\text{Domande soddisfatte}}{\text{Domande presentate}}$		
		100%	100%	100%

Indicatori di economicità

	2015	2016	2017
Grado di copertura da tariffe = $\frac{\text{Proventi da tariffe}}{\text{Costo del servizio}}$	65,42%	54,91%	63,65%
Grado di copertura totale = $\frac{\text{Proventi del servizio}}{\text{Costo del servizio}}$	65,88%	55,48%	63,92%
Carico sulla collettività pro-capite = $\frac{\text{Risultato netto}}{\text{N. abitanti}}$	3,79	4,68	4,19

Indicatori di qualità

	2015	2016	2017
Giornate di mancata erogazione del servizio	0	0	0
Numero di reclami	0	0	0
Numero di richieste del servizio non soddisfatte	0	0	0

Il servizio è in linea con le attese e risponde alle esigenze degli utenti senza particolari problematiche da rilevare.

SCHEMA ANALISI SERVIZIO CIMITERIALE

Input

I dati utilizzati sono stati forniti dal competente Ufficio Servizio Cimiteriale per quanto riguarda l'input (dati fisici) mentre per quelli finanziari sono stati utilizzati i dati desunti dai rendiconti di gestione.

Dati fisici

I dati fisici più significativi del servizio cimiteriale sono:

	2015	2016	2017
n. decessi	119	129	115
servizi cimiteriali resi	148	135	157
n. sepolture/n.tumulazioni	29/52	19/52	28/67
tombe di famiglia/ossari	29/38	18/55	0/12
n.cremazioni	63	75	50
n.inumazioni/n.estumul. ord.	3/75	17/95	15/25
n.inumazioni/n.estumul. str.	0/5	0/3	2/2

Struttura organizzativa

Il **servizio cimiteriale** è gestito mediante appalto pubblico e coordinato dal personale dipendente di ruolo che riceve le singole richieste delle operazioni trasmettendole alla ditta di competenza. Le spese generali attribuite al servizio sono relative alla quota di spese generali di amministrazione imputabili al servizio in oggetto, alle spese del personale e alle spese di gestione. E' importante sottolineare che le spese per prestazioni di servizio variano in funzione della programmazione comunale per quanto concerne le estumulazioni e le inumazioni al fine di creare nuovi spazi per nuove sepolture.

Dati finanziari

- Proventi: € 26.752,54
- Costi: € 55.650,56

Copertura: 52,52%

Indicatori finanziari

	2015	2016	2017
Incidenza = $\frac{\text{Proventi del servizio}}{\text{Proventi servizi (tit. 3 cat. 1)}}$	6,05%	6,27%	4,52%
Provento a = $\frac{\text{Proventi da tariffe}}{\text{Dato fisico}}$	Non significativo	Non significativo	Non significativo

Indicatori di efficienza

	2015	2016	2017
Spesa netta per = $\frac{\text{Costo totale del servizio}}{\text{N. abitanti}}$	5,10	3,75	3,13

Indicatori di efficacia

	2015	2016	2017
Grado di offerta = $\frac{\text{Numero addetti}}{\text{N. abitanti}}$	0,0000568	0,0000567	0,0000562

Indicatori di efficacia

	2015	2016	2017
Grado di soddisfazione = $\frac{\text{Domande presentate}}{\text{Fruitori servizio potenziale}}$ potenziale Σ domande su Nuclei familiari	8,20%	8,69%	6,78%
Grado di soddisfazione = $\frac{\text{Domande soddisfatte}}{\text{Domande presentate}}$ effettiva	100%	100%	100%

Indicatori di economicità

	2015	2016	2017
Grado di copertura da tariffe = $\frac{\text{Proventi da tariffe}}{\text{Costo del servizio}}$	39,81%	52,52%	48,07%
Grado di copertura totale = $\frac{\text{Proventi del servizio}}{\text{Costo del servizio}}$	39,81%	52,52%	48,07%
Carico sulla collettività pro-capite = $\frac{\text{Risultato netto}}{\text{N. abitanti}}$	3,07	1,78	1,63

Indicatori di qualità

	2015	2016	2017
Giornate di mancata erogazione del servizio	0	0	0
Numero di reclami	0	0	0
Numero di richieste del servizio non soddisfatte	0	0	0
Ore anno di apertura	1872	1872	1872

Non ci sono giornate di mancata erogazione del servizio cimiteriale vista la particolarità del servizio stesso.

L'orario di apertura coincide con l'orario di servizio del personale addetto al **servizio cimiteriale** in base all'applicazione del programma politico amministrativo.

SEZIONE VI
VERIFICA ACQUISTI BENI E SERVIZI

L'art. 26 della Legge 23 dicembre 1999, n. 488 (Legge Finanziaria 2000), così come modificato dalla Legge 30 luglio 2004, n. 191, prevede che le Amministrazioni Pubbliche possono ricorrere alle convenzioni CONSIP SPA per rispondere alle esigenze di risparmio della spesa pubblica. Prima di procedere ad un acquisto, i Responsabili di Servizio sono sempre tenuti a verificare se sia presente o meno una convenzione CONSIP SPA relativa ai beni/servizi necessari. Qualora la convenzione esista, l'Amministrazione non è obbligata ad aderirvi, e quindi ad acquistare tramite CONSIP SPA, ma ha la facoltà di procedere in modo autonomo utilizzando i parametri prezzo/qualità della convenzione CONSIP SPA come limiti massimi.

La legge di Stabilità per il 2016, per ciò che concerne gli acquisti di beni e servizi inferiori ai 1.000 euro (comma 270, mediante modifica del comma 450 dell'art. 1 L.296/2006), dal 1° gennaio 2016 ha stabilito che essi non ricadono più nell'obbligo di approvvigionamento telematico introdotto dalla Speding Review del 2012.

Nel corso dell'esercizio 2017 i Responsabili di servizio hanno provveduto all'acquisto di beni e esercizi con preventiva verifica in merito alla sussistenza di attive convenzioni Consip.

La recente disciplina impone inoltre la continua verifica del mercato centralizzato per l'acquisizione di beni e servizi (Legge 94/2012 di conversione del D.L. 52/2012 cosiddetta "Prima Spending Review" e Legge 135/2012 di conversione del D.L. 95/2012, cosiddetta "Seconda Spending Review"); i Responsabili di Servizio si sono quindi avvalsi anche del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) istituito dalla Consip spa.

L'Ente nel corso dell'Esercizio finanziario 2017 è comunque ricorso all'acquisto autonomo rispetto alle convenzioni Consip/Mepa per le altre acquisizioni, previa valutazione effettuata in ordine all'analisi dei parametri prezzo-qualità nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia, ed esclusivamente quando tali acquisizioni hanno determinato un risparmio di spesa rispetto ai prezzi delle convenzioni CONSIP o del MEPA.

ACQUISTI SETTORE TECNICO

MEPA – TOTALE € 110.058,44

Acquisto n. 4 tavoli per Scuola Elementare S.Maria di Sala	1.268,80
Acquisto n.6 panchine per verdi pubblici	2.053,26
Ordine n.5 posacenere	610,00
Ordine per n. 45 posacenere	5.490,00
Fornitura n. 11 cestini	4.831,20
Ordine doghe per n. 11 panchine	2.684,00
Acquisto sedie per aula informatica Scuola Media	724,68
Acquisto arredo scolastico Settembre 2017	4.927,04
Acquisto n. 12 panche tavolo per Scuola dell'Infanzia S.Angelo	3.908,88
Acquisto arredo scolastico 2017	2.856,02
Noleggio tappeti Sede municipale	1.035,34

Acquisto pali illuminazione pubblica potenziamento infrastrutture	4.981,27
Acquisto pali illuminanti potenziamento infrastrutture	6.833,22
Acquisto vestiario estivo anno 2017	2.105,52
Adeguamento aree verdi-spazi esterni plessi scolastici	24.217,00
Acquisto sostegni e corpi illuminanti centro di Veternigo	18.396,68
Acquisto pavimentazione centro Veternigo	7.332,79
Acquisto teche per defibrillatori per strutture sportive	951,60
Acquisto materiali edili e stradali per manutenzione anno 2017	3.994,89
Manutenzione e revisione presidi antincendio anno 2017	4.013,31
Acquisto materiale elettrico anno 2017	3.433,13
Manutenzione gruppi UPS Sede municipale anno 2017	793,00
Acquisto materiale elettrico anno 2017	2.616,81

CONVENZIONE CONSIP – TOTALE € 176.000,00

Acquisto gas naturale anno 2017	176.000,00
---------------------------------	------------

ACQUISTI SETTORE ECONOMICO CONTABILE

MEPA – TOTALE € 56.530,03

Fornitura di un bancale carta bianca A4 per gli Uffici comunali	600,24
Acquisto toner e cartucce per stampanti Uffici comunali	751,53
Fornitura a noleggio di dispositivi velook 48 mesi	42.807,36
Giornata di formazione in materia economico-patrimoniale	629,52
Acquisto cartucce per affrancatrice Ufficio Protocollo	305,00
Giornata di formazione Anagrafe	629,52

Acquisto stampati per servizi demografici	1.155,34
Fornitura carta A4 bianca e riciclata per gli Uffici comunali	1.199,31
Fornitura prodotti cancelleria – carta A3	127,49
Acquisto materiale per Elezioni comunali 2017	1.267,12
Acquisto NAS QNAP SERVER STORAGE	5.023,01
Fornitura prodotti di cancelleria	641,35
Acquisto guida pratica all'utilizzo del MEPA	108,58
Acquisto cartelle per Anagrafe e Registro immigrazione	280,60
Sostituzione NOTEBOOK guasto	1.004,06

CONVENZIONE CONSIP – TOTALE € 17.889,23

Server 2017	6.655,10
PCDESKTOP 2017	5.378,37
Noleggio multifunzione per Ufficio Tecnico	5.855,76

ACQUISTI SETTORE AMMINISTRATIVO

MEPA – TOTALE € 5.435,85

Fornitura di prodotti editoriali non periodici per la biblioteca comunale	5.000,00
Richiesta cambio piano per 34 sim di cui 23 zero ram new e 11 zero red	354,85
Richiesta cambio piano per 27 sim dati verso internet mini PA	81,00

Totale acquisti Mepa € 172.024,32

Totale acquisti Convenzioni Consip € 193.889,23

SEZIONE VII MISURE DI CONTENIMENTO E RAZIONALIZZAZIONE DELLE SPESE

Il Decreto Legge n. 78/2010, convertito nella Legge 122/2010, ha disposto numerosi interventi urgenti in materia di finanza pubblica, ai fini della riduzione e del contenimento dei costi della pubblica amministrazione, in particolare l'articolo 6 ha previsto:

- *comma 3, revisori, nucleo valutazione, controllo gestione, comitati, ecc.. – riduzione dei compensi del 10%;*
- *comma 7, spese per studi, consulenza, anche a pubblici dipendenti – riduzione del 80% della spesa sostenuta nel 2009;*
- *comma 8, spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza - riduzione del 80% della spesa sostenuta nel 2009;*
- *comma 9, divieto di effettuare sponsorizzazioni;*
- *comma 12, divieto di effettuare spese per missioni anche all'estero – limite del 50% della spesa 2009 per missioni ancora consentite dalla norma. Divieto dell'uso di auto propria per missione;*
- *comma 13, spesa per formazione – riduzione del 50% della spesa sostenuta nel 2009;*
- *comma 14, modificato dall'art. 5, comma 2, del D.L. 95/2012, come modificato dall'art. 15 del D.L.n. 66/2014 convertito dalla Legge n. 89/2014: spesa per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi – riduzione al 30% della spesa sostenuta nel 2011 (limite precedente del 50% della spesa sostenuta nel 2011);*
- *limitazione incarichi in materia informatica (Legge n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147);*
- *limitazione della spesa impegnata per acquisto immobili (limiti disposti dall'art.1, comma 138 della Legge 24/12/2012 n.228).*

La Legge n. 228/2012 (Legge di stabilità 2013) all'articolo 1, comma 141, ha disposto, per gli anni 2013 2014, 2015 e 2016 un nuovo limite di spesa per gli acquisti di mobili e arredi, prescrivendo di non effettuare spese di ammontare superiore al 20% della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi, salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese connesse alla conduzione degli immobili.

Infine, l'ultima "spending review" che colpisce gli acquisti di beni e servizi degli enti locali tagliando loro le risorse statali dal 2014, con il D.L.n.66/2014, dai commi 9 e 10 dell'art. 47 e prevede che l'organo di revisione debba attestare comma 13 dell'art. 47 del D.L. 66/2014, mediante certificazione, l'adozione delle misure di risparmio da parte del Comune nel rendiconto indicate nella quantificazione del taglio previsto del D.L. 66/2014 convertito in legge 89/2014.

In relazione a quanto disposto dai commi dal n. 8 al n. 13 dell'art. 47 del Decreto legge n. 66 del 2014, di rimodulare alcune tipologie di spesa o adottare misure alternative di contenimento della spesa corrente, al fine di conseguire risparmi comunque non inferiori a quelli derivanti dalla riduzione del fondo di solidarietà comunale, l'Ente ha provveduto ad adottare le opportune misure di contenimento della spesa corrente.

L'Ente ha rispettato le disposizioni dell'art. 9 del D.L. 66/2014 in tema di razionalizzazione della spesa per l'acquisto di beni e servizi e i limiti imposti per l'anno 2017, per ogni tipologia di spesa, come di seguito riepilogato:

Riferimenti normativi	Tipologia di spesa	Importo limite anno 2017	Importo impegnato anno 2017
D.L.78/2010 Art. 6 – c. 3	Indennità, compensi, gettoni, indennità a componenti di organi di indirizzo, direzione e controllo, consigli di amministrazione ed organi collegiali ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo	Riduzione del 10%	Riduzione del 10%
D.L.78/2010 Art. 6 – c. 7	Spese per studi, consulenza, anche a pubblici dipendenti	0,00	0,00
D.L.78/2010 Art. 6 – c. 8	Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza	5.569,22	2.989,83
D.L.78/2010 Art. 6 – c. 9	Spese per sponsorizzazioni	0,00	0,00
D.L.78/2010 Art. 6 – c. 12	Spese per missioni, anche all'estero	0,00	0,00
D.L.78/2010 Art. 6 – c. 13	Spese per attività di formazione	5.402,05	4.260,45
D.L.95/2012 Art. 5 – c. 2 D.L.66/2014 Art. 15	Spese per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture nonché acquisto di buoni taxi	3.128,00	5.756,46
L. 228/2012 Art. 1 – c. 141	Spesa per mobili e arredi esclusi mobili ed arredi destinati all'uso scolastico e dei servizi all'infanzia per il periodo 2012/2016	9.619,33	0,00
	TOTALE	25.804,60	13.006,74

L'importo degli impegni relativo alla voce spese per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture nonostante sia superiore al limite annuale 2017, dovute essenzialmente a manutenzioni ordinarie e straordinarie, nel totale (tetto complessivo di spesa) rispetta i vincoli imposti dalle norme di contenimento delle spese (cosiddetto "taglia spese" e acquisti di mobili e arredi) per l'anno 2017, così come consentito dal parere n. 26/2013 della Corte dei Conti Sezione Autonomie che, in occasione dell'interpretazione dell'art.1, comma 141, della Legge 228/2012 (riduzione della spesa per mobili e arredi), dispone che " *lo stanziamento in bilancio tra le diverse tipologie di spese soggette a limitazione avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente*".

Inoltre il Decreto Legge n. 138/2011, convertito con modificazioni nella Legge 148/2011, al comma 26 dell'art. 16 ha previsto che le Spese di Rappresentanza sostenute dagli organi degli Enti locali devono essere elencate in apposito prospetto allegato al Rendiconto, da trasmettere alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti e da pubblicare, entro dieci giorni dall'approvazione del Rendiconto, nel sito Internet dell'Ente Locale.

Per il Comune di Santa Maria di Sala, il prospetto è stato compilato a cura del Segretario e del Responsabile dei Servizi Finanziari, sottoscritto dai predetti soggetti e dall'Organo di Revisione Economico Finanziario.

L'Ente ha provveduto a inviarlo a mezzo P.e.c. alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti - Venezia - in data 09 Maggio 2018 con prot. gen.le n. 8061 ed a pubblicarlo sul proprio sito Internet.

Le Spese di Rappresentanza comunicate dai Dirigenti, impegnate nell'anno 2017 e sostenute dai Settori dell'Ente, firmate digitalmente dal Segretario, dal Dirigente del Settore Finanziario e dal Sindaco, sono qui di seguito elencate:

SPESE DI RAPPRESENTANZA DEGLI ORGANI DI GOVERNO		
Descrizione dell'oggetto della spesa	Occasione in cui la spesa è stata sostenuta	Importo della spesa
Corone d'alloro per Commemorazione 25 Aprile e 4 Novembre	Dirigente Settore Amministrativo Determinazione n. 336 del 27/04/2017 e Determinazione n. 769 del 26/10/2017	€ 1.600,00
Acquisto targhe commemorative per manifestazioni sportive e culturali per la promozione ed organizzazione premiazione ottimi consulta giovani	Dirigente Settore Amministrativo Determinazione n. 235 del 23/03/2017	€ 639,35
Telegrammi, Spese postali e amministrative	Alle famiglie per condoglianze	€ 303,70
Spese postali e amministrative	In occasione delle nascite di nuovi cittadini salesi	€ 145,95
Spese postali e amministrative	In occasioni di nuove residenze di cittadini salesi	€ 300,83
	Totale delle spese sostenute	€ 2.989,83

1- SPESE DEL PERSONALE

Con Legge 114/2014 di conversione del D.L. 90/2014 è stato fissato il nuovo limite di Spesa del Personale prevedendo al nuovo comma 5-bis (attraverso l'introduzione all'art. 1 della L. n. 296/2006 del nuovo comma 557-quater), che gli Enti locali sottoposti alle regole del Patto di Stabilità interno devono assicurare la riduzione della Spesa per il Personale rispetto alla Spesa media del triennio precedente all'entrata in vigore della presente disposizione (triennio 2011-2013). Il dato del costo del personale è determinato per gli anni 2011-2013 con riferimento a quanto previsto dalla circolare n. 9 del 17 Febbraio 2006 del Ministero dell'Economia e delle Finanze e nella Deliberazione n. 16/2009 della Corte dei Conti.

Per quanto concerne il costo del personale, riferito all'annualità 2016, è stato determinato con riferimento ai nuovi principi contabili che nel corso dei due anni hanno modificato le modalità di contabilizzazione.

Nella tabella sottostante viene verificato il limite della Spesa del Personale anno 2014 e 2015 sulla base della media del triennio 2011-2013 :

	anno 2011	anno 2012	anno 2013
spesa intervento 01*	2.313.582,57	2.218.676,08	2.217.677,58
spese incluse nell'intervento 03	42.728,00	41.600,58	31.728,15
irap	140.196,62	143.045,00	142.130,85
altre spese di personale incluse			
altre spese di personale escluse	591.129,61	522.967,41	512.860,35
FPV Fondo Pluriennale Vincolato			
Totale spese di personale	1.905.377,58	1.880.354,25	1.878.676,23
VALORE MEDIO 2011-2012-2013			1.888.136,02

A seguito di quanto sopra riportato, l'ammontare della Spesa del personale riconteggiata dimostra il rispetto del limite anche con riferimento all'anno 2017.

La Spesa del Personale impegnata nell'anno 2017, come considerata dalla circolare n. 9 del 17/02/2006 del Ministero dell'Economia e delle Finanze e dalla Deliberazione n. 16/2009 della Corte dei Conti Sezione delle Autonomie, ammonta ad **€ 1.755.428,05** come di seguito esposto:

COMPONENTI CONSIDERATE PER DETERMINAZIONE SPESA	2017
Retribuzioni lorde al personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato.	1.390.049,19
Spese per il proprio personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture ed organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente	0,00
Spese per collaborazione coordinata e continuativa, per contratti di somministrazione e per altre forme di rapporto di lavoro flessibile	0,00
Eventuali emolumenti a carico dell'amministrazione corrisposti ai lavoratori socialmente utili	0,00
Spese sostenute dall'Ente per il personale in convenzione (ai sensi degli articoli 13 e 14 del CCNL 22 gennaio 2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto.	0,00
Spese sostenute per personale previsto dall'art. 90 del d.l.vo n. 267/2000.	22.433,19
Compensi per incarichi conferiti ai sensi dell'art.110, c.1, D.lgs. n. 267/2000.	69.071,32
Compensi per incarichi conferiti ai sensi dell'art.110, co 2, D.lgs. n. 267/2000.	0,00
Spese per personale con contratti di formazione lavoro	0,00
Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori.	377.155,43
Spese destinate alla previdenza ed assistenza delle forze di polizia municipale ed ai progetti di miglioramento alla circolazione stradale finanziate con proventi da sanzioni del codice della strada	0,00
IRAP	111.600,10
Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto e spese per equo indennizzo	36.418,12
Somme rimborsate ad altre amm.ni per personale in posizione di	0,00

comando	
Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	4.673,46
Altre spese:cantieri di lavoro, stage, voucher lavorativi	0,00
Trasferimenti Unione dei Comuni del Miranese	191.500,000
TOTALE	2.202.900,81

COMPONENTI ESCLUSE DALLA DETERMINAZIONE SPESA	2017
Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati	0,00
Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività elettorale con rimborso dal Ministero dell'Interno	-24.226,95
Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	-4.673,46
Spese per il personale trasferito dalla regione o dallo Stato per l'esercizio di funzioni delegate, nei limiti delle risorse corrispondentemente assegnate	0,00
Oneri derivanti da rinnovi contrattuali	-254.800,02
Spese per il personale appartenente alle categorie protette	-150.935,50
Spese sostenute per il personale comandato presso altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso dalle amministrazioni utilizzatrici	-2.050,75
Spese per il personale stagionale a progetto nelle forme di contratto a tempo determinato di lavoro flessibile finanziato con quote di proventi per violazione al Codice della strada	0,00
Incentivi per la progettazione	0,00
Incentivi per il recupero ICI	-10.786,08
Diritti di rogito	0,00
Spese per l'assunzione di personale ed dipendente dell'Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato	0,00
Maggiori spese autorizzate entro il 31 maggio 2010 ai sensi dell'art.3 comma 120 della L. 244/2007	0,00
Spese per il lavoro straordinario ed altri oneri di personale direttamente connessi all'attività di Censimento finanziate dall'Istat	0,00
Altre spese: Rimborso convenzione Segreteria	0,00
Spese per assunzione di personale con contratto dipendente e o co co co ex art.3 bis c. 8 e 9 del D.L. 95/2012	0,00
Impegni re-imputati da Fondo pluriennale Vincolato	0,00
TOTALE COMPONENTI ESCLUSE	-447.472,76
TOTALE SPESA PERSONALE (ai sensi circolare n.9/2006)	1.755.428,05

MEDIA DEL TRIENNIO 2011-2012-2013

1.888.136,02

L'ente rispetta il vincolo relativo al contenimento della spesa di personale ?

SI

Risulta, pertanto, rispettato il principio del contenimento della Spesa del Personale previsto dalla Legge 114/2014 di conversione del D.L. 90/2014. Al fine di rendere altresì maggiormente omogenei gli aggregati, è stata conteggiata anche la spesa trasferita all'Unione dei Comuni del Miranese per il trasferimento del servizio di Polizia Locale, pari ad € 191.500,00.

2- CONTENIMENTO E RIDUZIONE DEI COSTI DI FUNZIONAMENTO DELL'ENTE AI SENSI DELL'ART. 2 COMMA 597 DELLA LEGGE FINANZIARIA 2008

La Legge Finanziaria 2008, all'art. 2 comma 594 e seguenti, ha dettato importanti disposizioni, finalizzate tutte al raggiungimento degli obiettivi di razionalizzazione e contenimento delle spese di funzionamento della Pubblica Amministrazione, che consistono nell'adozione di un piano triennale contenente le misure necessarie per un miglior utilizzo in termini di economicità dei seguenti beni in dotazione al Comune di Santa Maria di Sala:

- le dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- le autovetture di servizio, individuando, previa verifica di fattibilità, i mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- i beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali;
- la dotazione di strumenti di telefonia mobile, insieme all'attuazione di forme di controllo e di misure dirette a circoscrivere l'assegnazione degli apparati ai soli casi in cui il personale debba assicurare, per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità.

In merito all'applicazione di quanto disposto dalla normativa in esame, è stato internamente attivato uno studio teso ad individuare le aree e le modalità di intervento. Tale studio costituisce l'elemento fondamentale che ha portato all'approvazione da parte della Giunta comunale in data 23/03/2015 (delibera n. 34) del Piano Triennale 2015/2017 di razionalizzazione e contenimento di alcune spese di funzionamento successivamente pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente.

L'individuazione delle aree gestionali ed organizzative su cui intervenire è iniziata con il censimento al 31/12/2008 delle seguenti tipologie di beni in dotazione all'Ente e individuate dalla Legge, con particolare riferimento a:

1. Dotazioni strumentali e informatiche (stampanti, fotocopiatori, telefonia mobile, software, hardware);
2. Autovetture di servizio;
3. Beni immobili ad uso abitativo o di servizio (Municipio, Magazzino Comunale, Scuole Elementari, Scuola Media, Palestre, Impianti Sportivi, Biblioteca, Complesso monumentale Villa Farsetti e Cimiteri).

Il Comune di S. Maria di Sala dispone di n. 1 unità immobiliare in disponibilità al Comune.

A consuntivo annuale, come previsto dal comma 597, è stata redatta una Relazione sulle misure di razionalizzazione e contenimento delle spese di funzionamento realizzate nel 2017, approvata con deliberazione di Giunta Comunale n. 31 del 20/02/2018 e trasmessa alla Corte dei Conti Sezione Regionale di Controllo per il Veneto in data 15/03/2018, protocollo gen.le n. 0004788.

1- RICOGNIZIONE DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE E CONSEGUENTI ADEMPIMENTI EX ART. 3, COMMI 27/33, LEGGE FINANZIARIA 2008

La Legge n. 244 del 24.12.2007 (Legge finanziaria 2008), con lo scopo di evitare alterazioni o distorsioni della concorrenza e del mercato e di assicurare la parità degli operatori, ha dettato nuove disposizioni riguardanti le Società Partecipate dalle Amministrazioni Pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del D. Lgs 165/2001. In particolare:

– l'art. 3, comma 27, dispone che le Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del Decreto Legislativo 30 Marzo 2001, n. 165, tra cui i Comuni, non possono costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né assumere o mantenere direttamente o indirettamente partecipazioni, anche di minoranza, in tali società, ammettendo comunque sempre la costituzione di società che producono servizi di interesse generale e l'assunzione di partecipazioni in tali società da parte delle amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del Decreto Legislativo 30 Marzo 2001, n. 165, nell'ambito dei rispettivi livelli di competenza;

– il successivo comma 28 dispone che l'assunzione di nuove partecipazioni e il mantenimento delle attuali devono essere autorizzate dall'organo elettivo con delibera motivata in ordine alla sussistenza dei presupposti di cui al comma 27. Con deliberazione del Consiglio comunale in data 24 Marzo 2009, n. 23 è stata effettuata la ricognizione delle partecipazioni necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali del Comune di S.Maria di Sala, che, pertanto dovranno essere mantenute (V.E.R.I.T.A.S. SPA - Azienda del Consorzio Trasporti Veneziano SPA (A.C.T.V.) - Società del Patrimonio per la Mobilità Veneziana SPA (PMV) - Residenza Veneziana SRL) fino a nuova determinazione del Consiglio comunale.

Con deliberazione di Consiglio comunale n. 18 del 30/04/2015 è stato approvato il PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE DIRETTAMENTE E INDIRECTAMENTE proposto dal Sindaco e trasmesso l'allegato Piano completo della prescritta Relazione tecnica alla competente Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti con prot. 7717 del 14/05/2015.

L'Ente ha presentato :

in data 23/03/2016 con prot. 4752 alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti la relazione sui risultati conseguiti rispetto a quanto riportato nel piano presentato nel 2015 in ottemperanza a quanto disposto dal comma 612 della Legge 190/2014;

in data 20/10/2017 con prot. N. 18527 è stata inviata sempre alla Corte dei Conti la deliberazione di Consiglio comunale n. 47 del del 09/10/2017 avente ad oggetto "Revisione straordinaria delle partecipazioni ex art.24, D.Lgs. 19/08/2016 n. 175 – ricognizione partecipazioni possedute" e relativi allegati.

Inoltre in data 6 novembre 2017 è stato girato in proprietà della società Actv Spa con sede a Venezia il certificato azionario nominativo n. 21 per 915 azioni ordinarie emesso dalla Società Patrimonio per la Mobilità Veneziana Spa in esecuzione della Deliberazione del Consiglio comunale n. 36 del 31 luglio 2017 con atto n. 140 del Registro delle Girate Notaio Gasparotti Alberto.

Le aziende, istituzioni e società di capitale partecipate dall'ente locale presentano la seguente situazione al 31/12/2017:

SOCIETA'	Azioni/quote possedute	Valore nominale quota sing.	Valore nominale partecipazione	Cap. sociale partecipata	Quota% dell'Ente
V.E.R.I.T.A.S. S.p.A.*	42.644	50,00	€ 2.132.200,00	142.235.350,00	1,499065%
ACTV S.p.A.	915	26,00	€ 23.790,00	24.907.402,00	0,096%
TOTALE PARTECIPAZIONI			€ 2.155.990,00		

Il valore di Patrimonio Netto relativo all'ultimo bilancio di esercizio approvato dalle partecipate è superiore al valore del capitale sociale delle stesse.

UTILE (PERDITA) DI ESERCIZIO

SOCIETA' PARTECIPATE	DATI BILANCIO AL 31/12/2012	DATI BILANCIO AL 31/12/2013	DATI BILANCIO AL 31/12/2014	DATI BILANCIO AL 31/12/2015	DATI BILANCIO AL 31/12/2016
V.E.R.I.T.A.S. S.p.A.	5.358.440	3.160.635	4.802.625	5.648.279	5.489.017
ACTV S.p.A.	(17.623.726)	(8.651.687)	739.654	976.302	1.048.394
PMV S.p.A.	368.938	295.049	35.342	115.211	43.579

L'art.6, comma 4 del D.L. n.95/2012 convertito con modificazioni nella Legge n.135/2012 ha previsto che l'Ente socio debba allegare al rendiconto della gestione una nota informativa contenente la verifica dei crediti e dei debiti reciproci con le società partecipate. E' stata fatta apposita richiesta via pec in data 18/01/2018 alle società partecipate prot.generale n.001086.

L'Ente non ha in essere rapporti di debito e credito con le società partecipate, come da dichiarazione del Dirigente del Settore Economico e Contabile, fatta eccezione per la Società Veritas Spa, acquisita al protocollo dell'Ente al n. 5511 del 26/03/2018, nei confronti della quale sussistono debiti al 31/12/2017, di natura commerciale per € 7.327,01, debiti per bollettazione per € 4.492,00 e crediti per € 10.238,96 per fatture emesse e per crediti TARES come comunicato dalla medesima società con prospetto allegato S della proposta di deliberazione di Consiglio.

2-VERIFICHE DI REGOLARITA' FISCALE AI SENSI DELL'ART. 48 BIS DPR 602/1973

E' continuato il controllo fiscale ai sensi del Decreto del Ministero dell'Economia e Finanze 18 Gennaio 2008 n. 40, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 14 Marzo 2008 concernente "Modalità di attuazione dell'articolo 48-bis del decreto del Presidente della Repubblica 29 Settembre 1973, n. 602, recante disposizioni in materia di pagamenti da parte delle pubbliche amministrazioni". Il suddetto Decreto prevede una particolare procedura di verifica fiscale che deve attivarsi a fronte di un pagamento, a qualunque titolo, di una somma superiore a 10.000 euro da effettuarsi da parte di soggetti pubblici. Tale procedura comporta la verifica, attraverso apposito sito informatico, del soggetto beneficiario del pagamento. In caso di morosità, nei confronti dei ruoli esattoriali emessi da Equitalia Servizi SPA, l'Ente Pubblico procede al blocco del pagamento ed attende il "pignoramento presso terzi" dell'agente esattoriale.

Nel corso del 2017 sono state inoltrate, attraverso il portale www.acquistinretepa.it, n. 89 richieste di informazioni con stato: "Soggetto non inadempiente".

3- MISURE PER FAVORIRE LA TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI AI SENSI DELL'ART. 9 D.L.78/2009 CONVERTITO IN L.102/2009

L'art. 9, rubricato "Tempestività dei pagamenti delle Pubbliche Amministrazioni" al comma 1 lettera a) prevede:

- *che al fine di garantire la tempestività dei pagamenti delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, le Pubbliche Amministrazioni hanno l'obbligo di adottare entro il 31/12/2009, senza nuovi o maggiori oneri, le opportune misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute, e che le misure adottate sono pubblicate sul sito internet dell'Amministrazione;*
- *che al fine di evitare ritardi nei pagamenti e la formazione di debiti pregressi, il Funzionario che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa, ha l'obbligo di accertare preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica; la violazione all'obbligo di accertamento comporta responsabilità disciplinare ed amministrativa.*

Le suddette misure organizzative per garantire la tempestività dei pagamenti sono state adottate con deliberazioni della Giunta comunale n. 129 del 14/12/2009 e 118 del 13/12/2010.

Le sopraccitate deliberazioni risultano regolarmente pubblicate sul sito internet del Comune.

Secondo l'art. 33, comma 1, del D.Lgs n. 33 del 2013, come da ultimo modificato dal D.L. 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla L. 23 giugno 2014, n. 89, "Le Pubbliche Amministrazioni pubblicano, con cadenza annuale, un Indicatore dei propri tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture, denominato 'Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti'. A decorrere dall'anno 2015, con cadenza trimestrale, le Pubbliche Amministrazioni pubblicano un Indicatore, avente il medesimo oggetto, denominato **"Indicatore trimestrale di tempestività"**.

Il D.P.C.M. del 22/09/2014, art. 1, definisce gli schemi tipo e le modalità che le pubbliche amministrazioni di cui all'art. 11, comma 1, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, adottano per la pubblicazione sui propri siti internet istituzionali dei dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci preventivi e consuntivi e dell'indicatore di tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni, specificando l'insieme minimo di dati di riferimento e gli schemi, il formato e i tempi di pubblicazione sui predetti siti.

In ottemperanza al DPCM sopraccitato, sul sito Internet del Comune di Santa Maria di Sala, nella pagina "Amministrazione Trasparente", Sezione "Pagamenti dell'Amministrazione – Indicatore di tempestività dei pagamenti", sono elencati gli indicatori trimestrali.

L'indicatore di tempestività dei pagamenti è rappresentato dal lasso di tempo intercorrente dal momento in cui la fattura viene acquisita dal Protocollo dell'Ente al momento in cui viene emesso il mandato di pagamento, e risulta inferiore ai 30 giorni.

Indicatore trimestrale per l'anno 2017

1^ Trimestre 2017	-9,03
2^ Trimestre 2017	-11,08
3^ Trimestre 2017	-9,89
4^ Trimestre 2017	-2,87

Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti anno 2017	-8,48
--	-------

4- FATTURAZIONE ELETTRONICA E SPLIT PAYMENT

Dal 31 Marzo 2015, il Comune di S. Maria di Sala si è adeguato alla nuova normativa sulla fatturazione elettronica, recependo le disposizioni del D.M. N. 55 del 03/04/2013 che ha fissato la decorrenza degli obblighi di utilizzo della fatturazione elettronica nei rapporti economici con la P.A., ai sensi della Legge 244/2007, art. 1, commi dal 209 a 214.

La legge ha stabilito che la trasmissione delle fatture elettroniche destinate alle Amministrazioni dello Stato deve essere effettuata attraverso il Sistema di Interscambio (SdI), sistema informatico di supporto al processo di “ricezione e successivo inoltro delle fatture elettroniche alle amministrazioni destinatarie” nonché alla “gestione dei dati in forma aggregata e dei flussi informativi anche ai fini della loro integrazione nei sistemi di monitoraggio della finanza pubblica”. Le modalità di funzionamento dello SdI sono state definite con il succitato D.M. N.55 del 3 aprile 2013.

Dal 31 Marzo 2015, l'Ente non ha più accettato fatture emesse o trasmesse in forma cartacea e, a partire dal 30 Giugno 2015, non ha effettuato alcun pagamento, neppure parziale, fino al ricevimento del documento in forma elettronica.

Per la trasmissione delle fatture in formato elettronico, ha provveduto a creare i 4 Codici identificativi degli uffici di fatturazione (codice univoco), comunicandoli ai fornitori e pubblicandoli in Internet nell'indice P.A..

Inoltre, a partire dal 1 Gennaio 2015 l'Ente ha recepito le disposizioni riguardanti l'applicazione dello split payment, come da disposizioni della Legge n. 190 del 23/12/2014, art. 1 comma 629, lettera b), Legge di stabilità 2015. Con continuità provvede, in ottemperanza a quanto previsto dalla normativa vigente in materia, alla comunicazione massiva dei pagamenti delle fatture elettroniche alla Piattaforma per la Certificazione dei Crediti.

5- TRACCIABILITA' DEI PAGAMENTI LEGGE 136/2010

Ai sensi della Legge n. 136 del 13/08/2010 – Tracciabilità dei flussi finanziari – modificata dal D.L. 12.11.2010 n. 187 convertito dalla legge 17.12.2010 n. 217 ed esaminate le deliberazioni interpretative dell'AVCP n. 8 del 18.11.2010 e n. 10 del 22.12.2010, l'Ente ha adottato tutte le misure necessarie alla corretta applicazione della medesima. Nel dettaglio la succitata Legge, allo scopo di assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari finalizzata a prevenire infiltrazioni criminali, ha previsto che tutti i movimenti finanziari relativi ai lavori, ai servizi ed alle forniture pubblici devono transitare attraverso conti correnti dedicati, anche se non in via esclusiva, ed il mandato di pagamento deve riportare il codice **CIG** (Codice Identificativo di Gara) e, ove obbligatorio, il codice **CUP** (Codice Unico di Progetto).

La vera novità in materia di attività contrattuale minore riguarda la semplificazione del regime dei controlli, in particolare della regolarità contributiva mediante l'acquisizione del DURC, per i micro affidamenti. Il Decreto Interministeriale 30 gennaio 2015 riguarda la semplificazione in materia di Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC).

A decorrere dal 1° luglio 2015 a seguito dell'entrata in vigore del Decreto succitato, emanato in attuazione dell'art. 4, del d.l. 20 marzo 2014 n. 34 convertito, con modificazioni, dalla legge 16 maggio 2014 n. 78, la verifica della regolarità contributiva nei confronti dell'INPS, dell'INAIL e delle Casse Edili, avviene con modalità esclusivamente telematiche ed in tempo reale indicando esclusivamente il codice fiscale del soggetto da verificare.

L'Ente si è adeguato alle nuove disposizioni e, per ogni contratto di fornitura di beni e servizi, richiede mediante il portale Inps, il Documento di Regolarità Contributiva del fornitore per accertarne la regolarità.

6- TRASPARENZA DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA

La recente normativa, nell'ambito del vasto progetto di riforma della Pubblica Amministrazione, impone agli Enti Locali la revisione e la riorganizzazione dei propri assetti organizzativi e normativi, al fine di rendere la struttura più efficace, efficiente ed economica, ma anche più moderna e trasparente.

Con l'entrata in vigore del D.Lgs. N. 33/2013 avente ad oggetto il riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle Pubbliche Amministrazioni, il Comune di S. Maria di Sala si è adeguato agli standard richiesti dalla normativa di riferimento ed in particolare:

- Con Decreto del Sindaco n. 52/2013 del 26/11/2013 si è proceduto alla nomina del Segretario generale quale responsabile della prevenzione della corruzione e per la trasparenza del Comune di Santa Maria di Sala;
- Con Deliberazione di Giunta comunale n. 8 del 27/01/2016 è stato approvato il Piano di prevenzione della corruzione e il programma per la trasparenza per il triennio 2016/2018, ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. n. 33/2013, contenente le misure finalizzate a garantire un adeguato livello di trasparenza e la legalità e lo sviluppo della cultura dell'integrità.

Il D. Lgs. 14 Marzo 2013 n. 33 introduce le seguenti novità:

- viene istituito l'obbligo di pubblicità: delle situazioni patrimoniali dei politici e dei parenti entro il secondo grado; degli atti dei procedimenti di approvazione dei piani regolatori e delle varianti urbanistiche; dei dati, in materia sanitaria, relativi alle nomine dei direttori generali, oltre che agli accreditamenti delle strutture cliniche;
- viene data una definizione del principio generale di trasparenza: accessibilità totale delle informazioni che riguardano l'organizzazione e l'attività delle P.A., allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche;
- si stabilisce il principio della totale accessibilità delle informazioni. Il modello di ispirazione è quello del "Freedom of Information Act" statunitense, che garantisce l'accessibilità di chiunque lo richieda a qualsiasi documento o dato in possesso delle P.A., salvo i casi in cui la legge lo esclude espressamente (es. per motivi di sicurezza);
- viene introdotto un nuovo istituto: il "Diritto di accesso civico". Questa nuova forma di accesso mira ad alimentare il rapporto di fiducia tra cittadini e P.A. e a promuovere il principio di legalità e prevenzione della corruzione. In sostanza, tutti i cittadini hanno diritto di chiedere e ottenere che le P.A. pubblichino atti, documenti e informazioni che detengono e che, per qualsiasi motivo, non hanno ancora divulgato;
- si prevede l'obbligo per i siti istituzionali di creare un'apposita sezione – «Amministrazione trasparente» – nella quale inserire tutto quello che stabilisce il provvedimento;
- viene disciplinato il Piano triennale per la trasparenza e l'integrità – che è parte integrante del Piano di prevenzione della corruzione – che deve indicare le modalità di attuazione degli obblighi di trasparenza e gli obiettivi collegati con il piano della performance.

Sul sito del Comune di Santa Maria di Sala vi è un'apposita sezione, denominata "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE", nella quale sono stati pubblicati i dati e i documenti previsti dal D.Lgs. n. 33/2013.

La nuova pagina è conforme allo schema indicato dal Decreto e l'Ente ne aggiorna costantemente i contenuti, inserendo progressivamente le informazioni relative ai nuovi obblighi di pubblicazione introdotti dal Decreto

Comune di Santa Maria di Sala

AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE

- [RELAZIONE DI FINE MANDATO](#)
- [Disposizioni generali](#)
- [Organizzazione](#)
- [Consulenti e collaboratori](#)
- [Personale](#)
- [Bandi di concorso](#)
- [Performance](#)
- [Enti controllati](#)
- [Attività e procedimenti](#)
- [Provvedimenti](#)
- [Bandi di gara e contratti](#)
- [Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici](#)
- [Bilanci](#)
- [Beni immobili e gestione patrimonio](#)
- [Controlli e rilievi sull'amministrazione](#)
- [Servizi erogati](#)
- [Pagamenti dell'amministrazione](#)
- [Opere pubbliche](#)
- [Pianificazione e governo del territorio](#)
- [Informazioni ambientali](#)
- [Strutture sanitarie private accreditate](#)
- [Interventi straordinari e di emergenza](#)
- [Altri contenuti - Dati ulteriori](#)
- [Altri contenuti - Prevenzione della Corruzione](#)
- [Altri contenuti - Accesso civico](#)
- [Altri contenuti - Accessibilità e Catalogo di dati, metadati e banche dati](#)
- [Sotto-sezioni eliminate dal D.Lgs 97/2016, ma tuttora aggiornate](#)

Per quanto riguarda il Personale dipendente, il Segretario comunale ha organizzato la formazione dello stesso in merito alla Legge 190/2012: "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione", mediante la partecipazione di tutto il personale agli appositi corsi on line nel corso del 2017, previsti per ciascun servizio.

Relativamente al nuovo istituto del "Diritto di Accesso Civico", il sito istituzionale del Comune, nella sezione "Amministrazione Trasparente", evidenzia che l'art. 5 del Decreto legislativo 14/03/2013 n. 33 ha ampliato e facilitato la facoltà del Cittadino di accedere ai documenti della Pubblica Amministrazione. Riporta gli aspetti più significativi della norma e i riferimenti utili per effettuare eventuali istanze:

1. Obbligo previsto dalla normativa vigente in capo alle pubbliche amministrazioni di pubblicare documenti, informazioni o dati comporta il diritto di chiunque di richiedere i medesimi, nei casi in cui sia stata omessa la loro pubblicazione;
2. La richiesta di accesso civico non è sottoposta ad alcuna limitazione quanto alla legittimazione soggettiva del richiedente non deve essere motivata, è gratuita e va presentata al responsabile della trasparenza dell'amministrazione obbligata alla pubblicazione di cui al Comma 1, che si pronuncia sulla stessa;
3. L'amministrazione, entro trenta giorni, procede alla pubblicazione nel sito del documento, dell'informazione o del dato richiesto e lo trasmette contestualmente al richiedente, ovvero comunica al medesimo l'avvenuta pubblicazione, indicando il collegamento ipertestuale a quanto richiesto. Se il documento, l'informazione o il dato richiesti risultano già pubblicati nel rispetto della normativa vigente, l'amministrazione indica al richiedente il relativo collegamento ipertestuale.

Inoltre, la pagina web indica i contatti ed i riferimenti cui il Cittadino può inviare eventuali istanze.

9 – DOCUMENTI AMMINISTRATIVI INFORMATICI

Nel corso del 2017 l'Ente si è adeguato a quanto disposto dal DLGS 82/2015, il cosiddetto Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD).

In particolare, tutti gli atti ed i provvedimenti amministrativi sono prodotti come documenti informatici e firmati digitalmente dagli Organi e dai Dirigenti preposti.

7- COSTI E FABBISOGNI STANDARD

Il disegno del Federalismo Fiscale si basa su alcuni concetti basilari che si ripetono lungo tutto il percorso. Uno di questi è la spesa standard e il fabbisogno standard, i nuovi parametri a cui ancorare il finanziamento delle spese fondamentali di Comuni, Città Metropolitane e Province, al fine di arrivare ad un graduale e completo superamento del criterio della spesa storica. Tale superamento costituisce uno dei punti cardine del nuovo assetto dei rapporti economico-finanziari tra lo Stato e le autonomie territoriali delineato dalla Legge delega n. 42/2009 sul Federalismo Fiscale, incentrato sull'abbandono del sistema di finanza derivata e sull'attribuzione di una maggiore autonomia di entrata e di spesa a Enti Locali e Regioni, nel rispetto dei principi di solidarietà e di coesione sociale. I criteri generali di delega recati dalla Legge n. 42/2009 prevedono a tal fine il superamento del criterio della spesa storica in favore degli Enti Territoriali, che sono il "fabbisogno standard" per il finanziamento delle funzioni fondamentali e la "perequazione della capacità fiscale" per il finanziamento delle altre funzioni. Pertanto, il nuovo sistema di ripartizione delle risorse nei confronti degli Enti Territoriali dovrà essere basato sull'individuazione dei fabbisogni standard necessari a garantire sull'intero territorio nazionale il finanziamento integrale dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali e delle funzioni fondamentali degli Enti Locali. Si rammenta che, secondo la definizione data dalla legge delega, il fabbisogno standard "valorizzando l'efficienza e l'efficacia, costituisce l'indicatore rispetto al quale comparare e valutare l'azione pubblica".

Sulla base di tale espressa indicazione legislativa, il fabbisogno standard appare dunque costituire il livello ottimale di un servizio valutato a costi standard, puntando a promuovere un uso più efficiente delle risorse pubbliche, attraverso il D.lgs. n. 216 del 26/11/2010, pubblicato sulla G.U. n. 294 del 17/12/2010, recante disposizioni in materia di determinazione dei Fabbisogni Standard di Comuni, Città metropolitane e Province.

In attuazione della Legge Delega n. 42 del 2009 e in stretto riferimento alla determinazione dei Fabbisogni Standard, il succitato D.Lgs n. 216 affida a SOSE - Soluzioni per il Sistema Economico S.p.A., che si avvale della collaborazione scientifica di IFEL – Istituto per la Finanza e l'Economia Locale, la predisposizione delle metodologie utili all'individuazione e determinazione dei Fabbisogni Standard.

Progetto Fabbisogni Standard è il portale web (accessibile all'indirizzo www.opendata.spse.it/fabbisognistandard/) nato in seguito all'approvazione del D.lgs. n. 216 del 2010 in materia di Costi e Fabbisogni Standard.

Si legge nella home page che l'obiettivo del Progetto è quello di *fornire uno strumento e un linguaggio, il più possibile adatti alla comprensione di tutte le fasi del Progetto Fabbisogni Standard e del Progetto Ricognizione dei livelli delle prestazioni garantite dalle Regioni a statuto ordinario e dei relativi costi; le pagine del portale contengono informazioni su quanto è stato fatto finora e su quanto si farà in futuro, soprattutto grazie alla collaborazione di Comuni, Comunità Montane, Unioni di Comuni, Province e Regioni.*

Il portale è a disposizione dei Comuni, Unioni di Comuni, Comunità Montane, Province e Regioni con l'obiettivo inoltre di agevolare il dialogo tra Enti Locali, SOSE – Soluzioni per il Sistema Economico S.p.A., IFEL – Istituto per la Finanza e l'Economia Locale, UPI – Unione Province D'Italia e CINSEDO - Centro Interregionale di Studi e Documentazione.

Il Questionario unico, dunque, è finalizzato all'aggiornamento e all'acquisizione dei dati rilevanti ai fini della determinazione dei Fabbisogni Standard dei Comuni, delle Unioni di Comuni e delle Comunità Montane, relativamente alle funzioni fondamentali definite nel D.lgs. 26 Novembre 2010, n. 216 ("Disposizioni in materia di determinazione dei costi e dei fabbisogni standard di Comuni, Città metropolitane e Province"). I dati richiesti sono relativi a:

- Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo;
- Funzioni di polizia locale;
- Funzioni di istruzione pubblica;
- Funzioni nel settore sociale;
- Funzioni nel campo della viabilità e dei trasporti;
- Funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente (escluso il servizio di edilizia; residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economica-popolare e il servizio idrico integrato).

Nel corso del 2017 è stato compilato il nuovo Questionario FC 30U - *Questionario Unico per i comuni, Unioni di comuni e Comunità montane (Anno 2016)* e trasmesso telematicamente nel rispetto delle scadenze previste dalla normativa vigente.

Il questionario si divide nei seguenti due moduli:

- **Dati strutturali:** raccoglie informazioni in merito alle caratteristiche dell'Ente e del territorio, nonché alle risorse a disposizione per la produzione dei servizi nonché agli output prodotti o ai servizi offerti nell'ambito di ciascuna funzione/servizio;
- **Dati relativi al personale e dati contabili:** raccoglie informazioni riguardanti le consistenze e le spese del personale addetto a ciascun Servizio, riguardanti alcune voci di entrata (accertamenti) e le spese (impegni) correnti per ciascun servizio.

Tratta dal portale OpenCivitas, lo strumento online che permette di visualizzare e confrontare il fabbisogno standard, la spesa storica e un insieme di indicatori per tutti i Comuni e le Province delle regioni a statuto ordinario, si riporta di seguito la tabella relativa al raffronto costi/fabbisogni standard del Comune di Santa Maria di Sala aggiornata all'anno 2013:



TRIBUTI

Spesa storica
€ 221.927
Fabbisogno
€ 216.424
Differenza
€ +5.503
Differenza %
+2,54 %



UFFICIO TECNICO

Spesa storica
€ 289.554
Fabbisogno
€ 306.463
Differenza
€ -16.910
Differenza %
-5,52 %



ANAGRAFE

Spesa storica
€ 132.959
Fabbisogno
€ 156.001
Differenza
€ -23.042
Differenza %
-14,77 %



ALTRI SERVIZI GENERALI

Spesa storica
€ 650.892
Fabbisogno
€ 1.308.786
Differenza
€ -657.894
Differenza %
-50,27 %



POLIZIA LOCALE

Spesa storica
€ 284.659
Fabbisogno
€ 457.296
Differenza
€ -172.636
Differenza %
-37,75 %



ISTRUZIONE

Spesa storica
€ 822.500
Fabbisogno
€ 879.284
Differenza
€ -56.784
Differenza %
-6,46 %



VIABILITÀ

Spesa storica
€ 660.342
Fabbisogno
€ 641.421
Differenza
€ +18.921
Differenza %
+2,95 %



TRASPORTI

Spesa storica
€ 0
Fabbisogno
€ 73.755
Differenza
€ -73.755
Differenza %
+0,00 %



TERRITORIO

Spesa storica
€ 348.814
Fabbisogno
€ 475.762
Differenza
€ -126.948
Differenza %
-26,68 %



RIFIUTI

Spesa storica
€ 2.723.297
Fabbisogno
€ 2.390.991
Differenza
€ +332.306
Differenza %
+13,90 %



SOCIALE

Spesa storica
€ 1.099.833
Fabbisogno
€ 1.332.412
Differenza
€ -232.579
Differenza %
-17,46 %



ASILI NIDO

Spesa storica
€ 0
Fabbisogno
€ 0
Differenza
€ 0
Differenza %
+0,00 %

Comune di
Santa Maria Di Sala

Popolazione al 31/12/2013

17.561

Spesa storica

€ 7.234.778

Fabbisogno Standard

€ 8.234.219

Differenza in €

€ -999.441

Differenza %

-12,14 %

Livello quantitativo delle prestazioni globale



Livello su scala da 1 a 10

Livello quantitativo delle prestazioni per servizio

Tributi ★★★★★★☆☆☆☆ (5,60)

Ufficio Tecnico ★★★★★★☆☆☆☆ (6,00)

Anagrafe ★★★★★★☆☆☆☆ (8,20)

Altri Servizi Generali ★★★★★★☆☆☆☆ (7,60)

Polizia Locale ★★★★★★☆☆☆☆ (6,00)

Istruzione ★★★★★★☆☆☆☆ (5,40)

Viabilità ★★★★★☆☆☆☆☆☆ (3,80)

Trasporti N.D. - Spesa storica e livello dei servizi offerti non misurabile

Territorio ★★★★★★☆☆☆☆ (5,80)

Rifiuti ★★★★★★☆☆☆☆ (6,00)

Sociale ★★★★★★☆☆☆☆ (6,40)

Asili Nido N.D. - Spesa storica e livello dei servizi offerti non misurabile

Servizi non erogati dall'ente

Asili Nido

Servizi con spesa storica non misurabile

Trasporti

Spesa media per abitante
€ 412

Spesa storica fabbisogno
- 12,14%

Livello servizi standard
+ 3,25%

SEZIONE IX
PAREGGIO DI BILANCIO (EX PATTO DI STABILITA')

Come disposto dall'art.1 comma 712 della Legge 208/2015, i comuni, le province, le città metropolitane e le province autonome di Trento e Bolzano, devono allegare al Bilancio di Previsione un prospetto dimostrativo delle previsioni di competenza triennale rilevanti ai fini della verifica del rispetto del saldo di finanza pubblica.

Il percorso avviato nel 2016 è stato, poi, consolidato con l'approvazione della legge 12 agosto 2016, n. 164, che ha apportato alcune sostanziali modifiche all'articolo 9 della richiamata legge 24 dicembre 2012, n. 243, in materia di equilibri di bilancio degli enti territoriali.

Il nuovo quadro definito dal legislatore trova attuazione nell'articolo 1, comma 466, della legge 11 dicembre 2016, n. 232 (legge di bilancio 2017). La nuova disciplina prevede che, per la determinazione del saldo valido per la verifica del rispetto dell'obiettivo di finanza pubblica, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3 del medesimo schema di bilancio. Viene, inoltre, specificato che, per il triennio 2017-2019, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il Fondo Pluriennale Vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento. La possibilità di considerare tra le entrate finali rilevanti ai fini del pareggio anche il saldo del Fondo Pluriennale Vincolato facilita il rispetto dell'equilibrio di bilancio e può avere effetti espansivi sulla capacità di spesa degli enti. Il richiamato comma 466 precisa, inoltre, che, a decorrere dal 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il Fondo Pluriennale Vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali. Non rileva la quota del Fondo Pluriennale Vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

Il saldo quale differenza fra entrate finali e spese finali come eventualmente modificato ai sensi del comma 728 (patto regionale orizzontale), 730 (patto nazionale orizzontale), 731 e 732 deve essere non negativo.

Al saldo finanziario così determinato:

-deve essere sottratto l'importo di € 350.000,00 poiché il Comune di Santa Maria di Sala, con deliberazione di Giunta comunale n. 113 del 14/09/2015, ha ceduto al "Patto orizzontale Regionale 2015" spazi finanziari nel 2015 per € 700.000 peggiorando il Patto di Stabilità 2015 e che nel biennio 2016-2017 migliora l'obiettivo Patto di Stabilità annuo per metà dell'importo ceduto.

A tal fine le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1,2,3,4 e 5 e le spese finali quelle ascrivibili ai titoli 1,2,e 3 dello schema di bilancio ex D.Lgs 118/2011.

In caso di mancato conseguimento del saldo di cui al comma 710, nell'anno successivo a quello dell'inadempienza:

a) L'Ente Locale è assoggettato ad una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o del fondo di solidarietà comunale in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. Le province della Regione siciliana e della regione Sardegna sono assoggettate alla riduzione dei trasferimenti erariali nella misura indicata al primo periodo. Gli enti locali delle regioni Friuli Venezia Giulia e Valle d'Aosta e delle province autonome di Trento e di Bolzano sono assoggettati ad una riduzione dei trasferimenti correnti erogati dalle medesime regioni o province autonome in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. In caso di incapienza gli enti locali sono tenuti a versare all'entrata del bilancio dello Stato le somme residue presso la competente sezione di tesoreria provinciale dello Stato, al Capo X dell'entrata del bilancio dello Stato, al capitolo 3509, articolo 2. In caso di mancato versamento delle predette somme residue nell'anno successivo a quello dell'inadempienza, il recupero è operato con le procedure di cui ai commi 128 e 129 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228;

b) La Regione è tenuta a versare all'entrata del bilancio dello Stato, entro sessanta giorni dal termine stabilito per la trasmissione della certificazione relativa al rispetto del pareggio di bilancio, l'importo corrispondente allo scostamento registrato. In caso di mancato versamento si procede al recupero di detto scostamento a valere sulle giacenze depositate a qualsiasi titolo nei

conti aperti presso la tesoreria statale. Trascorso inutilmente il termine dei trenta giorni dal termine di approvazione del rendiconto della gestione per la trasmissione della certificazione da parte della regione, si procede al blocco di qualsiasi prelievo dai conti della tesoreria statale sino a quando la certificazione non è acquisita;

c) L'Ente non può impegnare spese correnti, per le regioni al netto delle spese per la sanità, in misura superiore all'importo dei corrispondenti impegni effettuati nell'anno precedente a quello di riferimento;

d) L'Ente non può ricorrere all'indebitamento per gli investimenti; i mutui e i prestiti obbligazionari posti in essere con istituzioni creditizie o finanziarie per il finanziamento degli investimenti o le aperture di linee di credito devono essere corredati da apposita attestazione da cui risulti il conseguimento dell'obiettivo di cui al primo periodo relativo all'anno precedente. L'istituto finanziatore o l'intermediario finanziario non può procedere al finanziamento o al collocamento del prestito in assenza della predetta attestazione;

e) L'Ente non può procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. E' fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione;

f) L'Ente è tenuto a rideterminare le indennità di funzione ed i gettoni di presenza del presidente, del sindaco e dei componenti della giunta in carica nell'esercizio in cui è avvenuta la violazione, con una riduzione del 30 per cento rispetto all'ammontare risultante alla data del 30 giugno 2014. Gli importi di cui al periodo precedente sono acquisiti al bilancio dell'ente.

L'Ente ha verificato la congruità delle previsioni di bilancio per il triennio 2017-2019 e in occasione di ogni variazione di bilancio il Collegio ha verificato il permanere della coerenza delle previsioni di bilancio rispetto all'obiettivo 2017.

Al termine di ogni semestre si è provveduto a monitorare il rispetto dell'obiettivo in termini di competenza mista.

In sede di rendiconto si procede pertanto alla verifica del rispetto del saldo di finanza pubblica per l'esercizio 2017, dando atto del rispetto dell'obiettivo in termini di competenza mista, così come risulta dal seguente prospetto:

DATA 11/03/2017

PAREGGIO DI BILANCIO 2017
(ARTICOLO 1, COMMI DA 463 A 493, DELLA LEGGE 11 dicembre 2016, n. 232 (LEGGE DI BILANCIO 2017))

CITTA' METROPOLITANE - PROVINCE - COMUNI
SANTA MARIA DI SALA

DETTAGLIO VARIAZIONE SALDO DI FINANZA PUBBLICA
di cui all'articolo 1, comma 466, della legge n. 232/2016

(migliaia di euro)

**VARIAZIONE CONNESSA ALL'APPLICAZIONE DELLA COMPENSAZIONE ORIZZONTALE DEL PATTO DI STABILITA' INTERNO
NELL'ANNO 2015**

PATTO REGIONALIZZATO ORIZZONTALE (comma 141 dell'articolo 1 della legge n. 220/2010 e comma 480 e segg. dell'articolo 1 della legge n. 190/2014): ANNO 2015 (1)	Anno 2017 -350 (a)
PATTO NAZIONALE ORIZZONTALE (commi 1-7 dell'art. 4-ter decreto legge n. 16/2012): ANNO 2015 (1)	Anno 2017 0 (b)

VARIAZIONI CONNESSE ALL'APPLICAZIONE DELLA REGIONALIZZAZIONE PAREGGIO 2016 E ALLA COMPENSAZIONE NAZIONALE ORIZZONTALE 2016

COMPENSAZIONE REGIONALE ORIZZONTALE (commi da 728 a 731 dell'articolo 1 della legge n. 208/2015)	Anno 2017 -101 (c)	Anno 2018 -100 (d)
COMPENSAZIONE NAZIONALE ORIZZONTALE (comma 732 dell'articolo 1 della legge n. 208/2015)	0 (e)	0 (f)

VARIAZIONI CONNESSE ALLE INTESSE REGIONALI E AI PATTI DI SOLIDARIETA' NAZIONALI - PAREGGIO 2017

INTESA REGIONALE VERTICALE (comma 8 dell'articolo 2 del DPCM di cui all'articolo 10 della legge n. 243/2012)	0 (g)	0 (h)	0 (i)	0 (j)	0 (k)	
INTESA REGIONALE ORIZZONTALE (articoli 2 e 3 del DPCM di cui all'articolo 10 della legge n. 243/2012)	0 (l)	0 (m)	0 (n)	0 (o)	0 (p)	0 (q)
PATTO DI SOLIDARIETA' NAZIONALE VERTICALE (commi 485 e segg. dell'articolo 1 della legge 11 dicembre 2016, n. 232)			0 (r)			
PATTO DI SOLIDARIETA' NAZIONALE ORIZZONTALE (articolo 4 del DPCM di cui all'articolo 10 della legge n. 243/2012)			0 (s)	0 (t)	0 (u)	
EFFETTI COMPLESSIVI CESSIONE/ACQUISIZIONE SPAZI FINANZIARI (1)	-451 (v)=+(a)+(b)+(c)+(e)+(g)+(l)+(r)+(s)	-100 (w)=+(d)+(f)+(h)+(m)+(t)	0 (x)=+(i)+(n)+(u)	0 (y)=+(j)+(o)	0 (z)=+(k)+(p)	0 (aa)=+(q)

Sezione 2

CONCORSO AGLI OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA DI CUI ALL'ARTICOLO 9, COMMA 5, LEGGE 243/2012

(migliaia di euro)

EQUILIBRIO DI BILANCIO RIDETERMINATO ai sensi dell'articolo 1, comma 437 della legge 11 dicembre 2016, n. 232, in attuazione dell'articolo 9 comma 5 della legge n. 243/2012	0 (ab)		
--	-----------	--	--

Note

(1) Se il valore nella cella (v) è negativo, gli spazi finanziari complessivamente acquisiti saranno riportati in valore assoluto nella corrispondente cella del prospetto MONIT/17. Se il valore nella cella (v) è positivo, gli spazi finanziari complessivamente ceduti saranno riportati nella corrispondente cella del prospetto MONIT/17.

MONITORAGGIO DELLE RISULTANZE DEL SALDO DI FINANZA PUBBLICA AI SENSI DEL COMMA 469 DELL'ARTICOLO 1 DELLA LEGGE 11/12/2016, N. 232 (LEGGI DI BILANCIO 2017)			
CITTA' METROPOLITANE - PROVINCE - COMUNI			
Comune di SANTA MARIA DI SALA			
(migliaia di euro)			
		Sezione 1	
		Previsioni di competenza 2017(1)	Dati gestionali (stanziamenti FPV/accertamenti e impegni) al II Semestre 2017
		(a)	(b)
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali) (2)	+	164	164
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto della quota finanziata da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali) (2)	+	1.759	1.759
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente (2)	-		35
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 - A3)	+	1.923	1.888
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	+	6.318	6.455
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	+	675	488
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	+	1.139	1.201
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	+	630	499
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	+	63	63
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI (3)	+	451	451
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	+	7.299	6.583
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali) (2)	+	0	131
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente (4)	-	155	
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione) (5)	-		
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (5)	-		
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	-	7.144	6.714
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	+	3.089	2.323
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali) (2)	+	0	504
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale (4)	-		
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (5)	-		
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	-	3.089	2.827
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	-		
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI (3)	-	0	0
N) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		966	1.504
O) OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2017		0	0
P) DIFFERENZA TRA IL SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI E OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA (N-O) (6)		966	1.504

MONIT/17			
Sezione 2 RIDETERMINAZIONE OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2017 PER MANCATO UTILIZZO SPAZI ACQUISITI CON I PATTI DI SOLIDARIETA' 2017			
(migliaia di euro)			
RECUPERO SPAZI ACQUISITI NELL'ANNO 2017 E NON UTILIZZATI		Previsioni di competenza 2017 (1)	Dati gestionali (stanziamenti FPV/accertamenti e impegni) al II Semestre 2017
		(a)	(b)
		1) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI con il Patto di "SOLIDARIETA' NAZIONALE VERTICALE" ai sensi dei commi 485 e segg., art. 1, legge n. 232/2016	

2) IMPEGNI DI SPESA IN CONTO CAPITALE per investimenti assunti a valere sugli spazi acquisiti con il Patto di "SOLIDARIETA' NAZIONALE VERTICALE", ai sensi dei commi 485 e segg., art. 1, legge n. 232/2016 e relativi ad opere pubbliche oggetto di monitoraggio BDAP-MOP ai sensi del D. Lgs n. 229/2011.		
2A) di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto della quota finanziata da debito (Opere pubbliche - BDAP MOP).		
2B) IMPEGNI DI SPESA IN CONTO CAPITALE per investimenti assunti a valere sugli spazi acquisiti con il Patto di "SOLIDARIETA' NAZIONALE VERTICALE", ai sensi dei commi 485 e segg., art. 1, legge n. 232/2016 e NON oggetto di monitoraggio BDAP-MOP ai sensi del D. Lgs n. 229/2011 (Altri investimenti e trasferimenti di funzioni delegate per edilizia scolastica ai sensi del comma 488-bis, art. 1, legge n. 232/2016).		
3) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI con il Patto di "SOLIDARIETA' NAZIONALE VERTICALE" e NON UTILIZZATI per IMPEGNI DI SPESA IN CONTO CAPITALE per investimenti di cui ai commi 485 e segg., art. 1, legge n. 232/2016. (3 = 1 - 2 -2B)	0	0
4) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI con le INTESE REGIONALI 2017, ai sensi dell'art. 2 del D.P.C.M. n. 21/2017.	0	0
5) IMPEGNI DI SPESA IN CONTO CAPITALE per investimenti assunti a valere sugli spazi acquisiti con le INTESE REGIONALI 2017, ai sensi dell'art. 2 del D.P.C.M. n. 21/2017 e relativi ad opere pubbliche oggetto di monitoraggio BDAP-MOP ai sensi del D. Lgs n. 229/2011.		
5A) di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto della quota finanziata da debito (Opere pubbliche - BDAP MOP).		
5B) IMPEGNI DI SPESA IN CONTO CAPITALE per investimenti assunti a valere sugli spazi acquisiti con le INTESE REGIONALI 2017, ai sensi dell'art. 2 del D.P.C.M. n. 21/2017 e NON oggetto di monitoraggio BDAP-MOP ai sensi del D. Lgs n. 229/2011 (Altri investimenti)		
6) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI con le INTESE REGIONALI 2017 e NON UTILIZZATI per IMPEGNI DI SPESA IN CONTO CAPITALE per investimenti ai sensi dell'art. 2 del D.P.C.M. n. 21/2017. (6= 4 - 5 -5B)	0	0
7) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI con il Patto di "SOLIDARIETA' NAZIONALE ORIZZONTALE", ai sensi dell'art. 4 del D.P.C.M. n. 21/2017.	0	0
8) IMPEGNI DI SPESA IN CONTO CAPITALE per investimenti assunti a valere sugli spazi acquisiti con il Patto di "SOLIDARIETA' NAZIONALE ORIZZONTALE", ai sensi dell'art. 4 del D.P.C.M. n. 21/2017 e relativi ad opere pubbliche oggetto di monitoraggio BDAP-MOP ai sensi del D. Lgs n. 229/2011.		
8A) di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto della quota finanziata da debito (Opere pubbliche - BDAP MOP).		
8B) IMPEGNI DI SPESA IN CONTO CAPITALE per investimenti assunti a valere sugli spazi acquisiti con il Patto di "SOLIDARIETA' NAZIONALE ORIZZONTALE", ai sensi dell'art. 4 del D.P.C.M. n. 21/2017 e NON oggetto di monitoraggio BDAP-MOP ai sensi del D. Lgs n. 229/2011 (Altri investimenti)		
9) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI con il Patto di "SOLIDARIETA' NAZIONALE ORIZZONTALE" e NON UTILIZZATI per IMPEGNI DI SPESA IN CONTO CAPITALE per investimenti, ai sensi dell'art. 4 del D.P.C.M. n. 21/2017. (9= 7 - 8 - 8B)	0	0
Q) OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2017 RIDETERMINATO a seguito del recupero degli spazi finanziari acquisiti nell'anno 2017 e NON utilizzati (Q = O + 3 + 6 +9)	0	0
R) DIFFERENZA TRA IL SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI E OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA RIDETERMINATO (R = N-Q) (6)	966	1.504

Note

1) Nella colonna a), in sede di monitoraggio al 30 giugno 2017 inserire i dati relativi alla previsione iniziale o, in caso di variazioni di bilancio approvate alla data del 30 giugno 2017, i dati relativi alla previsione assestata (comprendente le variazioni approvate alla data del 30 giugno 2017). In sede di monitoraggio al 31 dicembre 2017 inserire i dati relativi alla previsione definitiva (comprendente tutte le variazioni approvate nel corso dell'esercizio). Nella colonna b), in sede di monitoraggio al 30 giugno 2017 inserire i dati gestionali alla data del 30 giugno 2017. In sede di monitoraggio al 31 dicembre 2017 inserire i dati di preconsuntivo.

2) In sede di monitoraggio al 30 giugno 2017 inserire i dati relativi alla previsione iniziale o, in caso di variazioni di bilancio approvate alla data del 30 giugno 2017, i dati relativi alla previsione assestata (comprendente le variazioni approvate alla data del 30 giugno 2017). In sede di monitoraggio al 31 dicembre indicare l'importo di preconsuntivo.

3) Nelle voci G ed M sono riportati gli effetti complessivi derivanti dagli spazi finanziari acquisiti e/o ceduti a seguito della partecipazione ai patti di solidarietà degli anni precedenti, nonché della partecipazione ai patti nazionali e alle Intese regionali nel 2017. Gli importi sono inseriti automaticamente dal sistema, sia nella colonna (a) che nella colonna (b) e derivano dalla cella (v) del modello VAR/PATTI/2017 dell'ente, visualizzabile sull'applicativo web all'indirizzo "<http://pareggiobilancio.mef.gov.it>". In particolare, se il valore nella cella (v) è negativo, gli spazi finanziari complessivamente acquisiti (maggiore capacità di spesa) saranno riportati in valore assoluto nella corrispondente cella G del prospetto MONIT/17. Se il valore nella cella (v) è positivo, gli spazi finanziari complessivamente ceduti (minore capacità di spesa) saranno riportati nella corrispondente cella M del prospetto MONIT/17.

4) Al fine di garantire una corretta verifica dell'effettivo rispetto del saldo, compilare solo la voce relativa alla previsione (colonna a), indicando il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto).

5) Compilare solo la voce relativa alla previsione (colonna a). I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Indicare solo i fondi non finanziati dall'avanzo.

6) Ai fini della verifica del rispetto dell'obiettivo di saldo finale di competenza rileva la sola situazione annuale (al 31 dicembre 2017) relativa ai dati gestionali di cui alla colonna b). A tal fine viene presa in considerazione solo ed esclusivamente la Differenza tra il Saldo tra Entrate e Spese finali valide ai fini dei saldi di finanza pubblica e l'Obiettivo di saldo finale di competenza, rideterminato a seguito del recupero degli spazi acquisiti con i patti nazionali e le Intese regionali nel 2017 e non utilizzati per le finalità sottese (vedi dettaglio nella Sezione 2 - cella R). In caso di differenza positiva o pari a 0, il pareggio è stato conseguito. In caso di differenza negativa, il pareggio non è stato conseguito.

Come emerge dalla lettura della tabella, il Pareggio di Bilancio 2017 è stato rispettato.

Relativamente all'anno 2017 l'Ufficio Ragioneria in data 19/03/2018 ha trasmesso al MEF, tramite il sistema web www.pattostabilita.rgs.tesoro.it/Patto/, il prospetto per la certificazione della verifica del Pareggio di Bilancio 2017.

Certif. 2017

<p>Pareggio di bilancio 2017 - Art. 1, commi 470, 470-bis, 471, 473 e 474 della legge n. 232/2016 CITTA' METROPOLITANE, PROVINCE E COMUNI PROSPETTO per la CERTIFICAZIONE della verifica del rispetto degli obiettivi del pareggio di bilancio 2017 da trasmettere entro il termine perentorio del 31 marzo 2018 DENOMINAZIONE ENTE Comune di SANTA MARIA DI SALA</p> <p>VISTO il decreto n. 138205 del 27 giugno 2017 concernente il monitoraggio periodico delle risultanze del saldo di finanza pubblica per l'anno 2017 delle Città metropolitane, delle Province e dei Comuni; VISTI i risultati della gestione di competenza dell'esercizio 2017; VISTE le informazioni sul monitoraggio delle risultanze del saldo di finanza pubblica 2017 trasmesse da questo Ente mediante il sito web "http://pareggiobilancio.mef.gov.it".</p>

SI CERTIFICANO LE SEGUENTI RISULTANZE:

		<i>Importi in migliaia di euro</i>
SALDO DI FINANZA PUBBLICA 2017		
1	SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA	Competenza
2	Impegni degli enti locali colpiti dal sisma di cui agli allegati 1, 2 e 2-bis al decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189 per spese sostenute per investimenti, ai sensi dell'articolo 43-bis del decreto legge n. 50 del 2017, realizzati attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti e il ricorso al debito, non coperti da eventuali spazi finanziari acquisiti nel 2017 con le intese regionali e i patti di solidarietà nazionali (artt. 2 e 4 del D.P.C.M. 21 febbraio 2017, n. 21 e i patti di solidarietà di cui ai commi da 485 e seguenti dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016)	1.504
3=1+2	SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI RIDETERMINATO valido ai fini dei vincoli di finanza pubblica	1.504
4	OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2017	0
5	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI NELL'ANNO 2017 CON INTESE REGIONALI E PATTI DI SOLIDARIETA' NAZIONALI E NON UTILIZZATI PER IMPEGNI DI SPESA IN CONTO CAPITALE PER INVESTIMENTI DI CUI AI COMM. 485 E SEGUENTI, ART. 1, LEGGE 232/2016 E DI CUI AGLI ARTT. 2 E 4 DEL D.P.C.M. N. 21/2017 (Per le modalità di utilizzo - Cfr. Paragrafo A dell'Allegato al decreto della certificazione)	0
6=4+5	OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2017 RIDETERMINATO a seguito del recupero degli spazi finanziari acquisiti nell'anno 2017 e NON utilizzati	0
7=3-6	DIFFERENZA TRA IL SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI valide ai fini del saldo di finanza pubblica E OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2017 RIDETERMINATO	1.504

Sulla base delle predette risultanze si certifica che:

- il pareggio di bilancio per l'anno 2017 è stato rispettato
 il pareggio di bilancio per l'anno 2017 NON È STATO RISPETTATO

IL PRESIDENTE/IL SINDACO/IL SINDACO
METROPOLITANO

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
FINANZIARIO

ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Organo Revisione (1) / Commissario Ad Acta

Organo Revisione (2)

Organo Revisione (3)

Santa Maria di Sala,

Il Responsabile del Controllo di Gestione

Il Segretario Generale
Dott. Marcello Nuzzo



Il Dirigente del Settore Servizi al Cittadino
Dott. Francesco Bozza

Il Dirigente del Settore Economico
Amministrativo
Dott. Romano Armellin

Il Dirigente del Settore Tecnico
Geom. Carlo Pajaro

